QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

VENERDI'
18 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 222
L. 30 (sped. in abb. postale)



## Da due giorni si scava tra le rovine del palazzo crollato a Barletta

# Già 48 i morti tratti dalle macerie si ignora quanti sono ancora sepolti

*Secondo il Municipio le salme da recuperare sarebbero una quindicina, ma si teme che siano di più - I parenti delle vittime assistono all'angosciosa opera di ricerca - La polizia sequestra i documenti riguardanti la casa: introvabile il certificato di collaudo - L'impresario si è costituito - Il Presidente Gronchi sul luogo del disastro promette: "Sarà fatta giustizia,,*

## Responsabilità

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Barletta, 17 settembre.**

I sospetti, le accuse mormorate, i mal repressi rancori stanno ammorbando l'aria che si respira a Barletta molto più del greve lezzo che si alza dai cadaveri che tuttora aspettano di essere tirati fuori dal cumulo di macerie di via Canosa. Da qualche parte, anche ufficiale, s'insiste nell'accusare la fatalità dell'immenso disastro, ma la gente non è affatto disposta ad ascoltare queste voci. I barlettani hanno troppi elementi in mano per prendersela unicamente con la malasorte e rassegnarsi.

Lo so, è difficile restare pacati quando si hanno ancora negli occhi le orrende visioni di questi due giorni. Certamente, un giudizio obiettivo non si può dare quando uno ha visto, stamani alle 7, prima affiorare le dita di una bambina, poi lentamente (l'operazione è durata un'ora e mezzo) un braccino color viola, una spalla nuda, la piccola testa maciullata. Ammettiamo senz'altro di essere ancora sotto l'incubo delle quarantasette bare scoperte e allineate nell'atrio dell'Ospedale civico; e tutt'intorno era un coro di gemiti, di invocazioni, di grida deliranti.

Perciò può anche darsi che sotto l'urto delle forti emozioni, molti sospetti e molte accuse siano frutto solo delle fantasie eccitate. Tuttavia anche mettendo nel dovuto conto l'esasperazione degli animi e il diffuso nervosismo, gli indizi e le prove che fino a questo momento è difficile adunare appaiono di una gravità sconcertante. L'edificio di via Canosa era pericolante, lo si sapeva in giro, nessuno si è mosso fino al momento del disastro. Questo è il giudizio sommario che esprime la gente comune.

Fra tutte le persone che abbiamo interrogato oggi, solo una continua a sostenere che il crollo avvenne in seguito all'aprirsi di una voragine sotto le fondamenta dell'edificio crollato; si sarebbe trattato di una grotta carsica o di una falda freatica. Ciò ha detto e ripetuto l'ing. Nicola Cafagna, dirigente dell'ufficio tecnico del Comune. A suo dire la responsabilità è da darsi soprattutto alla natura del sottosuolo di Barletta, e ci ha citato altri casi recenti di falde freatiche individuate prima oppure nel corso di lavori di costruzione.

Ma da quali elementi parte l'ing. Cafagna per arrivare a questa conclusione? Due sono i principali. Il primo è che, a suo giudizio, l'edificio è crollato come se fosse stato succhiato dal sottosuolo. Il secondo elemento sarebbe che il cumulo delle macerie appare inferiore alla mole dello stabile; il che dovrebbe indicare che una parte delle macerie è sprofondata nella voragine sotterranea.

Come vi dicevo, è questa una tesi del tutto singolare. Lo stesso ing. Lombardi, che fu il progettista e il direttore dei lavori dell'edificio, non ne parlò ieri quando, dopo essersi costituito ai carabinieri di Barletta, fu tradotto a Trani e interrogato dal procuratore della Repubblica, dott. Giovanni Poli. Era come fuor di sé, tanto che il magistrato dovette fargli un discorsetto per ricondurlo alla ragione. Ebbene, il principale accusato disse che non sapeva proprio spiegarsi l'origine della sciagura; aggiunse che, prima di cominciare la sopraelevazione sull'autorimessa, aveva esplorato il sottosuolo con molta attenzione.

«Almeno fino a questo momento appare per lo meno fantastica la tesi della voragine» ci ha detto il procuratore della Repubblica. Pare che dello stesso parere sia l'ing. Domenico Rivelli, capo del Genio Civile di Bari, il quale è stato incaricato dal magistrato di condurre un'inchiesta sulle cause del sinistro; mi assicurano tutti che è un funzionario molto scrupoloso, un docente di chiara fama e che niente potrà fermarlo nell'accertare la verità. Ha chiesto venti giorni di tempo per studiare il progetto presentato a suo tempo per la sopraelevazione e per fare l'analisi del materiale impiegato. Nel caso che le persone sospettate siano processate e trovate in colpa, potranno essere condannate a pene detentive da tre a quattro anni in base agli articoli 449 e 434 (secondo comma): l'imputazione sarebbe di crollo di edificio con somma di omicidi e lesioni colpose.

Sentiamo ora che dice Martino Giannini che abitava nella casa maledetta e che ha perduto la figlia Maddalena. E' impiegato presso una segheria, ha sessantacinque anni. Proprio ieri avrebbe dovuto festeggiare il ventiquattresimo compleanno della figlia. Da diversi giorni vedeva le crepe allargarsi sempre di più nel suo appartamento nuovo. Sebbene non fossero sui muri maestri, il Giannini incominciò ad impensierirsene lo stesso; nel pomeriggio del giorno 15 andò dalla portinaia Lucia Capoluongo e la pregò di fissargli un appuntamento col costruttore Scipione Del Carmine detto «mastro Viola». La mattina dopo, con quel dubbio nel petto che diventava sempre più opprimente, uscì di casa per recarsi al lavoro e il caso volle che poco più in là s'imbattesse proprio in «mastro Viola». Gli raccontò le sue preoccupazioni ma l'altro scrollò le spalle, rispose di esserne al corrente e sorridendo lo rassicurò. In quel preciso istante si alzò su Barletta l'immenso boato del crollo.

Erano molti gli inquilini che avevano notato crepe e lesioni nello stabile. Ne avevano parlato in giro e vivevano in apprensione. I coniugi Palmitessa, aumentando di giorno in giorno l'ansia, invitarono a casa un loro amico ingegnere, gli mostrarono le crepe e domandarono consiglio. «Ma che siete matti a starvene ancora qui?» fu la risposta dell'ingegnere. «Questa casa può crollare da un momento all'altro». I coniugi Palmitessa, che avevano investito in quell'appartamentino forse tutti i loro risparmi, non vollero ascoltare l'amico ingegnere e sono morti tutti e due.

Tutto quell'allarme che cresceva rapidamente fra le venti famiglie di via Canosa servì a ben poco. La sera prima del disastro l'ing. Lombardi si decise a muoversi e mandò alcuni operai a puntellare qualche pilastro; ma era come voler fermare una valanga con un bastoncino. La mattina dopo molto presto lo stesso ing. Lombardi era davanti allo stabile e forse stava studiando quel che avrebbe dovuto fare. Poi fu troppo tardi.

Stamattina due agenti della polizia giudiziaria sono saliti nel palazzo comunale e hanno prelevato dall'ufficio tecnico il fascicolo riguardante la sopraelevazione di via Canosa. Nel fascicolo mancava il verbale dell'avvenuto collaudo. E' stato disperso? Oppure il collaudo non fu mai fatto e ciononostante venne rilasciato egualmente il certificato di abitabilità? Lo abbiamo domandato con insistenza agli impiegati dell'ufficio tecnico e più tardi anche al capo di quell'ufficio, ma non abbiamo avuto una risposta.

Verso mezzogiorno, accompagnato da uno dei suoi avvocati, si è costituito a Trani il costruttore Scipione Del Carmine detto «mastro Viola». La voce pubblica ricorda che prima della guerra il Del Carmine era un semplice capomastro e che ora fa il costruttore in proprio e possiede una fortuna valutabile in qualche centinaio di milioni. Gli appartamenti che aveva costruito sopra l'autorimessa di via Canosa erano stati da lui venduti intorno a cinque milioni ciascuno.

Molte altre cose dice la voce pubblica. Per esempio, che nella vicina Molfetta nel giugno 1957 crollò un edificio di tre piani e che anche allora si disse che era stata una voragine; risultò invece che il crollo era stato determinato da ragioni tecniche: cattiva malta, pessimo cemento, poco ferro. E l'anno scorso, tanto per stare sempre in Puglia, un altro edificio precipitò di schianto a Taranto uccidendo una mezza dozzina di persone.

Aspettiamo ora che la magistratura, con in mano le risultanze delle indagini in corso, venga a dirci la verità, tutta la verità, per quanto crudele possa essere. Non per questo i morti di via Canosa ritorneranno in vita, ma forse altre stragi potranno essere evitate. Al punto in cui siamo occorre far capire a tutti, pugliesi e forestieri, che la Puglia non è in Africa e che gli anni facili del dopoguerra sono finiti. Anche per i costruttori improvvisati e fraudolenti, anche per i loro protettori.

**Nicola Adelfi**



Il commosso omaggio del Capo dello Stato alle salme pietosamente allineate (Tel.)

## Non sufficiente la legge sulle costruzioni edili?

**Roma, 17 settembre.**

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, attualmente in missione ufficiale in Olanda, ha inviato l'espressione del suo più vivo e profondo cordoglio per il crollo avvenuto a Barletta, e la sua solidarietà per le vittime.

Nello stesso tempo il ministro Togni, richiamandosi a precedenti crolli, sempre di edifici privati, avvenuti in altre parti d'Italia con luttuose conseguenze, rilevata la inefficienza dell'attuale regolamentazione legislativa sulla materia, ha annunciato che provvederà con la massima sollecitudine a presentare in Parlamento un disegno di legge che renda certa ed efficiente la disciplina che deve regolare le costruzioni edilizie in cemento armato e che deve fissare il controllo sui materiali che vengono, per tali costruzioni, impiegati.

E' stato disposto che a Barletta il Genio Civile collabori all'opera di sgombero delle macerie con una forte squadra di operai specializzati, sotto la guida dell'ingegnere-capo del Genio Civile di Bari che, come è noto, si è recato sul posto non appena giunta la notizia del crollo, prendendo immediate misure.

Il Papa ha inviato una speciale confortatrice e propiziatrice benedizione ai feriti ed alle famiglie colpite dal disastroso crollo avvenuto ieri a Barletta. Inoltre, per incarico dello stesso Giovanni XXIII, il presidente della Poa, mons. Ferdinando Baldelli, si è recato a Barletta allo scopo di concordare con le autorità diocesane locali l'azione di soccorso più urgente.

Il presidente della Corte Costituzionale, Gaetano Azzariti, ha inviato al Prefetto di Bari il seguente telegramma: «Signor Prefetto, prendo parte viva alla sciagura che ha colpito la nobilissima città di Barletta e pregoLa porgere alle famiglie delle vittime le espressioni del profondo cordoglio della Corte Costituzionale».

Anche il presidente della Regione siciliana, on. Milazzo, ha inviato al Sindaco di Barletta il seguente telegramma: «Nell'apprendere con profondo cordoglio la grave, luttuosa sciagura, che ha così tristemente funestato codesta città, invio, anche a nome della Giunta regionale, le più vive condoglianze, mentre La prego di rendersi interprete presso i familiari delle vittime dei sensi dell'affettuosa solidarietà delle popolazioni siciliane».

### Nominato un perito per il crollo di Barletta

**Barletta, 17 settembre.**

Il Procuratore della Repubblica di Trani, dr. Giovanni Poli, ha lungamente interrogato l'ing. Francesco Lombardi costruttore dell'edificio crollato; ha anche ascoltato per oltre due ore il direttore dell'ufficio tecnico comunale di Barletta, ing. Nicola Cafagna. Sembra che il magistrato si sia particolarmente interessato del meccanismo delle concessioni e del nulla osta di abitabilità per le nuove costruzioni.

Il Procuratore della Repubblica ha avuto anche colloqui con alcuni superstiti. Il magistrato ha dato incarico all'ingegnere capo del Genio Civile di Bari, ing. Rivelli, di redigere una relazione scritta, entro venti giorni, sulle cause del sinistro. Al termine di queste prime indagini, gli atti saranno trasferiti al giudice istruttore dr. De Risi per il procedimento formale.

Il perito ing. Rivelli che tra l'altro dirige le operazioni di rimozione delle macerie, ha dichiarato dopo la sua nomina: «Sarà fatta completa luce sul sinistro. Sono stati effettuati dei prelievi di materiale residuato. In laboratorio ne sarà esaminata la consistenza e la composizione. Qualcuno dovrà pagare. Deve pagare. Chi ha sbagliato, si capisce. Chi ha reso possibile un disastro di così grave portata».

## Krusciov a New York risponde agli ospiti che lo applaudono



Il Primo Ministro russo è giunto ieri in treno da Washington a New York, dove oggi presenterà un piano sul disarmo all'Assemblea dell'Onu. Qui è ritratto durante un ricevimento offerto dal sindaco della metropoli all'Hotel Commodore (Tel.)

(Vedere in quinta pagina i servizi e le fotografie da New York e da Washington)

# Dissepolto vivo 32 ore dopo il disastro un anziano inquilino spira all'ospedale

*Un vigile avrebbe udito il lamento d'una voce infantile provenire da sotto i blocchi di cemento*

(Dal nostro inviato speciale)
**Barletta, 17 settembre.**

*Alle ore 21,30 i morti estratti dalle rovine di via Canosa erano quarantasette, di cui due non identificati. Ad essi bisogna aggiungerne un altro, Luigi Superti di 63 anni, tratto vivo dalle macerie e deceduto poco dopo all'ospedale. Era rimasto trentadue ore sotto tonnellate di macerie in un arco formato da due travi che avevano lasciato un vuoto con una certa quantità d'aria respirabile. Gli stava vicino il cadavere della moglie Damiana.*

*Dopo questo ritrovamento, drammatico e angoscioso, un vigile del fuoco ha detto d'aver udito il lamento d'una voce infantile. Gli era sembrato che provenisse da sotto grossi blocchi di cemento. Subito si faceva un silenzio altissimo e impressionante. Poi le macchine riprendevano a scavare nel tentativo febbrile di salvare quello che si credeva un piccino ancora vivo. Inutilmente. Si ricuperava invece il cadavere, ancor quasi intatto, di una ragazza quindicenne Isabella Quinto, cameriera.*

*Nessuna cifra precisa circa il numero definitivo delle vittime può essere anticipata. Infatti anche se è possibile stabilire quante erano le persone componenti le sedici famiglie iscritte all'anagrafe ed anche quelle delle altre due famiglie che, dato il recente trasferimento nella casa nuova, non risultano negli uffici municipali, vi sono però alcune incognite che fanno fluttuare ogni precisazione: i passanti che si trovavano vicino al palazzo a quell'ora e poi gli ospiti di talune famiglie, oltre ad alcuni casi particolari, come quel facoltoso esportatore ortofrutticolo recatosi di notte a far visita ad una donna con cui aveva una relazione e rimasto ucciso con lei.*

*Non si può neppure dire quando finirà l'opera di rimozione delle macerie che si svolge lenta ma continua, notte e giorno, sotto gli occhi di centinaia e centinaia di persone silenziose e sgomente. Il colonnello dei vigili del fuoco di Bari, Mario D'Ambrosio ha precisato: «Data la particolare natura del crollo, con l'accartocciamento del fabbricato e conseguente occupazione della sola superficie di base, occorreranno almeno quattro giorni complessivi per la rimozione integrale delle macerie e l'accertamento finale delle vittime».*

*Dopo la costituzione avvenuta ieri dell'ing. Francesco Lombardi anche il costruttore, Scipione Del Carmine detto «mastro Viola», si è presentato spontaneamente al carcere della vicinissima Trani, avendo appreso che nei suoi riguardi era stato firmato un mandato di cattura dal Procuratore della Repubblica Giovanni Poli, dirigente le indagini.*

*Rimane ora da chiarire la posizione dell'industriale Eligio Turi, che aveva con «mastro Viola» — un ex-muratore arricchitosi celermente nel dopoguerra — una «società di fatto» nella speculazione sugli immobili.*

*Stamane sul luogo della sciagura vi era il superiore del convento dei Cappuccini padre Pio da Triggiano, venuto con un altro religioso, padre Antonio da S. Michele Salentino. Essi ieri mattina accorsero per primi sul luogo della sciagura. Una giovane, Adalgisa Sfregola, che ha perduto i genitori nel crollo di una casetta contigua, schiacciata dal palazzo, era corsa dai padri, il cui convento è vicinissimo al punto del sinistro, implorando aiuto. Fu così che quei frati giunsero in via Canosa per dare i sacramenti ai moribondi.*

*La popolazione commenta con gratitudine l'opera dei vigili del fuoco — uno di essi, Vincenzo Cristoforo, è rimasto gravemente ferito con lo schiacciamento della cassa toracica — e degli altri reparti che da due giorni si prodigano. La divisione «Pinerolo» ha sul posto settecento uomini per le squadre che si alternano. Collaborano una compagnia Pionieri del Genio — venuta con autogru, ambulanze e martelli demolitori — e guardie di finanza. Un soldato torinese, Erode Saladino, è stato proposto per una decorazione avendo strappato, con rischio della sua vita, un bimbo dalle macerie. Un altro ragazzo, Agostino Decorato, di 8 anni, per vedere la rimozione del terriccio sotto cui stava la zia Filomena, sposata a Ruggero Sfregola, è caduto da un muraglione fratturandosi la base del cranio e venendo giudicato dai medici in imminente pericolo di morte. Trenta fanti della «Pinerolo» hanno spontaneamente offerto notevoli quantitativi di sangue all'ospedale «Principe di Piemonte» per accrescere le scorte di plasma, e subito dopo la trasfusione sono ritornati all'opera di soccorso. Sono presenti pompieri e vigili urbani venuti da quasi tutti i centri della Puglia e della Basilicata. Un omaggio alla memoria delle vittime è stato reso dagli avieri del campo di Palese: stamane all'alba un elicottero ha sorvolato la zona lasciando cadere un fascio di bluettes.*

*Man mano che le salme giungono all'ospedale, dopo l'identificazione — quando essa è possibile — vengono allineate nel chiostro. Un tempo questo edificio era convento degli Agostiniani. I corpi sono adagiati in bare di mogano nero lucido con sul coperchio non ancora inchiodato il nome in lettere d'oro. Su consiglio di madre Alessandrina Re, la superiora delle Suore di Ivrea, tutti i cadaveri sono stati rivestiti con pigiami azzurri e bianchi. Dieci donne, tra le vittime, come risulta dai documenti redatti dai medici, stavano per avere un figlio.*

*Gronchi è giunto alle 16,30 in auto. All'ospedale è stato ricevuto dall'arcivescovo Reginaldo Addazi, dal ministro Colombo, dal sindaco Giuseppe Palmitessa, e dal direttore dell'ospedale Ruggero Lattanzio.*

*Il Presidente della Repubblica, dopo essere rimasto in silenzio fra la corona di bare, si è avvicinato al gruppo dei familiari che piangevano. Mentre diceva ad essi parole di conforto, un giovane, il professore di ginnasio Aldo De Gennaro, che ha perduto la sorella Maria, il cognato Gabriele Gambino e due nipotini, Aldo ed Ezio, si è levato e, riferendosi alle gravissime responsabilità emerse dall'inchiesta, ha detto con voce sorda e vibrata: «La ringraziamo, signor Presidente. Ma chiediamo anche che sia fatta giustizia».*

*Fino a quell'istante Gronchi aveva tenuto il capo chino, come a celare la commozione. Dinanzi a quelle parole ha sollevato il viso e guardando negli occhi il giovane che parlava per tutte le vite stroncate, ha risposto: «La giustizia sarà certamente fatta».*

*Poi, con il suo seguito, si è recato ad assistere ai lavori di sgombero, ripartendo in serata per Roma.*

*Durante i lavori di sgombero delle macerie e di ritrovamento delle salme, un giovane di 17 anni, Giuseppe Paciolla, meccanico, offertosi come volontario, mentre trasportava un cadavere, avendo notato che nella giacca del morto vi era il portafogli, lo sottraeva appropriandosene. Subito scoperto da un carabiniere, veniva immediatamente arrestato e tradotto alle carceri di Trani. Domani stesso sarà processato per direttissima.*

**Crescenzo Guarino**

*Era stato travolto nel crollo*

## Una madre trova tra i feriti il figlio che credeva morto

**Barletta, 17 settembre**

Tra i tanti episodi tragici e commoventi registrati in seguito alla sciagura che ha colpito la città, vi è anche quello del quindicenne Emanuele Capuano. Il ragazzo è ricoverato all'ospedale per leggere ferite e choc traumatico, essendo rimasto travolto dalle macerie, mentre traversava via Canosa portando sulle spalle la gerla per la distribuzione del pane ai clienti.

Il cappellano militare padre Egidio Tarabia, mentre visitava i feriti, ha visto il Capuano che piangeva nel suo lettino. Il sacerdote e un finanziere, che era con lui, si sono accostati al ferito chiedendogli perché piangesse. «Voglio vedere la mamma» ha risposto, fra le lacrime il ragazzo; padre Tarabia allora, a bordo della sua macchina e in compagnia del finanziere, si è posto alla ricerca della madre di Emanuele Capuano, rintracciandola infine, disperata e in lacrime poichè le era stato detto che il figlio era fra i morti. Grande è stata la gioia della donna nel sapere che il proprio figlio era vivo e solo leggermente ferito; recatasi all'ospedale ha potuto immediatamente riabbracciare il suo Emanuele.

Nello stesso ospedale dove la donna ha ritrovato il figlio, convengono decine di inviati speciali. Il dr. Brezzolini, commissario del nosocomio, ha messo a loro disposizione l'ufficio di segreteria. Qui, corrispondenti ed inviati hanno trascorso la notte. Nessuno ha però dormito. Il telefono «bianco» della sala parto ha funzionato senza sosta collegando Barletta a ogni città d'Italia. Da qui sono partite le prime notizie e da qui le successive che riferivano sulla lunga, interminabile lista dei morti, in continuo aumento. E la sorte ha voluto che proprio qui, nella camera accanto, nascesse una bambina: «Pace Concetta».

Manca l'acqua in tutta la città. Anche l'ospedale è rifornito scarsamente. E' l'unico, imperdonabile disservizio. Per il resto è una gara continua di generosità, di solidarietà, di pietà umana. Numerose persone sono venute a offrire il proprio sangue per le trasfusioni ai feriti.

Da ieri all'alba la vita dell'intera cittadina sembra ferma. Il lutto — oltrechè segnato sulle porte e le saracinesche dei negozi — è nell'aria. Tutti a Barletta fanno qualcosa. Stamane al Centro raccolta Avis per le trasfusioni di sangue, allestito nel cortile interno dell'Ospedale civile, al dott. De Luca s'è presentato un bambino di dieci anni. Anche lui voleva offrire il suo sangue per i feriti. E il dott. De Luca a spiegargli che non era cosa possibile, che un bambino non può offrire il suo sangue.

Il piccolo è andato via per nulla convinto delle spiegazioni del sanitario. Ma il sangue degli altri, degli adulti, uomini e donne, è necessario, e in abbondanza. La gente lo sa, e numerosa si offre, in silenzio. In fila, davanti all'ambulatorio, sosta in attesa paziente.

I barellieri trasportano Luigi Superti che, estratto vivo dalle macerie, è morto poco dopo all'ospedale (Tel.)

# CRONACA CITTADINA

*Dopo Barletta, si guarda con sospetto ai muri di casa*

## Migliaia di alloggi sono occupati senza il permesso di abitabilità

*La lentezza degli uffici tecnici e la fretta degli inquilini sono provate dalle cifre: nel 1958 oltre 15 mila contravvenzioni per appartamenti occupati senza nulla osta - La competenza e la serietà dei nostri ingegneri ed architetti ci danno ampie garanzie - Ma, in ogni caso, la legge deve essere rispettata*

Il disastro di Barletta ha destato in tutti angoscia e terrore. Molto vivo è il senso di solidarietà per quelle infelici famiglie colpite da tanta sventura. E' umano tuttavia che più di un torinese, guardando con inquietudine i muri di casa sua, si sia chiesto: sarà ben costruita? avranno fatto i collaudi? E le domande se le sono poste soprattutto quelli che abitano in caseggiati nuovi, ancora freschi di calce, magari non del tutto ultimati.

Diciamo subito che se fossero osservate scrupolosamente tutte le leggi che regolano la costruzioni edilizie, nessuna casa dovrebbe far dubitare della sua stabilità, a meno che intervenga l'elemento imponderabile: un terremoto, un vizio imprevisto del terreno, o una qualche esplosione.

Ogni edificio privato deve essere progettato da un ingegnere o da un architetto, il quale è in genere anche il direttore dei lavori. Egli ha l'obbligo di trasmettere il progetto all'amministrazione comunale, e i calcoli per il cemento armato alla Prefettura. Per legge, il direttore dei lavori deve assicurarsi della perfetta aderenza dell'esecuzione al progetto, particolarmente per quanto riguarda i calcoli statici. La costruzione deve essere eseguita da personale qualificato.

Le amministrazioni comunali rilasciano il permesso di costruzione, dopo l'esame del progetto, e provvedono alle visite ai cantieri. Ultimata la casa, il costruttore sollecita dalla Prefettura le prove di collaudo delle strutture in cemento armato. Soltanto dopo che il verbale dell'avvenuto collaudo è stato trasmesso alle autorità comunali, l'amministrazione civica dovrebbe disporre il sopralluogo igienico-tecnico per rilasciare il permesso di abitabilità.

Fin qui la strada che tutti hanno l'obbligo di seguire. Se poi l'ispettore nominato dalla Prefettura controlla — come sarebbe auspicabile — il progredire stesso della costruzione e compie prove sui materiali anche durante i lavori, nessun pericolo dovrebbe minacciare l'incolumità dei futuri inquilini.

In pratica purtroppo le cose non si svolgono sempre così. Incomincia il costruttore a impiantare il cantiere e ad iniziare i lavori senza attendere il permesso di costruzione. Ci sono circa trecento case in Torino che, per essere in contrasto con le norme del piano regolatore o del regolamento edilizio, sono nate, cresciute e stanno invecchiando fuori legge. Non hanno mai ricevuto il permesso di costruzione e il loro caso, tuttora aperto presso gli uffici comunali, attende una sanatoria.

Ma c'è di più: nella fretta di terminare il lavoro, di vendere gli appartamenti, di ricuperare i capitali impiegati, molti costruttori consegnano gli edifici, e gli inquilini vanno ad abitare gli appartamenti, prima ancora di aver richiesto il permesso di abitabilità al Comune e le prove di collaudo agli uffici tecnici della Prefettura.

Qualche cifra: nel 1958 sono state costruite a Torino 394 sopraelevazioni a uno o due piani e 386 edifici; 68 a 3 piani, 44 a 4 piani, 68 a 5 piani, 173 a 6 piani, 213 da 7 a 10 piani. Nello stesso tempo sono stati rilasciati permessi di costruzione per 22.499 appartamenti (64.515 stanze, più i vani accessori) e rilasciati 13.461 permessi di abitabilità.

Siccome negli anni precedenti i permessi di costruzione concessi e le case portate a termine raggiungevano press'a poco le cifre del 1958, ne deriva che quasi la metà degli edifici vengono periodicamente abitati senza la licenza di abitabilità. Licenza che, come abbiamo visto, dovrebbe essere successiva al collaudo.

Un'altra prova? L'anno scorso i vigili urbani hanno elevato 15.166 contravvenzioni per altrettanti appartamenti che gli inquilini occupavano senza il regolare nulla osta del Municipio.

La multa non è gravosa: mille lire per vano. E l'abitudine di pagarla pur di abitare la casa è così diffusa che nei contratti d'acquisto le imprese usano addirittura includere la clausola «la multa per il mancato permesso di abitabilità è a carico del compratore».

Questo non significa naturalmente che i nuovi edifici manchino tutti delle necessarie prove di collaudo; costruttori scrupolosi ce ne sono e tutti sentono il dovere di non consegnare gli alloggi senza che siano stati eseguiti gli opportuni controlli. Purtroppo ci sono anche molte evasioni. Inoltre il collaudo igienico-tecnico che è cura del municipio, molte volte tarda tanto a venire che gli stessi padroni di casa lo devono sollecitare. E' l'unico documento infatti che serva a dimostrare, agli effetti fiscali, che la casa è finita: l'unico in base al quale si possa ottenere — nel termine di due anni — la esenzione dall'imposta fabbricati per la nuova costruzione. Si verifica quindi l'assurdo che il condominio, o il padrone dello stabile, si rivolga al municipio per pretendere la contravvenzione.

Se disastri come quello di Barletta sono possibili, la responsabilità può ricadere da un lato su una criminosa speculazione edilizia, cioè sull'impiego di materiali scadenti; dall'altro sugli organi tecnici; per collaudi eseguiti parzialmente e frettolosamente, o per progetti a cui si è concessa la approvazione senza richiedere descrizioni tecniche particolareggiate e dettagli rigorosi.

Il male più grave è questo: che il permesso di abitabilità, pur essendo per legge subordinato al collaudo tecnico, ha assunto un significato puramente formale proprio perché si tarda troppo a concederlo, qualunque ne sia la ragione.

Abbiamo scritto questa nota non certo per diffondere allarmi e preoccupazioni. Tutti riconoscono la competenza e la serietà dei nostri ingegneri e architetti. Ma rimane fermo il punto che la legge deve essere rispettata. E' l'unico modo per evitare terribili sventure come quella di Barletta.

## La Centrale del Latte ostacola le cooperative dei produttori

**Un'associazione fra contadini è sorta a Carmagnola, ma non riesce ad accordarsi con la Centrale che ha deciso di raccogliere il latte in proprio - E il problema del prezzo?**

Nonostante le proteste continue della cittadinanza, il problema del latte non trova soluzione. La qualità del prodotto, manipolato e scremato per gran parte dell'anno, non soddisfa il gusto dei consumatori; nel passaggio dal produttore all'ultimo acquirente il prezzo sale quasi del doppio, da 45 a 81 lire il litro.

Da ogni parte si ripetono gli inviti agli agricoltori perché, anche in questo campo, si riuniscano in cooperative sia per valorizzare il proprio lavoro, sia per servir meglio, eliminando il peso inutile degli intermediari, gli interessi della popolazione. Si lamenta anzi che le categorie agricole siano lente a muoversi, ancorate a un individualismo sorpassato e dannoso; si dice che esse tardano a comprendere la necessità di forme organizzative moderne. Ma quando poi gruppi di agricoltori realizzano le nuove iniziative, si trovano a combattere contro potenti interessi coalizzati, incontrano gravi difficoltà nel portare a compimento i loro progetti.

Da cinque o sei anni è stata costituita a Carmagnola una cooperativa tra i produttori di latte: essa rappresenta oggi circa l'80 per cento della produzione della zona che si estende fino a Villastellone. Nonostante ogni tentativo, e l'appoggio del Prefetto dott. Saporiti che in ogni modo intende incoraggiare le associazioni di produttori, la cooperativa non è finora riuscita ad accordarsi con la Centrale del latte, per poter portare ad essa direttamente il prodotto raccolto nelle stalle dei soci, superando l'organizzazione dei grossisti-raccoglitori.

Anzi, quasi nello stesso tempo in cui il Prefetto rivolgeva un nuovo invito alle cooperative, fissando le norme per la loro azione, la Centrale il 17 luglio decideva di attuare un piano ormai da tempo progettato, cioè di provvedere direttamente in proprio alla raccolta del latte nella «fascia della zona bianca» che circonda Torino (a chi compie questa fase delle operazioni spetta un margine di lire 7,70 al litro). La delibera del consiglio della Centrale, portata dinanzi alla Giunta comunale, ha ottenuto parere in linea di massima favorevole ad un impianto di raccolta della Centrale: un programma che, se il Comune fosse disposto al finanziamento (oltre un miliardo), potrebbe attuarsi entro un anno.

Nel frattempo in attesa di un maggior approfondimento del problema la Centrale ha deliberato di attuare un programma minimo di riorganizzazione del sistema di raccolta; formare due «centri», uno a nord e uno a sud di Torino.

Mentre la cooperativa di Carmagnola ripeteva i propri tentativi per stipulare un accordo con la Centrale, questa decideva di assicurarsi la diretta proprietà di un primo centro di raccolta: quello che possedevano e gestivano a Carmagnola i fratelli Astegiano. La vendita dello stabilimento fu forse una delle cause che provocarono il drammatico suicidio di uno di essi.

**Rompiamo l'isolamento del Piemonte**

## I torinesi non possono volare perché non hanno linee aeree

*Autorità e tecnici al Convegno aereo internazionale - Caselle, il più moderno aeroporto d'Italia, ha due linee, un movimento inferiore a Catania, Cagliari e Palermo - Si parla ora di collegare Torino con Lione, primo tratto di un allacciamento da Bordeaux ai Balcani*

Si è aperto ieri mattina il convegno internazionale promosso dalla «Sagat» — la società che gestisce l'aeroporto di Caselle — per esaminare le possibilità di migliorare i rapporti economici tra la Valle del Rodano e quella del Po per mezzo d'un collegamento aereo lungo il 45° parallelo. La seduta inaugurale si è svolta nel salone della Camera di Commercio, presenti il sottosegretario all'Aviazione civile on. Bovetti in rappresentanza del Governo, il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron ed altre autorità.

Il convegno, che si concluderà domani, tratta esclusivamente di linee aeree. Ma da esso è emerso fin dai primi interventi un problema più vasto: la necessità di dare comunicazioni più efficienti al Piemonte e di spezzare l'isolamento in cui si dibatte da anni la nostra città.

Nota è la situazione per quel che riguarda le strade e le ferrovie. Per i collegamenti aerei le cose non vanno meglio. L'aeroporto di Caselle è considerato per l'efficienza delle sue attrezzature uno dei migliori non soltanto d'Italia ma d'Europa. Eppure ad esso continuano a far capo soltanto due linee, quella per Roma e quella per Parigi. Si dice che le compagnie di navigazione aerea trascurino Caselle perché i torinesi non volano abbastanza. Ma come possono volare, se non ci sono linee? Si creino nuovi collegamenti e i passeggeri affluiranno, come avviene in altri aeroporti. Non dimentichiamo che sul cielo della nostra città passa una delle più importanti aerovie del mondo, la «Ambra 1», percorsa ogni giorno da decine di apparecchi di ogni nazionalità.

L'anno scorso, a Caselle, hanno fatto scalo 1982 aerei italiani e 287 stranieri (dirottati in gran parte dalla Malpensa perché su quell'aeroporto le condizioni del tempo erano avverse). Con questi apparecchi sono arrivati o partiti 39.451 passeggeri. Nello stesso periodo quasi tutti gli altri scali italiani hanno registrato movimenti di gran lunga superiori. Di conseguenza anche il numero dei passeggeri è stato ovunque più elevato. Tralasciamo le cifre riguardanti Milano e Roma, che dispongono di un traffico eccezionale. Basta considerare i dati di città che per ovvii motivi non possono certo confrontarsi con la nostra: Catania, Cagliari, Napoli e Palermo.

Nel 1958 hanno fatto scalo a Catania 2325 aerei italiani e 293 stranieri, con 56.430 passeggeri; a Cagliari 2555 aerei italiani e 33 stranieri, con 49.075 passeggeri; a Napoli 3862 aerei italiani e 2027 stranieri, con 76.284 passeggeri; a Palermo 5130 aerei italiani e 12 stranieri, con 72.693 passeggeri. Appare evidente — hanno osservato gli esperti — che il numero di coloro che si servono delle linee aeree è proporzionale a quello dei collegamenti. Più numerose sono le linee, più elevato è il numero dei passeggeri. E Torino, grande città industriale e commerciale, che fornisce da sola quasi il quinto delle esportazioni nazionali con due sole linee non può pensare ad avere un suo traffico aereo. Per recarsi nelle diverse parti del mondo i torinesi devono spostarsi a Milano o a Roma.

Il convegno apertosi ieri ha lo scopo, come abbiamo detto, di fare di Caselle lo scalo di una nuova linea internazionale che attraversi l'Europa lungo il 45° parallelo. Un primo collegamento dovrebbe essere stabilito fra Venezia, Milano, Torino e Lione, città che si dibatte come la nostra in una «crisi aeronautica». Successivamente la linea verrebbe prolungata a Bordeaux, da una parte, e a Belgrado, dall'altra.

Nella prima seduta del convegno hanno parlato il barone Casana e il dott. Franco della Camera di Commercio; il prof. Bertolotti, del comitato «Europa '61»; il prof. Zignoli, dell'Istituto trasporti del Politecnico; l'assessore provinciale avv. Belfiore e il comandante Barioco, presidente della «Sagat». Tutti hanno insistito sulla necessità di spezzare l'isolamento aereo di Torino.

Oggi, alle 12, i partecipanti al convegno — fra i quali vi sono i rappresentanti dell'Alitalia, della Swissair, di Air France e della germanica Lufthansa — presenzieranno all'inaugurazione dell'eliporto, in piazza d'Armi.

### Deputati americani in visita alla «Fiat»

Sono giunti ieri a Torino, dopo una visita al centro di Ispra, alcuni deputati americani, molti dei quali di origine italiana: Fino e Santangelo di New York; B. Fascell della Florida; Libonati dell'Illinois; Dent della Pennsylvania; Daddario e Giaimo del Connecticut; Daniels del New Jersey e Conte del Massachusetts.

Gli ospiti hanno visitato gli stabilimenti automobilistici, la sezione Ricambi e la scuola allievi Fiat, facendo quindi una sosta al Gruppo anziani, che ha sede nella palazzina di corso Dante, dove sorse l'azienda. Alla Fiat sono stati ricevuti dal vice presidente ing. Nasi che ha rivolto loro un saluto augurale, dai direttori divisionali comm. Fiorelli, ing. Fogagnolo, ing. Gabrielli e da altri dirigenti. Per i colleghi ha risposto il deputato Paul A. Fino, esprimendo l'ammirazione per l'efficienza constatata in ogni settore della produzione.

*Sciocco gesto di teppismo sventato dal custode*

## Cartoccio esplosivo con una rozza miccia nella buca delle lettere del "Sommeiller"

*Poco dopo la mezzanotte ignoti depongono nella cassetta l'ordigno con due etti di polvere pirica - Il bidello ode il rumore, va a controllare e vede un'auto fuggire - Severa inchiesta della polizia: otto studenti interrogati e rilasciati - Vendetta di giovani bocciati agli esami? - Dichiarazioni del Provveditore*

La polizia svolge serrate indagini per identificare i responsabili di un odioso gesto — in cui la malvagità s'accompagna alla stupidità — tentato l'altra sera ai danni dell'Istituto tecnico Sommeiller, in corso Duca degli Abruzzi.

Verso la mezzanotte i coniugi custodi dell'Istituto, che hanno l'abitazione nell'ala dell'edificio prospiciente via Montevecchio, erano in procinto di coricarsi quando udivano uno strano rumore. Come se qualcuno, dalla strada, avesse gettato un sasso contro la porta.

Andarono ad aprire, guardarono fuori. La strada era deserta e silenziosa. Non notarono altro all'infuori di una macchina scura — nera o blu, nella penombra non riuscirono a precisare il colore — che svoltava a forte velocità nel corso Duca degli Abruzzi.

Prima di rientrare nell'alloggio, il custode ebbe l'idea di guardare nella cassetta per le lettere, fissata dall'interno a un battente, e in cui la corrispondenza indirizzata al «Sommeiller» cade attraverso un'ampia feritoia. Poteva darsi che qualche giovinastro, passando, avesse gettato nella cassetta un sasso o un rottame di ferro.

Il sospetto del bidello ebbe conferma. Nella cassetta c'era un cilindro di cartone, pieno di una sostanza granulosa e pesante un paio di ettogrammi. Ad una delle estremità dello strano involto era fissato un sottile cordino, che usciva per circa 20 centimetri dalla fessura all'esterno. L'involto era un rudimentale ordigno esplosivo, fabbricato con polvere da sparo: del tipo comunissimo che usano i cacciatori per le cartucce. Il filo rappresentava la miccia, ma non recava traccia di accensione. Evidentemente gli aspiranti «terroristi», spaventati dal tonfo dell'ordigno nella cassetta, erano fuggiti senza osare di appiccare il fuoco. A parte questo, la miccia difficilmente avrebbe fatto esplodere la polvere perché il filo non era stato «preparato» a dovere.

Il custode si affrettò a telefonare al commissariato di San Secondo. Pochi minuti dopo erano sul posto un sottufficiale e due agenti. Una battuta nella zona non diede risultati. L'episodio fu segnalato anche al funzionario «di notturna» e all'ufficio politico della Questura.

L'inchiesta ha assunto un ritmo intenso. Non per la gravità dell'episodio in sé, ma perché costituisce un altro esempio di teppismo senza attenuanti. Chi ha preparato quel simulacro di bomba (rubando forse un po' di polvere pirica al padre cacciatore), e lo ha gettato nella cassetta del «Sommeiller» è molto probabilmente — ritiene la polizia — uno studente bocciato alla sessione di luglio o nei recenti esami.

Qualsiasi motivo abbia spinto il giovane — e gli eventuali complici — ad agire così, ha dato prova di un'incoscienza e di una bassezza d'animo che sono da compiangere, prima che da condannare. La ridicola bravata ha suscitato lo sdegno degli allievi del «Sommeiller» e addolorato i professori. La sezione di P.S. di San Secondo ieri ha interrogato otto giovani, sui quali gravava qualche ombra. Sono stati però rilasciati, mentre l'indagine prosegue.

Il provveditore agli studi, prof. Lama, ha stigmatizzato severamente l'episodio: «Deploro — ha detto — questi gesti insani di giovani, che rivelano uno scarso senso di solidarietà, di rispetto e di amore verso la scuola. Gesti che testimoniano mancanza di disciplina, disprezzo di un'istituzione così importante per la sua azione formatrice ed educatrice. Invito i giovani — e non importa chi siano, ma gli auguro che la polizia accerti almeno che si tratta di teppisti estranei alla scuola — ad un maggior senso di responsabilità e ad una severa critica del loro disennato operare. Invito le famiglie a rendersi conto della necessità di un'opera educativa più rigorosa, pur nel rispetto della libertà dei loro figlioli».

Gli studenti commentano l'episodio davanti alla scuola

### Improvvisa morte a 39 anni del console francese Moreau

E' deceduto a Parigi il console generale francese a Torino, Hubert Moreau. Aveva soltanto 39 anni, era in carica dalla fine di ottobre dell'anno scorso e aveva il titolo di decano del Corpo consolare nella nostra città.

Hubert Moreau soffriva da tempo di gravi disturbi renali. Poco dopo Ferragosto aveva lasciato Torino per raggiungere la moglie e i cinque figli che si trovavano in vacanza in una sua proprietà nella Provenza. Una crisi del male lo aveva colpito dopo qualche giorno e il rapido aggravarsi delle sue condizioni, aveva consigliato i famigliari a farlo trasportare a Parigi, nell'ospedale americano di Neuilly, dove si è spento mercoledì sera, assistito dalla consorte e dai figli: Jacques di 19 anni, Guy di 12, Henriette di 11, Marie-France di 8 e Christine di 4.

Il compianto diplomatico vantava un brillante passato. Si era arruolato a vent'anni nelle «Forces françaises libres», partecipando alla lotta contro i nazisti. Poi era stato ufficiale di Marina. Entrato in diplomazia, nel 1946 fu «addetto» all'Ambasciata francese a Berna, quindi inviato a Tunisi ed a Bengasi come console. Dopo aver diretto un importante ufficio presso il ministero degli Esteri, a Parigi, era stato inviato a Torino per sostituire il console Le Forestier.

### Per il cambio della patente presso le sedi dell'Auto Club

L'Automobile Club invita gli automobilisti il cui cognome inizia con la lettera «A» a non attendere la fine del mese per sostituire la vecchia patente con quella prevista dal Codice della strada. Il cambio in questi giorni può essere effettuato in pochi minuti presso la sede dell'Ente, via Giolitti 15, e le varie delegazioni cittadine o in provincia. Per la sostituzione basta presentare la vecchia patente e due fotografie e, nei casi in cui occorre, il certificato medico (quest'ultimo documento non è necessario per coloro che si presenteranno all'Automobile Club di via Giolitti, dove un sanitario è sempre a disposizione degli automobilisti per la visita medica; in questo caso gli interessati devono portare una terza fotografia).

Per l'intera operazione — compilazione in triplice copia della domanda, richiesta del certificato di residenza, presentazione all'Ispettorato, successive pratiche presso la Prefettura, certificato medico e consegna a domicilio della nuova patente — l'Automobile Club di Torino percepisce le sole «spese vive» dei propri soci, ed applica il diritto di commissione di lire 300 per i familiari ed i dipendenti dei soci, e di lire 400 per i non soci.

**TEMPERATURA DI IERI**
**MASSIMA +21,5**
**MINIMA +15**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,6; pressione 739,5; umidità 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +25; minima +11,6; media +22.

## Specchio dei tempi

**Protesta d'un uomo ingiustamente accusato - I Comandamenti non dicono: difendi il tuo onore; ma: non uccidere - Quando arriveremo lassù - I genitori tiranni (si attende il parere di un avvocato) Nell'attesa dei razzi postali - Replica al figlio dei nostri tempi**

*Un lettore ci scrive:*

«Sono Franco Giulia, capro espiatorio per l'opinione pubblica in quella triste vicenda di violenza carnale su di una bambina, accaduta in luglio nel parco privato di un Istituto religioso a S. Paolo. Venni arrestato sotto quell'infame accusa, per venir quindi rilasciato a fine istruttoria dopo due mesi di detenzione al carcere giudiziario: era risultato che, in tutti e quattro i giorni citati dall'accusa, non ero presente ai fatti.

«La legge di un popolo civile dovrebbe servire a salvaguardare l'integrità dell'individuo e a tutelarne i diritti. Invece coll'apparato burocratico in uso nel nostro paese, la sua libertà, la sua reputazione, la sua posizione sociale, possono venir minacciate e compromesse anche irreparabilmente, in ogni momento da qualsiasi accusa, persino da lettere anonime.

«La prima cosa che egli perde è la libertà, e quindi la possibilità di difendersi da sé, e perseguire i veri responsabili. Se poi ha degli alibi di ferro, e i soldi per pagarsi un avvocato, se la può cavare con qualche mese; altrimenti la sua fine è segnata. Ciò che è accaduto dimostra pienamente come, chi voglia vendicarsi di qualcuno, non ha che da studiare gli orari della sua vittima. (E' appunto un improvviso cambiamento sull'orario di lavoro che fece cadere le accuse su di me). Vivere soli, o non poter dimostrare inoppugnabilmente la propria posizione in un momento determinato, significa oggi prestare indifesi il fianco alla prima lancia.

«Forse che nella nostra civiltà, il cittadino deve costantemente procurarsi un alibi per ciascuna ora del giorno, *anche quando dorme*? Forse che ogni cittadino deve accantonare fondi per pagarsi un difensore, dato che in tal caso solo un'energica e immediata difesa gli può abbreviare le sofferenze? Vi sembra giusto che solo l'accusa sia gratuita, e che le indagini per appurare gli elementi a discarico le debba fare l'accusato a sue spese tramite il legale di fiducia? E che il cittadino non abbiente venga abbandonato a se stesso?».

*Franco Giulia*

*Un lettore ci scrive:*

«Alba Sbrighi, la ragazza di Bracciano, è stata ora prosciolta da ogni accusa; ha agito per legittima difesa. E lo dico: la signorina ha difeso il suo onore, è vero, ma ha ucciso! Ritengo che Iddio, unico assoluto padrone della nostra vita terrena, non possa apprezzare l'atto da lei compiuto. Nei suoi comandamenti c'è scritto: "*Non ammazzare*". E non c'è scritto: "Difendi il tuo onore". La vita è di Dio e solo Lui può disporne.

«L'integrità fisica è una condizione qualitativa che può essere mantenuta e voluta a volontà della persona interessata. Si può infatti con la nostra volontà mantenersi puri ed integri fin quando si vuole, non si può invece vivere un centesimo di secondo in più di quanto viene decretato dall'Onnipotente. La signorina Sbrighi per difendere un suo interesse privato, si è valsa di un diritto non suo. Si è sostituita a Dio!

«Senza contare che ci sarebbero altre migliaia di argomentazioni per dimostrare che il suo aggressore non meritava di vedere troncata la sua vita per un atto che poteva e doveva essere punito in rispetto alla buona creanza, ma non con la vita. Valeva più la vita di un discolo che la verginità della signorina Sbrighi».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Pallanza:*

«Mi ha fatto tanto bene all'anima leggere l'articolo di Monelli: "Non saremo più felici". Si ha bisogno di elevare lo spirito, tanto più quando si è vecchi e non si gode più di altri piaceri materiali. Se a noi manca il divino manca la vita.

«Però non credo sia preclusa la via alla felicità col viaggio nella Luna. Oggi ho letto che certi scienziati assicurano che là si troverà, per gli ammalati di cuore e d'asma, una casa di riposo... Lo credo bene, tanto più per quelli che hanno agito bene in Terra. Arrivando lassù troveranno finalmente l'eterno riposo e la pace dell'anima. Requiescant in pace».

*Brigida Chiecchi*

*Una lettrice ci scrive:*

«Io e mio fratello siamo stanchi della vita che ci tocca fare. Io non posso uscire se non accompagnata o sotto controllo, non posso partecipare alle festicciole date dalle mie amiche "perché turberebbero seriamente la mia preparazione agli esami universitari". Mio fratello non può uscire se non dice dove, come, quando, con chi.

«In casa l'opinione di mio padre è legge, quando lui parla non si fiata più. Noi, che non ricordiamo il regime totalitario, dobbiamo subirlo in casa. Anche la posta ci viene aperta col vapore e consegnata un giorno dopo. Non dovrebbero stupirsi i nostri genitori se un giorno o l'altro trovassero la casa vuota non solo dei figli ma di tutto quello che è asportabile. E questo solo perché non sanno dosare la severità.

«Non vogliamo troppa libertà ma finiremo per odiare la nostra casa considerandola una prigione e i nostri genitori dei secondini. Ci si può legalmente opporre a questi sistemi pur non essendo ancora maggiorenni? Vorrei in proposito il parere di un avvocato perché quando i genitori diventano tiranni, i figli o meglio gli schiavi, tentano la ribellione e covano un odio profondo e duraturo. Da precisare che io e mio fratello frequentiamo regolarmente la scuola con buoni risultati».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Sui giornali si parla di un costituendo servizio postale, a mezzo razzi, tra Amburgo e Genova; durata del percorso, 38 minuti. Alcuni giorni or sono già si era parlato di analogo servizio, nientemeno fra l'Italia e l'America, durata del percorso, 2 ore. Progetti audaci, suggestivi, irti di difficoltà, e che impongono, necessariamente, molti costosi esperimenti.

«Non sarebbe meglio procedere per gradi, e trovare per esempio, fin d'ora, il modo di far pervenire la corrispondenza fra Torino e Moncalieri in 24 ore?».

*Nello Nava-Cabibi*

*Una lettrice ci scrive:*

«Può darsi, come dice quel diciottenne figlio dei nostri tempi, che nell'attimo in cui ci concepiscono i nostri genitori lo facciano per motivi che non hanno niente che vedere con la generosità.

«Ma non è nell'attimo del concepimento che si diventa padre e madre. E' con anni di sacrifici, di rinuncia, di assistenza materiale e morale che i genitori acquistano quei diritti verso i figli che il diciottenne troppo leggermente ora vuol negare. Sono convinta che ogni individuo abbia diritto ad una vita propria e indipendente, ma sono altrettanto convinta che è un sacrosanto dovere (e dovrebbe essere un piacere) voltarsi a dare una mano e un po' d'affetto a quelli che ci hanno aiutati a raggiungere il nostro porto».

*Emy Negro*

### Per un ferroviere fedele alla consegna

*Altre offerte ci sono giunte in memoria di Carlo Ravinà, l'eroico macchinista di Chiomonte:*

Cassa di Risparmio di Ivrea lire 50.000; il personale del Controllo Merci Ferrovie dello Stato, c. Peschiera 35, 32.000; dipendenti dell'Intendenza di Finanza di Torino in memoria del loro caro collega dott. Antonino Barretta, 15.750; un braidese del suo rione di abitazione, 5000; N. N., 5000; N. N., 5000; colleghi Centro I.B.M.-Fiat-Auto, 2500; sig.ra Dusolina, [illegible].

In memoria del papà macchinista caduto sul lavoro Mantovani Walter, 1000; M. P., 500; ingegner Monti A., 1000; N. N., Genova, 1500; N. N. in memoria del conte Carlo Biscaretti di Ruffia, 1000.

**Totale L. 123.150. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].**

## Ciclista ucciso da un'automobile mentre saluta la moglie al balcone

*Svoltava nel portone di casa e non ha visto la macchina - Non sembrava grave, ma è morto durante il trasporto all'ospedale - Una bimba cade dal 1° piano: lievi ferite*

Un autista che rincasava in bicicletta, è morto investito da un'auto. L'incidente è avvenuto a pochi passi dalla sua abitazione. La moglie che era al balcone ha assistito impietrita alla disgrazia. Enrico Giacosa, di 59 anni, dipendente dell'impresa edile Bobba, viveva con la moglie in un alloggio al primo piano di via Di Nanni 12. Lei tutti i giorni, verso sera, era solita attenderlo alla finestra.

Anche ieri sera la donna si era affacciata sulla strada. Alle 19,45 il Giacosa è arrivato proveniente da piazza Sabotino. Ha guardato verso il balcone per salutarla e, quando è stato davanti al portone, ha svoltato a sinistra. Non s'era accorto che alle sue spalle sopraggiungeva un'auto «1100» guidata da Pasquale Flaminio di 27 anni, abitante in via Monginevro 158, diretta verso la rotonda di Boringhieri.

L'automobilista non faceva in tempo a scansare il ciclista e questi, sbalzato in alto, sfondava con la testa il parabrezza della macchina, mentre sua moglie, al balcone, lanciava un urlo. La donna subito scendeva in strada. I primi accorsi stavano già rialzando suo marito il quale non aveva perduto i sensi e si lamentava per un dolore a una gamba. Il signor Giovanni Fracchia, abitante in via Tofane 2, di passaggio con la propria auto, caricava il ferito e si dirigeva verso il Maria Vittoria. La moglie del Giacosa saliva su un'altra macchina per raggiungerlo all'ospedale. Ma il ciclista investito era in condizioni disperate, anche se sul primo momento non era apparso: aveva riportato la frattura della base cranica e della gamba sinistra. Ancor prima di giungere all'ospedale, cessava di vivere.

— La bimba Ines Maria Oselin che ha compiuto quattro anni l'11 settembre scorso, ieri pomeriggio alle 17,45 era sola sul balcone della propria abitazione, al primo piano di via Sava 26. Suo padre, Gabriele, era al lavoro, sua madre, Rita Porcetti, era in cucina con la sorella, intenta in faccende domestiche.

La bambina era salita su uno sgabello di vimini e si trastullava con i fili per la biancheria, tesi lungo la ringhiera. D'un tratto uno dei fili al quale la bambina si era appoggiata di peso per protendersi si spezzava ed essa cadeva nel cortile, dopo un salto di sei metri.

Udiva il tonfo una coinquilina del pianterreno, la signora Aurelia Riccardi, che si precipitava a dare l'allarme. La mamma di Ines Maria, urlando, correva per le scale, ma a metà strada sveniva. La zia soccorreva la piccola e, caricatala sulla macchina di un inquilino, l'accompagnava all'ospedale S. Giovanni. Altri inquilini frattanto portavano soccorso alla madre e telefonavano al padre. I genitori raggiungevano poi la loro figlioletta all'ospedale e apprendevano fortunatamente che non era grave. Ines Maria ha riportato ferite al mento e ha perso alcuni denti. Guarirà in una decina di giorni.

### Sequestrato il locomotore del disastro di Chiomonte

Sono in corso due inchieste per il disastro ferroviario di Chiomonte: una è dell'amministrazione delle Ferrovie, l'altra della magistratura. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli ha interrogato i dirigenti delle stazioni di Bardonecchia e di Chiomonte.

Appare sempre più evidente che la spiegazione del disastro nel quale trovò la morte il macchinista Carlo Ravinà bisogna cercarla nel locomotore. Per questo motivo il dott. Toninelli ha disposto che esso sia sequestrato. Nei prossimi giorni lo trasporteranno a Bussoleno a disposizione degli esperti.

## I ladri svaligiano l'oreficeria mentre i padroni sono a tavola

*Il furto in pieno giorno a Moncalieri - Nessuna serratura infranta - Un cane lupo che era chiuso nel negozio non ha abbaiato - Il danno supera i tre milioni e mezzo*

Un clamoroso furto è avvenuto ieri, in pieno giorno, nel centro di Moncalieri. I ladri hanno dato l'assalto ad un'oreficeria-orologeria e l'hanno completamente svaligiata. Danno: tre milioni e mezzo.

Il negozio è in corso Matteotti 4 ed è di proprietà dei coniugi Adolfo e Paola Dasso che abitano, con la figlia Nella e il genero signor Rogelio, al secondo piano dello stesso stabile. Ieri alle 12 e 30, come di consueto, i coniugi chiudevano la porta a vetri dell'oreficeria e salivano a mangiare. Non abbassavano la saracinesca poiché sarebbero ridiscesi già alle 14 e soprattutto perché non pensavano assolutamente all'eventualità di un furto a quell'ora: in più, nel negozio, avevano lasciato il loro fedele cane lupo.

Alle 14 meno qualche minuto, prima dei Dasso, arrivava la commessa Piera Ferro, di 22 anni. Subito, stupita, la signorina constatava che la vetrina era vuota. Guardava dal cristallo della porta e notava esterrefatta che sul pavimento del negozio erano sparsi alcuni plateaux privi di gioielli e alcune scatole aperte. Dava l'allarme a gran voce e immediatamente scendevano i proprietari i quali entravano da un uscio che mette in comunicazione il locale dell'oreficeria con il corridoio d'ingresso dello stabile. Il negozio era nel più indescrivibile disordine: scaffali vuoti, vetrina «ripulita», sveglie gettate a terra, seggiole spostate. In un angolo, tranquillo, c'era il cane lupo.

Un febbrile inventario permetteva di accertare che erano spariti gli oggetti di maggior valore: anelli con brillanti, braccialetti, orologi di marca. Tre milioni e mezzo di roba, forse più.

Sul posto giungeva sollecitamente il brigadiere Dellagiovanpaola, comandante interinale della stazione dei carabinieri di Moncalieri. Si stabiliva che le serrature, della porta che dà in istrada e dell'uscio che dà nel corridoio di ingresso, non erano state scassinate: i ladri si erano serviti dunque di chiavi false perfettamente imitate. Audacissimi ladri, protetti da una fortuna sfacciata: dalla strada nessun passante li ha notati mentre rubavano nella vetrina. Nessuno ha visto tipi sospetti nelle vicinanze della casa. Non esistono indizi, non esistono impronte digitali. Particolare strano: il cane lupo, di solito battagliero, non ha abbaiato ed è rimasto buono e quieto in presenza di intrusi. Può darsi che i ladri lo abbiano drogato.

### Auspicata una via navigabile tra la Svizzera e l'Adriatico

Al Lions Club — presenti il prefetto dott. Saporiti, il questore dott. Oriona e il presidente ing. Carlo Thaon di Revel — ha parlato l'altra sera l'on. Pier Luigi Romita sui problemi tecnici ed economici connessi con la costruzione della nuova via navigabile americana lungo il San Lorenzo da Montreal al Lago Erie. L'ing. Romita ha auspicato che possa essere concretata anche da noi la costruzione di una grande via navigabile tra la Svizzera e l'Adriatico che, con il previsto prolungamento per il Piemonte e Torino, potrebbe contribuire notevolmente a rompere l'isolamento della nostra regione.

### Ammesso il disservizio delle linee telefoniche

Ospite del Rotary Club di Torino è stato ieri sera l'ing. Giovanni Oglietti, direttore generale della Stipel, che ha parlato ai soci sulle tariffe telefoniche, rispondendo alle numerose critiche sugli aumenti e sui disservizi. Presiedeva il prof. Comba.

A proposito dell'aumento globale del 25% ma con sperequazioni che nelle reti a contatore possono superare anche il 100%, l'ingegner Oglietti ha ammesso che ancora oggi gli abbonati di alcune reti (Como, Bergamo, Brescia, ecc.) comunicano con 15 mila corrispondenti soltanto, a tariffe doppie di quelle in vigore a Torino, Milano e Roma, dove si comunica con un numero di abbonati che arriva anche fino a 400 mila. La nuova tariffa ha lo scopo di eliminare queste differenze.

Per quanto riguarda le troppo scarse comunicazioni in franchigia, l'ing. Oglietti ha detto che in alcuni paesi (Francia, Inghilterra, Germania occidentale e Svizzera) non esistono, mentre quelle normali hanno tariffe superiori alle nostre. Circa i disservizi, ne ha riconosciuto l'esistenza ma ha aggiunto che bisogna distinguere quelli su linee statali a lunga distanza, dove le concessionarie non possono interferire, e quelli su linee urbane e interurbane a breve distanza, su cui esistono ancora alcune [illegible] che però si stanno eliminando.

### Echi di cronaca



### Stato Civile del 16 settembre

**MORTI**: Peretti Carolina v. Borello di anni 77, nata a S. Germano V.se, abitante in c. Racconigi 51; Fabrici Luigi, a. 70, Venezia, v. Guastalla 22; Nome Giovanni, a. 65, S. Antonino di Saluzzo, v. Baltimora 27; Artà Giorgetta Pietro, a. 80, Caluso, v. Netro 14; Allemandi Michele, a. 56, Saluzzo, farmacista, v. Fellsano 4; Pensa Francesca v. Rosati, a. 72, Castelnuovo Calcea, v. Del Campo 7; Tepatti Caterina m. Crotto, a. 77, Pont Can., v. Foscati 18; Revere Giulietta m. Firo, a. 80, Torino, v. Trana 3; Dalmasso Stefano, a. 51, Margarita, str. Mongreno 150; Serafino Rosalia m. Peradotto, a. 86, Monza, c. Vinzaglio 16; Peirotti Chiaffredo, a. 56, Oncino, contadino, c. Giulio Cesare 26; De Carlo Ugo, a. 53, Campobasso, strada Valletta 309; Foggia Clara v. Brondolo, a. 88, Incisa Scapaccino, c. Ferrero 33; Lessona Alessandro, a. 67, Ronsecco, v. Bardassano 4; Guidetti Arnaldo, a. 63, Carrara, rappres., v. Pinelli 45; Fassio Maria v. Gay, a. 67, Val Montaña, v. Limone 8 bis.

Deceduti in ospedale: Milanese Rosa v. Icardi, a. 79; Pomero M.; Caurenari Giuseppe, v. Sparacio, a. 66, Frizzi; Baraldo Carlo, m. 1, Torino; Gillio Rita, m. 1, Ivrea; Simonato Diana m. Ferrino, a. 86, S. Giorgio in Bosco; Nosella Luigi, a. 65, Concordia Sagittaria, panettiere.

**NATI**: Schirippa Claudia; Postiglioni Paolo; Parra Patrizia; Barberis Alessandra; Demichelis Alberto; Bondesan Lorena; Giandomenico Gianpiero; Gerbi Bruno; Romani Roberto; Faccera Tiziana; Nolla Gianpaolo; Minerva Alberto; Ivagnes Marco Manuel; Bonfante Claudio; Borello Marco; Costelli Enrico; Ieca Emanuela; Flora Luigi; Chiola Federico; Pinotoni Giuseppina; Prefeta Angelo; Rossi Maurizio; Balbo Roberto; Nebbelo Paolo; Calcia Gaudino Giulio; Grisori Giorgio; Pasilli Alberto; De Lisa Marco; Gerarca Giorgio; Schiavello Giuseppe; Antonicchio Orazio; Masino Paolo; Vietti Maria; Diserò Cristina; Casali Maurizio; Mascagnola Daniela.

Morti 21 - Nati 30 - Matrimoni 38

# Una cospirazione universale

Dove sta la salvezza per l'uomo? Fino a qualche tempo fa le suggestioni più vive della coscienza indicavano, se non una strada unica, tante strade indirizzate in un senso solo. La stessa educazione che abbiamo avuto — parlo per gli uomini che stanno fra i quaranta e i cinquanta — si nutriva soprattutto di solitudine, di meditazione e di vita interiore. Ma ora? Al punto in cui siamo arrivati e a giudicare dai colori e dai suoni della vita moderna, viene da chiedersi se quella concezione ha ancora valore o se piuttosto non abbiamo sbagliato e tutto ciò che abbiamo preparato, inseguito con fatica non sia stato inutile.

Questa sensazione non nasce soltanto da un tempo di delusioni, nasce nei suoi momenti migliori da una diversa preoccupazione, cioè dal non aver saputo capire e indovinare quello che sarebbe stato l'immediato futuro. Ci accorgiamo di avere sbagliato cavallo, senza aver nulla da offrire a chi viene dopo, ai giovani, a chi si affaccia ora alla vita. La nostra moneta non ha più corso.

Eppure non sono mancati avvertimenti e gridi d'allarme. Mauriac ripete delle parole di Bernanos a cui non abbiamo allora prestato fede. «Non si può capire niente della civiltà moderna, se prima di tutto non si riconosce che essa è una cospirazione universale contro qualsiasi forma di vita interiore». Bernanos è stato profeta mentre, per conto nostro, continuavamo a pensare che la salvezza stesse nel cuore degli uomini e respirasse nella religione della vita interiore.

La cospirazione, di cui parlava Bernanos e di cui negli ultimi vent'anni abbiamo registrato gli spaventosi progressi da per tutto, senza esclusioni di patrie spirituali, ha vinto. Al punto che le vecchie ambizioni intime, i rapporti spirituali non hanno più senso: più importante sembra stare da tutt'altra parte, nella dispersione, nel rumore, nel vago delle piccole aspirazioni, insomma in una vita priva di qualsiasi confronto superiore.

A sentire un dottore di tutt'altra famiglia, il Koestler, la situazione attuale sarebbe il frutto di un'orgia di ideologie. Là dove le idee falliscono, spunta un bisogno di vita qualunque, senza passioni. Il mondo, stanco di puntare grosso, di animare grandi ambizioni, sarebbe stato costretto a ripiegare in uno stato di mediocrità assoluta, dove però l'enorme capitale di volgarità sarebbe riscattato dal desiderio di sopravvivere. Insomma si dovrebbe ricominciare a vivere in un banco di nebbia. Camminare intanto. Se dovessimo servirci di un'immagine, l'uomo dopo l'ultima guerra avrebbe smesso di fare grandi sogni, di tentare lunghe navigazioni per restare attaccato a un porto qualunque, a un metro di tranquillità, meglio a un mondo dove la più alta aspirazione consiste nel dimenticare, nell'abolire appunto la parte delle reazioni e delle aspirazioni della coscienza. Il mediocre avrebbe così finito per cancellare dalla tavola dei valori l'assoluto e il bisogno del progresso interiore e l'uomo spento che vive insensibilmente a Parigi come a Tokio, a Roma come a Mosca, avrebbe rotto i ponti col vecchio uomo nato nell'ingranaggio della civiltà europea, una civiltà centrata sulla coscienza.

Abbiamo messo il dito sul punto debole della questione. Non conta se cambiano le mode, non conta se una civiltà si sostituisce a un'altra, non contano i diversi fenomeni — spesso dolorosi e tragici —, quello che davvero ha un peso e conta è che alla base di queste sostituzioni non c'è una vera volontà, nulla di concreto e che la continuità dell'uomo venga tradita senza nessuna contropartita. Si può combattere una idea, si può lottare contro un ideale di vita, ma che cosa fare quando di fronte non si ha nulla, se non uno stato diffuso, una condizione universale di dimissione e di rifiuto?

Si direbbe che l'umanità dei programmi minimi o addirittura esente dall'obbligo di qualsiasi programma abbia accettato come bandiera la famosa sentenza di Renan (nata per tutt'altro scopo): «La verità, *forse*, è triste» e che in base a questo discredito della verità si sia rifugiata su un territorio di fortuna. Ma si può vivere a queste condizioni? Nella luce e nella regola del provvisorio, del propagandistico, insomma della realtà mascherata? Basta non voler vedere per vivere? O piuttosto il sopravvivere di Koestler non esige un prezzo enorme?

E ancora, questa cospirazione universale quali uomini nuovi riuscirà a produrre? Davvero l'uomo d'oggi, con un'unica divisa, con l'uniforme del disinteresse spirituale, l'uomo che tende a livellare tutto potrà portare all'infinito la maschera dell'impassibilità minuscola che sembra prediligere?

Certo, di fronte ai risultati di questa congiura universale, i legami col vecchio mondo sembrano sempre più fragili, quasi un frutto vano della memoria. Così quando Mauriac dice di sentirsi per educazione, per abito morale più vicino al Dalai Lama che non al cardinale Spellman non dice soltanto una battuta, denuncia benissimo il nostro male. Dice anche quali occasioni sfiori certo nuovo cattolicesimo puramente attivo. Perché anche quella che fino a ieri era la cittadella della vita interiore, la Chiesa, così come a volte appare nella luce di certi eccessivi e non richiesti adeguamenti, sembra esitare di fronte a una scelta netta, senza affrontare alle radici la rovina che portano lo spirito del divertimento, il baratto della coscienza con l'eterna distrazione. Con divertimento non s'intende soltanto il gioco o il piacere ma la vacanza delle ragioni interiori e il sopravvento di quelle pratiche, l'abitudine a tradurre tutto in motivi di successo e di supremazia.

Quale uomo è peggiore, quello che propone un'altra immagine dell'uomo o quello che tende fatalmente a distruggere la nozione stessa dell'uomo? Non c'è dubbio: nel primo c'è l'errore, ma l'errore ammette, anzi muove la lotta, sollecita la difesa, nel secondo nulla, non offre nessuna possibilità di appiglio, è un automa, un fantasma, qualcosa che ignora la coscienza.

Il problema è per noi sempre quello essenziale della formazione. In che modo costruire? In che modo impostare la vita dell'uomo? Restare all'esterno, all'abito, ignorando a priori tutto ciò che portiamo dentro di noi? O partire dalle regioni interiori?

Purtroppo per molti il problema non esiste più e non deve essere neppure riproposto. Correre alla cieca sembra l'unica soluzione concreta, il solo modo di sentirsi nella realtà.

Conta il sopravvivere, anche se non ci si chiede più ragione di nulla, soprattutto se ci si abitua a paralizzare ogni minimo sussulto di coscienza. Forse, come vuole Koestler, di qui comincia una nuova stagione dell'uomo, che egli chiama la stagione della moderazione. Sarà, a me sembra, una desolata stagione.

**Carlo Bo**

## BRIGITTE BARDOT E' DIMAGRITA

L'attrice controlla l'acconciatura prima della ripresa di una scena del suo nuovo film nei teatri di posa della Victorine a Nizza. Brigitte, in questi ultimi tempi, si è sottoposta a un'intensa cura ricostituente perché è molto dimagrita (Telefoto)

AL CONGRESSO STOMATOLOGICO DI BERLINO

# Cause ed origini della carie dentaria

**Le applicazioni della terapia antibiotica - Vantaggi e pericoli del trapano ad alta velocità - Necessarie maschere di protezione per i dentisti - Vasto e crescente potenziamento dell'assistenza odontoiatrica in Germania**

Nel grandioso e modernissimo Palazzo dei Congressi di Berlino Ovest si sono conclusi, la settimana scorsa, i lavori di un importante Congresso Stomatologico Internazionale il quale ha richiamato in Germania numerosi dentisti e stomatologi provenienti da ogni parte del mondo. Fra i convenuti dalle 25 diverse nazioni a questo grande Congresso, che ha raccolto a Berlino oltre cinquemila studiosi, particolarmente numerosa è stata la rappresentanza dei dentisti della Germania dell'Est, i quali hanno trovato in questa manifestazione scientifica, indetta per il centenario della Società Tedesca di Stomatologia, un'ottima e gradita occasione di ritrovarsi coi colleghi della Germania occidentale.

La prima giornata dei lavori del Congresso è stata dedicata all'esame dei problemi biologici che riguardano l'intima struttura delle sostanze dure del dente, nell'intento di mettere in luce le alterazioni che predispongono i denti alla carie; alterazioni che, come hanno dimostrato i lavori del congresso, vanno spesso ricercate in difetti di formazione e calcificazione del dente, riconducibili ad un'errata alimentazione od a particolari malattie generali, specie durante il periodo infantile, quando i denti sono in via di sviluppo.

Fra gli altri temi di relazione posti all'ordine del giorno, oggetto di particolare interesse e discussione sono stati le indicazioni ed i risultati ottenuti con l'uso degli antibiotici nella pratica odontostomatologica, illustrati dal prof. Hammer di Kiel, il quale ha messo in evidenza la notevole regressione delle complicazioni infettive odontogene perseguita con l'utilizzazione di preparati antibiotici, i quali in effetto hanno portato ormai alla quasi totale scomparsa delle gravi e, talvolta, drammatiche complicazioni ad esito mortale che non di rado seguivano in passato ad infezioni dentarie, complicazioni con quadri setticemici o settico-piemici. Meno efficace invece, attraverso i contributi portati al congresso, si è dimostrato l'uso degli antibiotici nella terapia radicolare dei denti, dove essi però possono trovare un'utile applicazione, in opportuna combinazione con la classica terapia antisettica.

Un altro argomento attorno al quale si è polarizzata l'attenzione dei congressisti e che ha dato luogo ad un'ampia ed animata discussione è quello riguardante le varie applicazioni del moderno trapano a turbina, ad alta velocità, ormai definitivamente affermatosi nella pratica dentistica, attraverso due anni di vasta sperimentazione.

Ribadite per questa nuova geniale innovazione tecnica le molteplici applicazioni ed i notevoli vantaggi che essa presenta rispetto al vecchio e tramontante trapano elettrico, sono stati tuttavia sottolineati alcuni non trascurabili inconvenienti e pericoli legati all'uso di questo nuovo strumento, alla eliminazione dei quali sono oggi tesi gli sforzi degli odontostomatologi e di tecnici specializzati.

Sono fra questi inconvenienti del trapano ad alta velocità: il rumore sibilante della turbina che aziona la fresa di trapanazione e che impressiona facilmente bambini e pazienti emotivi; la possibilità di alterazioni della polpa dentaria per surriscaldamento del dente o manovre di trapanazione troppo veloci in profondità e, non ultimo, il pericolo di una trasmissione dal paziente all'operatore di germi mobilizzati dalla bocca e dai denti in trapanazione dalla forza rotante del trapano a turbina e dall'acqua vaporizzata sotto pressione, che da questo si sprigiona per il raffreddamento del dente in cura.

Questo particolare, pericoloso meccanismo di infezione è stato illustrato al congresso di Berlino dal prof. Riethe e collaboratori di Magonza i quali, attraverso esperienze batteriologiche ben condotte, hanno dimostrato come, durante la trapanazione di denti cariati col trapano ad alta velocità, fuoriesce dalla bocca del paziente una corrente di acqua e saliva nebulizzata, ad alto contenuto microbico, che viene inevitabilmente inspirata dall'operatore, durante l'intervento odontoiatrico.

Se si tiene conto che nella bocca e, soprattutto, nei denti cariati di innumerevoli persone vivono allo stato latente, agenti delle più svariate malattie infettive quali i germi della polmonite, della difterite, della tubercolosi ecc., capaci di assumere un'attività patogena in particolari condizioni biologiche favorevoli, si deve convenire col gruppo dei ricercatori di Magonza che durante l'uso del trapano ad alta velocità, sia consigliabile per ogni medico dentista l'uso di una maschera di tela di protezione sul viso, a salvaguardia di possibili contagi fra paziente ed operatore e, di riflesso, anche a difesa del paziente rispetto all'operatore, durante gli interventi asettici, analogamente a quanto si pratica durante qualunque intervento chirurgico.

Nel denso programma dei lavori svolti a questo Congresso, oltre ad un'interessante visita dei due Settori, occidentale ed orientale, di Berlino, è stato inserito un utile sopraluogo agli Istituti Odontoiatrici ed ai reparti stomatologici della città, fra i quali grande ammirazione ed interesse fra i congressisti ha destato la nuova modernissima Clinica Odontoiatrica di Berlino Est, realizzata a tempo di record nel periodo di un anno; dotata delle più moderne attrezzature per lo studio e la cura delle malattie dei denti e che si estende col suo imponente fabbricato su di un'area di oltre cinquemila metri quadrati.

La costruzione di questa grandiosa clinica, capace di ospitare contemporaneamente 150 medici dentisti per ricerche e perfezionamento nell'assistenza odontoiatrica, si inquadra nel vasto programma affrontato dalla Germania nel dopoguerra per potenziare l'insegnamento e le cure odontostomatologiche; programma che si è concretato nella costruzione ex-novo di numerose moderne cliniche stomatologiche nei vari centri universitari germanici dove, attraverso ad un severo corso di studi vengono preparate le future generazioni di dentisti tedeschi, i quali ammontano attualmente ad oltre [illegible] nella sola Germania dell'Ovest.

Nel constatare la grande cura e sollecitudine con cui la nuova Germania ha provveduto e sta provvedendo al rinnovamento ed al potenziamento delle sue attrezzature sanitarie e scientifiche, che sono certo una delle migliori e più vive espressioni di maturità spirituale e civiltà dei popoli, si comprende perfettamente come questa Nazione, che porta tuttora impresse vaste e profonde ferite di guerra, abbia potuto mirabilmente rinascere e risollevarsi da uno dei più grandi drammi della storia, quale è stato l'ultimo periodo bellico, ed affermarsi nuovamente, in breve volgere di tempo, fra le nazioni più progredite del mondo.

**Prof. Dino Roccia**
Dirett. Clin. Odontostomatologica della Università di Torino

AGIRE A FONDO CONTRO I NOSTRI AVVELENATORI QUOTIDIANI

# Come l'America con durissima lotta stronca le frodi nei generi alimentari

Dagli "scandali per la carne macellata„ di Chicago al libro "La giungla„ di Upton Sinclair - La potente organizzazione federale "Food and Drug Administration„ controlla 85 mila fabbriche - La sorveglianza sui cibi è effettuata soprattutto all'origine

(Nostro servizio particolare)
**New York, settembre.**

*La battaglia a fondo che questo giornale invita oggi a combattere in Italia contro «il nostro veleno quotidiano», contro le sofisticazioni e le frodi nei generi alimentari, fu condotta negli Stati Uniti già nei primi quattro decenni del nostro secolo. Furono necessari gli scandali della carne imbalsamata e delle condizioni igieniche nei macelli di Chicago, l'opera di persuasione del dott. Harvey W. Wiley e libri come «La giungla» di Upton Sinclair perché l'elettorato e la classe politica si svegliassero. Veniva creato già prima del 1914, e rafforzato poi durante il New Deal alla vigilia della seconda guerra mondiale, un apparato scientifico e amministrativo che oggi opera efficientemente, favorito dalla vigilanza degli stessi consumatori ormai educati da cinquant'anni di attivo interessamento.*

*Ognuno dei cinquanta Stati della federazione ha proprie leggi e regolamenti: il controllo dei cibi prodotti e consumati entro i rispettivi confini come le condizioni igienico-sanitarie di impianti e stabilimenti sono di competenza delle autorità locali. Ma il compito principale di proteggere la salute pubblica spetta ad un ente federale che ha funzioni sia scientifiche che di polizia:* la Food and Drug Administration. *Fondato nel 1906, questo organismo ha oggi un personale di circa millecinquecento dipendenti, e uffici e laboratori attrezzatissimi a Washington e in ciascuno dei diciassette distretti in cui è suddiviso il paese: 450 sono chimici, medici, veterinari, scienziati di altre specialità; 400 sono ispettori; il resto, personale amministrativo.*

La Food and Drug Administration *ha lo scopo di accertare che non solo i cibi ma anche i medicinali e i cosmetici messi in commercio siano sani, innocui e corrispondano effettivamente alle indicazioni e alle descrizioni che ne vengono date. Le indagini degli ispettori non si limitano infatti al contenuto dei recipienti, ma si fermano ad accertare se il pesce o la carne nelle scatole di metallo o negli involucri di plastica contengano sostanze chimiche deleterie per la salute, ma si estendono tanto ai recipienti quanto alle etichette.*

*Due ordini di considerazioni, secondo la legge americana, giustificano il più meticoloso controllo su involucri, imballaggi ecc. in cui sono contenuti prodotti alimentari: motivi di carattere sanitario (uso di coloranti pericolosi anche all'esterno) e motivi di onestà.*

*Il produttore ha il dovere di informare con scrupolosa lealtà il consumatore di ciò che cerca di vendergli: nelle etichette deve essere indicato il nome del prodotto, la sua quantità netta, l'elenco dettagliato delle sostanze usate. Persino il corpo tipografico dei caratteri usati nella descrizione e l'effetto visivo dell'insieme, viene meticolosamente regolato dalla legge; persino negli opuscoli di propaganda, il commerciante è tenuto a controllare le sue affermazioni e i suoi disegni se non vuole essere accusato di falsa informazioni. «Proprio mentre ieri entrava nel mio ufficio — mi diceva Charles A. Hermann, direttore del distretto di New York della F.d.a. — un nostro ispettore di Buffalo mi ha informato telefonicamente di un certo nuovo tipo di caramelle simili ai lifesavers: occorre prendere misure perché l'involucro dà l'impressione di un contenuto molto più voluminoso di quello che è in realtà».*

*«Come possono quattrocento ispettori — ho chiesto al dott. Hermann — controllare il cibo di centottanta milioni di americani?». «Negli Stati Uniti — mi ha risposto — abbiamo 85.000 fabbriche e magazzini di alimentari, e centinaia di migliaia di negozi nei quali sono venduti ogni anno circa settanta miliardi di dollari di questi prodotti. Andare in giro a caso prendendo dei campioni, sarebbe come cercare un ago in un pagliaio anche perché nella loro stragrande maggioranza i produttori sono estremamente ligi: hanno una reputazione da mantenere sul mercato in concorrenza con altre ditte e non vogliono distruggersela con uno scandalo. Le indagini si concentrano soprattutto sugli stabilimenti per controllare condizioni igieniche, ambiente professionale, ingredienti e procedimenti. In caso di dubbio l'ispettore può rapidamente ottenere informazioni e campioni che saranno subito vagliati dai nostri tecnici».*

*Il compito più difficile affidato alla* Food and Drug Administration *non è tanto quello di scoprire violazioni della legge quanto di riuscire a tenere fronte al progresso tecnologico che soprattutto nel settore alimentare di anno in anno apre sempre orizzonti prima inesplorati o addirittura sconosciuti. In questo momento vengono usate nella preparazione industriale dei prodotti alimentari oltre 700 sostanze chimiche delle quali almeno trecento hanno fatto la loro apparizione soltanto negli ultimi dieci anni. Per far fronte a questa situazione, il congresso approvò lo scorso anno un emendamento alla legge che regola la salute pubblica, disciplinando l'uso degli «additivi», quelle sostanze prodigio che impediscono al pane di diventare duro, alla frutta e agli erbaggi di appassire, al vino di diventare aceto. Di 550 additivi inclusi in una lista preparata dalla* National Academy of Science, *un terzo — secondo quanto dichiara il direttore della F.d.a. — ha già passato tutti i necessari esami con assoluta garanzia di non recare alcun danno alla salute; un altro terzo «non è probabilmente dannoso»; dell'altro terzo — fra [illegible] e 200 — «non si sa pressoché nulla».*

*Nuovi additivi arrivano sul mercato quasi tutti i mesi ma la nuova legge stabilisce che nessuno di essi può essere venduto prima di una esplicita autorizzazione della F.d.a. che viene concessa solo dopo una serie di esperimenti scientifici che possono durare anche anni e che vengono effettuati a spese del produttore. E sono spese enormi che arrivano anche a decine di milioni di lire l'una. Gli industriali hanno protestato contro quella che chiamano l'eccessiva severità della legge ma il Congresso, allarmato dai dati scientifici raccolti dagli esperti, non si è lasciato commuovere: non deve più ripetersi — si disse — il caso della «coumarin» usata per decenni allo scopo di dar sapore di vaniglia ai dolci fino a quando nel '53 ci si accorse che, somministrata in forti dosi era causa di serie disfunzioni epatiche.*

*Anche negli Stati Uniti naturalmente, i capi della* Food and Drug Administration *vorrebbero più fondi e più uomini, ma è giudizio unanime che il servizio è efficiente, e che la situazione alimentare è buona. In America, la battaglia che l'Italia ancora attende contro «gli avvelenatori quotidiani» risale ormai a decenni addietro quando per merito di una continua incalzante campagna di stampa e di opinione pubblica si apprestò una legislazione sempre più adeguata e aggiornata mentre ai chimici della legge venivano dati i mezzi più moderni per far fronte ai chimici della frode. I risultati di questa lotta possono formare oggetto in Italia di utili meditazioni.*

**Mauro Calamandrei**

# In grave disaccordo Leopoldo e la De Réthy?

Così afferma un quotidiano inglese - La principessa non vorrebbe lasciare Palazzo reale - Da due mesi non sono stati visti insieme

**Londra, 17 settembre.**

Il quotidiano illustrato londinese *Daily Mirror* crede di sapere che a Bruxelles l'ex-re Leopoldo dei Belgi e sua moglie principessa Liliana De Réthy sarebbero in disaccordo perché quest'ultima rifiuterebbe di abbandonare palazzo reale e non vorrebbe trasferirsi col marito in un castello.

Leopoldo accettò di lasciare palazzo reale nel giugno scorso, in seguito alle critiche secondo cui la sua presenza a corte provocava un'eccessiva influenza su re Baldovino.

Il corrispondente del giornale londinese da Bruxelles fa rilevare ai lettori che ultimamente Liliana De Réthy ha trascorso una vacanza in Austria da sola e che al suo ritorno Leopoldo non si era recato ad accoglierla. Ieri la principessa è ripartita, di nuovo sola, per l'Austria.

Secondo un funzionario della corte — citato dal giornalista del *Daily Mirror* — Leopoldo e Liliana non sono più stati visti insieme da due mesi.

La principessa De Réthy, figlia di un modesto governatore di provincia, sposò Leopoldo re del Belgio rimasto vedovo in seguito alla tragica morte della prima moglie. Leopoldo decise poi di abdicare a favore del figlio Baldovino che è tuttora scapolo. Il fratello di Baldovino, il principe ereditario Alberto, ha sposato la principessa italiana Paola Ruffo di Calabria.

## In miseria per il gioco rubava borse sulle spiagge

**Parigi, 17 settembre.**

Un noto fabbricante di abiti per bambini e giovinetti, Pierre Menu, di 44 anni, che fino a pochi mesi fa era proprietario di un'azienda dove lavoravano 100 operai, è stato arrestato sulla spiaggia del Touquet dove rubava le borsette delle bagnanti. Nella sua camera del modesto albergo dove aveva preso alloggio giorni fa, la polizia ha trovato alcuni occhialetti d'oro da signora, orologi e apparecchi fotografici che egli voleva rivendere per poter giocare.

Il gioco è la passione che ha portato alla rovina l'industriale Pierre Menu il quale ha lasciato alla *roulette* 80 milioni di franchi in pochi anni. Quando lo hanno arrestato aveva nel portafogli soltanto un biglietto da 500 franchi, l'ultimo. La sera prima, al casinò aveva perso molte decine di migliaia di franchi.

La disgrazia dell'industriale incominciò alcuni anni fa quando, avendo realizzato ottimi affari, comperò una bella villa al Touquet, spiaggia elegante sulla Manica, distante poco più di 200 chilometri da Parigi.

Recandosi ogni settimana nella sua villa l'industriale incominciò a frequentare il casinò. Da principio arrischiava soltanto poche centinaia di franchi, ma a poco a poco le somme aumentarono.

# Un codice di buone maniere per chi è «ospite» su un'auto

Lo strano galateo compilato a Vienna - Ogni desiderio del pilota è sacro - A seconda delle situazioni, star zitti o conversare; se vuole i finestrini aperti, si rischi la polmonite

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna, 17 settembre.**

Un galateo dell'automobile: è il compito che si è assunto un diffuso giornale viennese, *Neues Österreich*, il quale per soddisfare le quotidiane lettere giunte alla redazione sull'argomento, ha riunito una speciale commissione di esperti, incaricandola di stendere un codice di buone maniere «automobilistiche». Qualche aristocratico anziano amatore dell'automobile, di quelli che cominciarono a guidare prima o subito dopo la prima guerra mondiale, e persino un ex-ufficiale di cavalleria dell'esercito austro-ungarico sono stati inclusi, fra gli altri, nella commissione.

Come tutti i galatei del mondo, anche questo è diviso in raccomandazioni ovvie, naturali, e in raccomandazioni che invece colpiscono per la presa di posizione a favore di una regola piuttosto che di un'altra. Tra i consigli più ovvi, annovereremo i seguenti: coloro che sono stati invitati dal proprietario di una vettura a una corsa o ad una gita, dovranno essere puntualissimi all'appuntamento, si riuniranno tutti in un luogo solo per non far perdere tempo al guidatore; in caso di *panne* scenderanno dalla vettura (tranne le donne) e aiuteranno l'automobilista, e se l'automobilista è impegnato nella guida, cercheranno di pulirgli davanti agli occhi il parabrezza o i vari tachimetri del cruscotto quando fossero sporchi.

Da queste norme elementari ci si inoltra poi in altre più delicate. Meglio non invitare e non farsi invitare a una gita automobilistica chiedendo o offrendo brutalmente un contributo in denaro per la corsa. Se il viaggio è lungo, sarà gentile, sì, contribuire alle spese, ma in maniera discreta e quasi invisibile: per esempio, offrire uno spuntino al guidatore, pagare un rifornimento di benzina (ma pagarlo, comunque, direttamente al benzinaro, e non porgere il denaro al proprietario della vettura).

Tutte le piccole spese legate alla gita, una mancia, un pacchetto di sigarette, qualche giornale, sarà bene che l'ospite o gli ospiti se le assumano.

Poi il galateo si fa via via più serio e più drastico. L'ospite ha il dovere di divertire o distrarre il guidatore, specie se questi dà segni di noia o di stanchezza. Qualsiasi desiderio di chi ha il volante in mano è sacro: il funzionamento della radio, la chiusura e l'apertura dei finestrini, il fumare, la conversazione, eventualmente il silenzio, ogni decisione in merito dev'essere lasciata esclusivamente a colui che guida, e ciò non solo per il naturale rispetto verso il «padrone di casa», ma anche perché un suo minimo desiderio è determinato, quasi sempre, dal suo stato fisico o da una sua necessità psicologica; e questa e quello devono essere alleviati a tutto beneficio della perfezione della guida e cioè, in ultima analisi, a beneficio della sicurezza di tutti.

Da questo punto di vista, si devono omettere anche le risate troppo fragorose e le conversazioni accese all'interno della vettura: esse non soltanto possono disturbare l'automobilista, ma trarre il suo udito, teso com'è ai rumori della strada, in qualche pericoloso inganno acustico.

Un punto di stretta educazione, importantissimo, è il rispetto di certe norme con i compagni di viaggio anziani. Quando un signore o una signora in età stanno per salire nella vettura gli altri, che già siedono dentro, non devono limitarsi a porgere una mano dal finestrino o, peggio, offrirla all'interno: si alzeranno dal loro posto, usciranno dalla vettura, saluteranno l'anziano davanti alla portiera, lo lasceranno entrare e scegliere il posto più comodo e quindi si rimetteranno a sedere: l'autista comunque, che è sempre sacro, potrà rimanere seduto accanto al volante.

Sta al guidatore decidere se accogliere o meno in macchina gente sconosciuta, ma è gentile chiedere prima l'opinione degli ospiti. La commissione degli esperti dice che non esiste una norma fissa. Se si tratta di una donna sconosciuta, sarà meglio non abbordarla con la macchina per invitarla a salire; se invece si tratta di qualcuno che, magari esposto al vento o alla pioggia, attende il tram a una fermata periferica, sarà cortese offrirgli un passaggio.

Un'altra questione controversa: il guidatore al ritorno è obbligato a riportare gli ospiti, uno per uno, fino al portone di casa? Anche qui, gli esperti austriaci rispondono con la legge del caso per caso: se si tratta di persona molto anziana, o impedita nei movimenti da qualche infermità, sia pure lieve, l'automobilista l'accompagnerà fino al portone; ma in linea di massima l'accompagnamento completo non è necessario, è più che sufficiente portare con la macchina l'ospite fino a un posteggio di tassì o a una fermata tranviaria.

e. b.

## Il ministro Medici va negli S. U. a studiare i sistemi scolastici

**S. Francisco, 17 settembre.**

Il ministro italiano della Pubblica Istruzione, Giuseppe Medici, e il direttore generale dello stesso Ministero giungeranno domenica a San Francisco per uno studio di una settimana sui sistemi scolastici americani; fra l'altro visiteranno l'istituto «Galileo» di San Francisco.

# SPETTACOLI

## Cronaca televisiva

**I programmi tv stanno attraversando un brutto periodo - I film della serie Perry Mason: dignitosi spettacoli gialli - Oggi riprende «Lei e gli altri»**

I programmi tv stanno attraversando un periodo infelice: fiacchi, senza impennate, senza idee, imbottiti soltanto di mediocrità. E' passato il caldo, son passate le vacanze, ma la televisione continua a sonnecchiare e a rimediare le serate alla meno peggio: dopo la pausa (totalmente ingiustificata) d'agosto, era atteso con una certa curiosità l'inizio della stagione '59-'60: ma l'inizio è stato nel complesso scoraggiante. Dicono che il risveglio ci sarà, e pieno, in ottobre. Speriamo. Soprattutto speriamo che il sonno estivo non si prolunghi ancora e non si tramuti in letargo invernale.

Eccellente l'avvio di «Delitto a bordo», terzo telefilm della serie Perry Mason. Due distinte signore si incontrano dal parrucchiere: scoprono di aver lo stesso nome, d'esser mogli dello stesso uomo, d'aver la chiave della porta d'ingresso della stessa casa. Colei che si crede la legittima consorte corre, piangente e disperata, a cercare il marito in ufficio. Il marito è scomparso, partito per ignota destinazione. La signora, sconvolta, torna a casa, si getta sul letto. E' notte, la casa è deserta, buia e silenziosa. Ad un tratto, un passo cauto nel giardino; poi la serratura dell'uscio al pianterreno scatta... E' «l'altra» che entra, che si nasconde in un angolo oscuro. La presunta legittima, impazzita di paura, si veste a precipizio e va a chiedere aiuto: e si rivolge al massiccio, quadrato, infallibile «avvocato del diavolo», Perry Mason.

Sin qui tutto bene. Un procedere di fatti semplice ed efficace, della massima chiarezza e del massimo interesse; un abile, asciutto linguaggio cinematografico che sa rendere l'atmosfera angosciosa e incalzante del classico «giallo». Poi le cose si sono ingarbugliate e si è ripetuto, dal più al meno, l'inconveniente della scorsa settimana: infittendosi il mistero e allargandosi la vicenda a toccare di sospetti parecchi personaggi, il ritmo s'è spezzato, il racconto è diventato frammentario e non sempre limpido e il pubblico è stato costretto a compiere un notevole sforzo per collegare rapidamente — ai fini di una migliore comprensione — battute, volti, piccoli dettagli (parliamo del pubblico medio e normale, non di quei fervidi e sagaci cervelloni che sostengono di capire tutto e di identificare l'assassino dalla prima inquadratura).

Comunque, non lamentiamoci troppo. Nella miseria degli attuali programmi, i telefilm del simpatico Perry Mason fanno la figura di spettacoli dignitosi e gradevoli.

Ancora una ripresa diretta di varietà. Stavolta s'è incaricato il Lido di Mondello in quel di Palermo di offrirci Enzo Tortora (pettinato alla Marlon Brando), i Campioni, Jenny Luna, Riccardo Rauchi, Claudio Villa, il Quartetto 2+2 e una cantante francese dalle robuste spalle da lottatrice: il solito varietà senza infamia e senza lode, di cui ormai la platea tv ha fatto indigestione. Pietose, da palcoscenico minore, le scenette comiche d'intermezzo. Il pubblico applaudiva educatamente e stancamente.

C'è voluto l'arrivo a Barletta di Giovanni Gronchi e del seguito delle autorità per indurre il telegiornale a occuparsi della catastrofe con maggiore attenzione. Tuttavia riteniamo che la tv avrebbe potuto e dovuto dedicare alla tragedia di Barletta — che ha impressionato e commosso tutta Italia — un servizio più ampio, più approfondito, meno frettoloso.

Oggi alle 18,45 riprende, dopo la sospensione estiva, la rubrica femminile «Lei e gli altri». Seguiranno «Uomini e libri» e «Biglietto d'invito: i Cavalieri di Malta». In serata «Il conte Aquila», commedia in quattro atti di Rino Alessi.

**u. bz.**

Sarah Ferrati sarà stasera Teresa Confalonieri nel «Conte Aquila» alla tv

### Modugno tornato dal Sudamerica

Roma, 17 settembre.

Domenico Modugno, dopo una *tournée* di circa due mesi in Sud America, ha fatto ritorno questa sera, alle 24, a Roma Ciampino accompagnato dal procuratore Piccoli e dal pianista Enrico Polito. Erano ad attenderlo la moglie Franca Gandolfi e numerosi giornalisti e fotografi.

## Maria Callas è tornata a cantare dopo i giorni inquieti di Milano

*Giunta in Spagna su un aereo trasformato in salotto da Onassis*
*A Bilbao un biglietto per il concerto è stato pagato 32 mila lire*

La soprano Maria Callas intervistata al suo arrivo all'aeroporto di Bilbao (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Bilbao, 17 settembre.

*Maria Callas, dopo i giorni inquieti di Milano e la rottura di rapporti con il marito comm. G. B. Meneghini, è ritornata per la prima volta in pubblico cantando stasera in un concerto a Bilbao musiche di Cherubini, Verdi, Puccini, Ponchielli, accompagnata da un'orchestra diretta dal fedele maestro Nicola Rescigno.*

*Davanti al teatro «Coliseo Albia» lunghe file di persone avevano atteso pazientemente per molte ore nella speranza di riuscire ad acquistare qualche biglietto, di quelli prenotati e non ritirati, e poter assistere così al concerto della Callas. Anche se la presenza e la partecipazione del celebre soprano erano tutt'altro che certe.*

*Per la verità l'impresario Juan Elua aveva sempre rassicurato gli scettici: «Maria Callas verrà e canterà!». Ma questa mattina, dopo che la cantante, giunta da Atene, era salita nell'appartamento riservatole al Carlton Hotel, anche i nervi di Juan Elua hanno ceduto ed egli ha confessato che fino a ieri sera a tarda ora, quando la Callas gli aveva telefonicamente confermato che stava per partire, egli aveva vissuto ore di ansia.*

*Che il concerto della celebre cantante fosse considerato da tutti come un avvenimento eccezionale anche a prescindere dal fatto che esso è il primo dopo la tempestosa «rivoluzione matrimoniale» di cui è stata protagonista, lo dimostra il fatto che anche da Madrid, da Barcellona, da varie città della Spagna, sono giunte richieste di biglietti e che i bagarini, nonostante le misure adottate da Juan Elua e la sorveglianza della polizia, hanno fatto affari d'oro. Se è vero che qualcuno ha pagato sino a tremila pesetas (trentaduemila lire italiane) il biglietto di poltrone che ne costava seicento, va comunque notato che anche il prezzo fissato dagli organizzatori ha toccato un record senza precedenti in quanto mai prima d'ora, né a Bilbao né altrove in Spagna, un biglietto per una manifestazione artistica era stato pagato più di 300-500 pesetas.*

*Maria Callas era arrivata a bordo di un aereo della «Olimpic Airways» di proprietà dell'armatore Onassis. L'aereo era stato espressamente trasformato in salotto volante provvisto di comode poltrone, di bar e di un divano letto. Accompagnavano la cantante, la sua segretaria privata, la segretaria di Onassis, madame Rocca, e una cameriera.*

*Un giornalista è riuscito a parlare alla cantante e le ha chiesto se fosse stanca del viaggio, preoccupata per lo spettacolo di questa sera, o per problemi personali, e Maria Callas ha risposto: «Ho attraversato un periodo di ansia e di preoccupazioni».*

*Dall'aeroporto la cantante si è recata direttamente in albergo dove è rimasta in camera a riposare per tutta la mattina. Nel tardo pomeriggio dall'appartamento della cantante è stata chiesta la comunicazione con un numero telefonico di Atene, ma la telefonista del Carlton, interrogata dai giornalisti, si è trincerata dietro il più serio riserbo.*

*Un sacerdote assai noto a Bilbao, padre Joaquim Liserno, aveva detto questa mattina in chiesa: «Per la verità non tutti a Bilbao, sono disposti ad approvare il comportamento privato della celebre cantante: ma comunque tutti sono pronti ad ascoltare la cantante, ad ammirare la donna, dimenticando che è anche una moglie».*

*Gli applausi tributati alla Callas hanno fatto scomparire le poche voci dissenzienti tra il pubblico. Per 40 minuti di concerto il celebre soprano ha guadagnato 6 milioni e 200 mila lire. La Callas subito dopo il concerto si è recata direttamente all'aeroporto dove ha cenato con gli organizzatori e pochi amici. Si è quindi ritirata nell'aereo dove trascorrerà la notte in attesa del decollo che avverrà alle prime luci dell'alba.*

*Ad Atene riposerà 5 giorni: il 23 settembre ha nuovi impegni canori, stavolta in America.*

**m. s.**

### La tv russa parteciperà ai collegamenti Eurovisione

Londra, 17 settembre.

La rete televisiva «Eurovisione», alla quale già partecipano le televisioni di otto Paesi, trasmetterà anche programmi della televisione sovietica a cominciare dal dicembre dell'anno prossimo.

Così ha dichiarato il direttore generale della Radio-televisione dell'Urss, George Ivanov, attualmente in visita in Inghilterra. Ivanov ha inoltre annunciato nel corso di una breve conferenza-stampa, che vi sarà presto anche uno scambio di programmi a carattere scientifico, culturale e sportivo tra le due reti televisive inglesi (la «TV» commerciale indipendente e la «BBC» statale) e l'unica rete televisiva sovietica. Saranno inoltre operati collegamenti tra Londra e Varsavia e tra Londra e Praga verso la metà dell'anno prossimo. La Polonia e la Cecoslovacchia non intenderebbero però — secondo quanto ha affermato Ivanov — partecipare al sistema «Eurovisione».

Ivanov, che è stato un regista di una certa notorietà, ha detto di essere rimasto favorevolmente impressionato dai programmi televisivi inglesi.

## TEATRI E RITROVI

**Alfieri:** Stagione cinematografica. **Circo Massimo Togni** (P. Susa, t. 42-252): 2 spettac. ore 16 e 21,15. **Valentino** (c. Moncalieri Barriera Piacenza): Spettacolo di «Suono e Luce» glor., ven., sab., domen. Inizio ore 21,30. Tutto settembre.

**La Bussola** (via Po 8-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18. **Pittori d'oggi Francia-Italia**, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Arlecchino Danze:** ore 21 Don Marino Barreto jr. **Castellino Danze:** 21 Berni-Novelli. **Chalet** (Valentino): 21 Rosaclet. **Conchiglia Danze** (via Sacchi 65): Domani ore 21 riapertura Orchestra D'Alessandro, canta Rigano. **Eden Danze** (via A. Nota 3, telef. 44-765): ore 21 Orch. Sergio Nardi. **Gay**, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Perla:** ore 21 Orch. Piergiorgio. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Gimelli. **Pagoda Danze:** 21 Serata a premi.

**Columbia Danze:** 22-4 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-532): Quart. Busca. Attrazioni.



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Al Capone» Rod Steiger, Premio stampa cinem. intern. Festival Locarno '59, Viet. minori. **Astor:** «Guardatele ma non toccatele» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Caprice Chantal. **Corso:** «Un dollaro di onore» in technicolor con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson. **Cristallo** (L. 650-100): «Costa Azzurra» col. Scope, A. Sordi, A. Cifariello, R. Gam, E. Martinelli. **Doria:** «La signora non è da squartare» Terry Thomas, George Cole. **Ideal:** «L'uomo che capiva le donne» Sc. col., L. Caron, H. Fonda. **Lux:** «Un marito per Cinzia» tec. VistaV., Cary Grant, Sophia Loren. **Reposi:** «Verdi dimore» Sc. col., Audrey Hepburn, Anthony Perkins.

**Romano:** «I racconti della luna pallida d'agosto» K. Mizoguchi. Edizione in lingua italiana. **Vittoria:** «Kasim furia dell'India» techn. Scope, con Victor Mature, Anne Aubrey e Anthony Newley.

**Alfieri:** «Donne all'inferno» Antje Geerk, Bert Fortell, Eva I. Schola. Festival Berlino, 1ª visione. Ap. 15. **Ariston:** «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica; Maria Percy. **Arlecchino:** «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant, R. Massey. **Augustus** «Archimède le clochard» con Jean Gabin. Orso d'Argento Festival Berlino '59. Platea L. 300. **Nazionale:** «Come prima» techn. technirama, M. Lanza, Z. Z. Gabor. **Torino:** «Ragazzi del juke-box» Dallara, Curtis, Buscaglione. A. 10.

**Alessandra:** «Come sposare una figlia» Sc. col., Harrison, Kendall. **Capitol:** «Come sposare una figlia» Sc. col., R. Harrison, K. Kendall. **Faro:** «Come sposare una figlia» Sc. col., Rex Harrison, K. Kendall. **Fiamma:** «Pluto Pippo Paperino alla riscossa» tech. Walt Disney. **Hollywood:** «Là dove il sole brucia» techn., Pat Wayne, Y. Craig. **Maffei:** «Sua Altezza il codice» Riv. M. Ferrero-Horn 16,15-21,15. «Destinazione terra». Pom. 300. **Massimo:** «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello. **Principe:** «Fra due trincee» con Van Johnson e Kerwin Mathews. **Sanssé:** «Cadetti della 3ª brigata» tech., J. Derek, D. Lynn, Ingr. 200. **Statuto:** «Noi siamo due evasi» U. Tognazzi, M. Noël, Vianello.

**Adriano:** «I miserabili» con Jean Gabin e Daniele Delorme. **Alcione:** «Mogli pericolose», Riv. M. Ruffini-5 Molino 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Armi segrete del 3° Reich» Maria Kleber e Jocken Schroder. **La Perla:** «Le grandi famiglie» J. Gabin, P. Brasseur, Christophe. **Regina:** «Storia del West» Scope col., Gilbert Roland e L. Cristal.

**Asti:** «Europa di notte» col. A. 14. **Milano:** «Grande caccia» e «Tragedia del Rio Grande». Ap. 10. **Olimpia:** «Pirata dello sparviero nero» techn. Scope, M. Bardot. **Po:** «Battellieri del Volga» tech. con John Derek e Dawn Addams. **P. Nuova:** «Avventure Arsenio Lupin» e «Rappresaglia». Ap. 10. **S. Felice:** «Donna che visse due volte» tech., J. Stewart, K. Novak.

**Esperia:** «La legge» con Gina Lollobrigida e Yves Montand. **Giardino:** «Venezia, la luna e tu» techn. Sc., M. Allasio e A. Sordi. **Italiano:** «Testimonio d'accusa» T. Power, M. Dietrich, Laughton. **Mirafiori:** «Europa di notte» col. **Vinzaglio:** «I 10 Comandamenti» C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, Y. De Carlo. Ap. 17,30, ult. 21,30.

**Araldo:** «Noi gangsters», con Fernandel e Gino Cervi. **Eliseo:** «Oltre il confine» Scope, Anita Ekberg, Jack Palance. **Frejus:** «Bonjour tristesse» tec. Scope, Debora Kerr, D. Niven. **Nuovo:** «Nel segno di Roma», Scope, A. Ekberg, G. Marshall. **S. Paolo:** «Clandestina a Tahiti» tech. Martine Carol, S. Reggiani.

**Belgio:** «Marinai a terra». **Carallo:** «Ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin. **Eridano:** «Europa di notte» tec. **Grepa:** «Donne sono deboli» tec. **Radium:** «Padrone delle ferriere» tech. A. Vilar, Virna Lisi. **V. Veneto:** «Carica dei cosacchi (Placido Don)» tec. R. Glebov.

**Astra:** «Oltre il confine» Scope, Anita Ekberg, Jack Palance. **Bernini:** «Lunga estate calda», tec. Paul Newman, J. Woodward. **Cibrario:** «Terrore Sioux» e «Totò nella fossa dei leoni». **Elios:** «Il 7° viaggio di Simbad» tec. Sc. C. Mathews, C. Grant. **Europeo:** «Circo meraviglie» Sc. **Excelsior:** «Dove la terra scotta» Gary Cooper, Julie London, tech. **Massaua:** «Sergente di legno», Dean Martin e Jerry Lewis. **Odeon:** «Albero degli impiccati» tech. Gary Cooper, Maria Schell. **Star:** «Tunisi Top Secret» col. Elsa Martinelli, Raf Mattioli.

**Adua:** «Giuditta e Oloferne» Sc. Varietà Comp. Gambo al vento. **Aurora:** «Trovatella di Pompei». **Brescia:** «Notti di Lucrezia Borgia» Sc. Belinda Lee, J. Sernas. **Châtillon** «I figli di Gengis Khan» Scope colori. **Edelweiss:** Storia Buster Keaton. **Fri-Dan:** «Sperone insanguinato». **Farlina:** «Terra ribellione» col. **Maior:** «I 10 Comandamenti» col. Y. Brynner, A. Baxter. Or. 17-21. **Nord:** «Legge del fucile» Scope tech. F. Mc Murray, J. Weldon. **Palermo** I tartassati. Totò, Fabrizi. **Sociale:** «Ultima notte a Warlock» Scope, H. Fonda, D. Malone. **Zenit:** «Il ballo asciutto» tech. Scope con Jerry Lewis.

**Cabiria:** «I Vichinghi» technic. technirama, K. Douglas, T. Curtis. **Colosseo:** «Le grandi famiglie» Jean Gabin, F. Christophe. **Continental:** «Notti di Lucrezia Borgia» Belinda Lee, J. Sernas. **Flora:** «Il giustiziere» Reagan. **Italia:** «Albero degli impiccati» tec. Sc. Gary Cooper, M. Schell. **Moderno:** «Tempo d'estate» e «Baia inferno» Alan Ladd, tech. **Piemonte:** «I 10 Comandamenti» Y. Brynner, C. Heston, A. Baxter tec. VistaV. Or. 13,30, 17,15, 21,15. **S. Carlo:** «Legge Robin Hood». **Spezia:** «Locanda 6ª felicità» Sc. I. Bergman, C. Jurgens. Ap. 15.

**Diana:** «Tarzan e stregone» col. **Dora:** «In licenza a Parigi» Sc. tech. Tony Curtis, Janet Leigh. **Roma:** «Policarpo ufficiale di scrittura» tec. Rascel, Gravina.

**Alba:** «Giovani leoni» tec. Scope Marlon Brando, Dean Martin. **Ambra:** «Quota periscopio» Sc. tec. James Garner, E. O'Brien. **Apollo:** «Lo spietato» technic. Guy Madison, Valerie French. **Edera:** «Duello alla pistola» col. **Lucento:** «Nel segno di Roma» tec. Sc. A. Ekberg, G. Marshall. **Lutrario:** «Sergente York». **Murialdo:** «Corsaro della mezza luna» Sc. J. Derek, G. M. Canale. **Splendor:** «Per chi suona la campana» techn. Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ultimo spett. ore 21,45.

**Riduzioni Enal-Agis.** — Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Flora; Circo Togni: biglietti ridotti alla Cassa; Suono e Luce al Valentino: biglietti ridotti all'Enal.

### ECHI SPETTACOLI

**LIDO DANZE GAY**

La gemma musicale - Riflesso fiorito sul fiume - Servizio di caffetteria ore 17-19. Trattenimenti danzanti serali ore 21-1, pomeriggi festivi ore 16,30-19. Orch. *Boccaccio* *Pippo d'Andri*. Prenotasi ricevimenti nozze ecc.

### Kim Novak stanca di Hollywood ha messo in vendita la sua villa

Hollywood, 17 settembre.

Anche Kim Novak si è stancata di Hollywood. Non è la prima, naturalmente. Tutti ricordano la clamorosa fuga di Marilyn Monroe — che ora vive a Nuova York con il marito Arthur Miller — e il non meno sensazionale abbandono di Diane Varsi, che pur di non stare più a Hollywood ha preferito lasciare il cinema. Al cancello della favolosa villa di Kim Novak — tutta color lavanda — è appeso, in questi giorni, un cartello: «Si vende». Kim, come Marilyn, andrà a vivere a Nuova York. Intanto, sta per cominciare il film «Stranger when we meet», con Kirk Douglas.

### Tre giorni di moda maschile a Sanremo

## Si allungano le giacche torna d'obbligo il cappello

**Il blu colore dominante degli abiti - Camicie con gemelli**

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 17 settembre.

L'VIII Festival della moda maschile si svolgerà domani sabato e domenica nel salone delle feste del casinò municipale, presentando in tre sfilate serali la nuova linea sartoriale 1960 detta «linea dorica». Si tratta, sia per i tessuti che per il taglio, di una «linea lunga». I tessuti si presentano con righe longitudinali che si allungano con decisi accostamenti tono su tono di chiari e scuri. Il taglio della giacca si discosta da quello dell'anno passato per una maggiore lunghezza e una minore aderenza, con il risultato di apparire più sciolti e disinvolti, senza quadratura delle spalle che saranno appena oblique e poco imbottite.

Predomineranno per i tipi sportivi e gli abiti da mattina i monopetti a due bottoni con calzoni a rimbocco, per il pomeriggio e i cocktails i doppiopetto con pantaloni senza risvolto. Il colore dominante sarà il blu in mille combinazioni, che fa un trionfale rientro dopo un lungo ostracismo a favore dei grigi antracite e dei marroni. I soprabiti rimangono piuttosto corti con svasature, nei tipi sportivi.

Il cappello, più che mai obbligatorio per l'uomo elegante, sarà presentato al Festival in tre nuovi modelli: il «reporter» creato per i giovani a colori sfumati, il «gentleman» tipo cappello diplomatico ma più basso nei colori grigio e beige, il «Cervinia» sportivo di tipo alpino, di color nero a cupola molto alta (39 centimetri).

Trattandosi di un Festival di «haute couture» maschile, una grande parte avranno nelle sfilate gli abiti da cerimonia e da sera. Nulla di nuovo per il classicissimo «frac», qualche mutamento negli «smokings» che restano di colore blu-notte o nero, ma con risvolti a lancia e non più a scialle; scarpe di vernice. Soprabiti da sera a un petto, risvolto a lancia, vita segnata.

Le scarpe offrono quest'anno punte «poliedriche» che seguono l'anatomia del piede. Per la stagione invernale si torna alle suole spesso lavorate a «guardolo» così da consentire al piede la migliore stabilità e conforto. Pellami morbidi poco lavorati, color nero o grigio.

Le camicie hanno il collo basso, punta lunga 9 centimetri per restare sotto i risvolti della giacca. Le camicie eleganti hanno punte più corte, polsi alla moschettiera, con i quali si portano i gemelli. I colori da mattina sono molto vivaci, tenui e vicini al pastello quelli del pomeriggio. In omaggio alla linea dorica anche i tessuti delle camicie saranno a righe con motivi uniti o bianchi per le più raffinate, i bottoni del colore della camicia.

Le cravatte si vanno facendo meno conformiste e senza giungere alle stravaganze americane presentano maggior varietà di motivi anche nel campo delle cravatte classiche.

**m. r.**

*Richiesta d'un gruppo letterario*

### Sospesa per poche ore la proiezione de «Les liaisons»

Parigi, 17 settembre.

La proiezione del film «Les liaisons dangereuses» di Roger Vadim, è stata interrotta per alcune ore a causa di un'azione intentata dalla Société de Gens des Lettres che ha fatto sequestrare la pellicola nei due cinematografi parigini dove è programmata, ed ha accettato poi che le rappresentazioni riprendessero e continuassero fino a sabato prossimo: nel frattempo deciderà il Tribunale.

Non è contro il soggetto del film, né per ragioni morali che la Société de Gens des Lettres ha chiesto e ottenuto il sequestro, bensì perché ritiene illegale che l'autore abbia plagiato un romanzo classico prendendone anche il titolo. E' quindi probabile che il film continuerà la sua strada con il titolo modificato: «Les liaisons dangereuses 1959».

## Sullo schermo

### Al Cristallo: *Costa Azzurra* - Al Vittoria: *Kasim, furia dell'India*

Trasferimento con armi e bagagli del solito filmetto romanesco, a mosaico, nella cornice spettacolare della Costa azzurra, anzi della sua capitale «morale», Cannes. Ma per quanto si mimetizzi nel fasto del grande scenario in cinemascope, fra grandi alberghi, ville, panfili, piscine, night club e altre lustre fumettistiche, il prodotto vernacolo è sempre riconoscibile, coi suoi diletti e i suoi fastidi.

Nei primi due terzi *Costa azzurra*, una comproduzione italo-francese diretta dal regista Vittorio Sala, prospetta i tanti episodi di cui è rimpinzato il suo copione, e ne tenta rispondenze e intrecci; nell'ultimo, li liquida, con soluzioni da burlesche ad agrodolci. Molta la pacottiglia: l'arcimiliardario (il buon Nino Besozzi) che non parla che per cinici aforismi e tiene al guinzaglio Elsa Martinelli di cui s'innamora il giornalista Antonio Cifariello. Il vecchio Mefisto lascia che la coppia si sfoghi; e quando intuisce che la fuga è imminente, togliendo alla sua bella visoni e gioielli, spegne in lei ogni velleità di romanzo. E il giornalista che credeva all'amore disinteressato! Anche più buffo l'episodio della grande star americana (Rita Gam), dai molti divorzi, e del suo amante duca poi ricondotto dal rimorso alla famiglia. E il risaputo siciliano, forsennato di gelosia (Tiberio Murgia), trascinato da Franco Fabrizi in un'odissea nudistica col partecipa, naturalmente, la scaltra quanto innocente mogliettina. E altri cascami di un'episodica deteriore di cui vi facciamo grazia.

Il meno peggio del filmetto è l'episodio, abbastanza coraggioso, della coppia Alberto Sordi - Giovanna Ralli. Due «fruttaroli» di Roma venuti a Cannes, perché lei, la signora, è stata invitata a fare un provino. Ma il regista, che è «uno di quelli», scarta la moglie e s'incapriccia del marito, adescandolo con l'offerta di una particina alla «Jean Gabin giovane». Il broccolo ci casca, ma giunto sull'orlo dell'estremo pericolo, è riagguantato dall'energica consorte, che se lo riporta a Roma. Qui c'è un certo gustaccio, e il bravo Sordi, alle prese con gli effeminati di Cannes, è davvero uno spasso. Brava anche la Ralli nella parte congeniale della mogliettina a maniche rimboccate.

Con le sue gravi mende, il film avrà certo un buon successo commerciale: per l'andamento tutto sommato piacevole, la bellezza degli sfondi, l'eleganza della cornice e la deliberata profusione di spogliarelli e di nudi, cui prende parte anche la famosa (o il famoso?) «Bambi» del «Carrousel» di Parigi.

**l. p.**

* *

Battaglie, agguati, uccisioni in una montuosa regione dell'India movimentano a dovere *Kasim, furia dell'India* («The bandit of Zhobe») e chiedono indulgenza per la vicenda stantia del fiero ribelle innamorato della figlia del suo peggiore nemico: il maggiore inglese Crowley al quale il fuorilegge Kasim rimprovera l'eccidio della sua famiglia. A torto, tuttavia; e a dissipare lo spiacevole equivoco si adopera, con romantico fervore, la figlia dell'ufficiale che, a rischio della vita, convince il bandito che ad uccidergli la moglie e il figlioletto fu in realtà il capo di una tribù rivale. Il cavalleresco Kasim chiede scusa dell'errore, rivolge la sua ira contro il vero responsabile, e, dopo averlo strangolato, defrauda gli spettatori del lieto fine lasciandosi pugnalare alle spalle. Ma sarebbe stato imbarazzante per gli inglesi (è una loro produzione) un matrimonio tra una connazionale e un principotto indiano, anche perché l'azione si svolge nei tempi in cui britanni e indiani si vedevano come il fumo negli occhi.

La cornice spettacolare, che si avvale del grande schermo a colori, è abbastanza dignitosa; più corriva, e alquanto incongruente, la sceneggiatura di John Gilling, che ha anche diretto il film. Anne Aubrey è soltanto graziosa, mentre Victor Mature, il protagonista, si limita ad esprimere il furore e altre passioni che presumibilmente lo divorano, con un semplice aggrottare di sopracciglia.

*L'attrice morta per leucemia*

### Il marito di Kay Kendall torna subito a recitare

Londra, 17 settembre.

A dieci giorni dalla scomparsa della moglie Kay Kendall, l'attore Rex Harrison ha accettato la parte di protagonista nella commedia musicale *The scatterbrain* (Lo sbandato), che sarà rappresentata per la prima volta a Broadway l'anno prossimo.

*The scatterbrain* avrà certamente un caro significato per Harrison: egli progettava infatti di comparire in questa commedia a fianco della moglie e la cosa entusiasmava particolarmente la povera Kendall.

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 17-18: Per i ragazzi; «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto; complesso musicale Rejna-Avitabile; 18,30: Telegiornale.

17,45: «Lei e gli altri», ripresa della settimanale trasmissione di attualità femminile a cura di Piera Rolandi. Pur mantenendo lo stesso schema, la rubrica presenterà alcune innovazioni: per la moda, vi saranno lezioni di taglio e cucito e suggerimenti per gli accessori; per l'arredamento verranno illustrate le differenze sostanziali che intercorrono tra i vari stili, nel campo dell'antiquariato; per la cucina si annuncia un «giro gastronomico d'Italia»; infine una rubrica riguarderà gli animali domestici.

19,30: «Uomini e libri», novità librarie a cura di Luigi Silori; 19,45: «Biglietto d'invito: I Cavalieri di Malta». Il servizio, a cura di Vittorio Di Giacomo, condurrà i telespettatori in visita alla sede dei Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta, illustrandone la storia, i documenti, le vecchie armi, i tradizionali costumi.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il conte Aquila», commedia in quattro atti di Rino Alessi. Il dramma storico è ispirato alle figure ed alle vicende di Federico e Teresa Confalonieri ed ha inizio con la perquisizione della polizia austriaca nella villa Confalonieri a Borgovico; Federico (chiamato «il conte Aquila» dai patrioti milanesi) è trovato in possesso di documenti compromettenti ed arrestato. Comincia così il lungo calvario di Teresa e Federico: i quattordici mesi di interrogatori nelle carceri di Milano per fare confessare al patriota le responsabilità del principe di Carignano nella congiura antiaustriaca; la condanna a morte per alto tradimento; il viaggio e le suppliche di Teresa alla corte di Vienna che riusciranno a salvare la vita di Federico, deportato allo Spielberg. Teresa torna a Borgovico, distrutta dalle sofferenze, ma ancora capace di lottare e amare fino all'ultimo respiro. Dopo la famosa riduzione cinematografica di molti anni fa, interpretata da Marta Abba e nota come «Teresa Confalonieri», il dramma di Rino Alessi viene presentato dalla tv nella sua sceneggiatura originaria teatrale della quale è stata anche rispettata la suddivisione nei quattro atti.

Per la regia di Sandro Bolchi interpretano il dramma: Tino Carraro, Sarah Ferrati, Aldo Silvani, Luigi Cimara, Roldano Lupi, Raoul Grassilli, Guido Lazzarini, Gabriella Giacobbe, Jole Fierro, Enrica Corti e altri.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Primo amore.

11,30: Musica da camera; 12,10: Complesso Soffici; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Teatro d'Opera; 14: Giornale radio; 16,30: Vita musicale del popolo italiano; 17: Giornale radio; Per i ragazzi: Le orecchie di Meo.

17,30: Canzoni; 17,45: Pomeriggio musicale; 19: Musica sprint; 19,15: Art Tatum al piano; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio.

21,5: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali; 22,45: I cibi di domani, documentario di G. Marsien; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Canzoni; 13,30: Giornale radio, Scatola a sorpresa, Quadrante della moda, Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: RCA Club; 15,30: Giornale radio; Successi internazionali; 16: Terza pagina; 17: I Settemari.

18: Giornale radio, Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: Piccolo teatro musicale; 21: Orfeo al juke-box.

22: Le vacanze degli italiani; 22,30: Ultime notizie. Panorama di successo; 23: Siparietto; 23,15: Canzoni.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La Rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. J. Haydn, N. A. Rimskij-Korsakov.

21: Il Giornale del Terzo; 21,30: La ballata di Billie Potts; 22: Musiche di F. Martin; 22,35: Racconti tradotti per la radio.

### Il Primo ministro sovietico ha iniziato la rapida visita degli Stati Uniti

# Kruscev a New York ribadisce i temi del disgelo

## Eisenhower giudica i primi incontri con cauto ottimismo

*L'atteggiamento del capo sovietico gli sembra «conciliante», ma è troppo presto per un parere definitivo - «Gli americani non debbono temere le conseguenze di un'eccessiva popolarità di Kruscev» - Nei prossimi colloqui saranno discussi tutti i motivi di contrasto - Il presidente russo ospite del sindaco di New York fa l'elogio di Eisenhower, della coesistenza competitiva e dei lavoratori - Il pittoresco discorso gli ottiene un vivo successo personale*

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 17 settembre.

Mentre Kruscev viaggiava per New York, Eisenhower a Washington riceveva i giornalisti per una breve conferenza-stampa. Gli è stato domandato quali prime impressioni avesse avuto del suo ospite, e il Presidente ha risposto che le maniere di Kruscev, il suo contegno, i suoi discorsi gli sembrano indicare una sincera volontà di raggiungere un accordo: «Ha un atteggiamento molto amichevole, e parla con saggezza. Ha detto che una guerra coprirebbe la terra di ceneri e di tombe, e questo mi pare il principio di ogni saggezza. E' troppo presto, tuttavia, per stabilire se Kruscev abbia cambiato idea su molte questioni internazionali che ancora lasciano il campo aperto agli equivoci ed alle incomprensioni».

I giornalisti hanno domandato se egli non teme che gli atteggiamenti amichevoli di Kruscev abbiano un effetto psicologicamente «disarmante» sull'America: «La nostra libertà — ha risposto Eisenhower — dà a ciascuno il diritto di esporre le sue idee agli americani, ma gli americani sono abbastanza forti per decidere con la propria testa dopo avere ascoltato le idee degli altri». E' stato ancora chiesto se egli andando in Russia potrà convertire i sovietici alle idee americane, alla filosofia americana della vita, al modo di vivere e di governarsi degli americani, e il Presidente si è limitato a rispondere: «Ho molta fede nella Bibbia: la verità vi farà liberi».

Al terzo giorno della sua permanenza in America, Kruscev comincia ad ottenere qualche successo psicologico.

C'è già un principio di disgelo, ed appunto per questo alcuni giornalisti accreditati alla Casa Bianca hanno espresso i loro timori ad Eisenhower. Il Presidente ha risposto con la citazione della Bibbia, ed il suo portavoce James Hagerty più tardi ha detto bruscamente a quelli che apparivano i più preoccupati: «Quando si è in ballo bisogna ballare senza paura». Quindi ha informato che un successo è già stato ottenuto: sono tre giorni che la radio sovietica ritrasmette fedelmente in russo tutte le dichiarazioni americane ed ha smesso di disturbare le emissioni della «Voice of America». «Siete contenti?» ha domandato ai dubbiosi.

Intanto Kruscev proclamava a New York che Eisenhower è un grand'uomo perché ha avuto la saggezza ed il coraggio di invitare in America il capo del mondo comunista. «Lo avevo saputo anche prima, ma adesso lo considero molto di più».

I suoi ascoltatori erano i milleduecento notabili di New York che il sindaco Wagner ha invitato stamane nella sala da ballo dell'Hotel Commodore per un banchetto in onore dell'ospite. Erano i rappresentanti di ogni ramo di attività cittadina, scelti dal sindaco, e ciascuno aveva pagato il modesto prezzo di cinque dollari per il coperto. Si era voluto dare così un senso molto democratico al convito.

L'accoglienza fatta a Kruscev è stata abbastanza fredda sul primo momento. L'applauso alla sua comparsa al centro del tavolo d'onore è stato appena di poco più caldo di un saluto di pura cortesia: se la curiosità era molta, la simpatia mancava del tutto. Kruscev ha subito affrontato i notabili in maniera spiccia: «So benissimo che il vostro presidente mi ha invitato anche per un altro motivo, perché voi volevate sapere come fosse fatto questo Kruscev: ebbene, eccomi qua». I milleduecento notabili, chiamati a New York i *City fathers* i «padri della città», sono scoppiati a ridere, e dall'intensità clamorosa della loro risata Kruscev ha potuto capire che il suo uditorio di oggi sarebbe stato meno diffidente dei giornalisti che lo avevano invitato ieri al Press Club. Più aperti, più accessibili, più facilmente suggestionabili, insomma di animo più semplice, i milleduecento «padri della città» sono difatti stati oggi facilmente conquistati dal fascino di Kruscev. e il breve suo discorso nell'Hotel Commodore è stato salutato, frase per frase, da applausi di consenso e di incoraggiamento, od almeno da grida allegre di persone che — pure se non approvavano tutto — in ogni modo si divertivano.

L'ambasciatore Cabot Lodge, accompagnatore ufficiale di Kruscev, aveva cercato di dare al convito un tono solenne di dignità dicendo nel suo brindisi: «Signore, noi vi siamo riconoscenti perché ci avete messo in guardia facendo sì che noi diventassimo più consci dei grandi valori ideali su cui si fonda il nostro paese». Kruscev lo ha guardato di sotto in su con un lampo di maligna furberia nei piccoli occhi da contadino, e gli ha risposto con un proverbio russo del suo inesauribile repertorio: «Ogni ranocchia si compiace del suo stagno», e non parlava per insultare.

Ha spiegato, difatti, che aveva ascoltato pazientemente i discorsi ed i brindisi pronunciati in suo onore: «Lei, signor ambasciatore, mi ha spiegato che il vecchio capitalismo descritto da Marx non esiste più in America, e lei mi ha detto, signor sindaco, che in America il popolo è padrone. Benissimo, voi avete visto che io, dopo avere ascoltato attentamente, ho applaudito l'ambasciatore ed ho applaudito il sindaco. Ma questo che vuol dire? Forse che io sono un uomo che quando sta fra comunisti esalta i comunisti, e quando viene tra i capitalisti esalta i capitalisti? Allora non sarei un uomo politico, ma un farfallone».

Egli ha imitato con le mani il battere delle ali di un volatile, fra le risate generali, ed ha concluso: «Io vi ho applaudito, anche se non vedo nessuna differenza tra il capitalismo vecchio stile di Marx e quello nuovo stile del signor Lodge, semplicemente perché trovo naturale che un capitalista difenda il capitalismo, e un socialista il socialismo. Ogni ranocchia — ha ripetuto — si compiace del suo stagno».

Gli applausi gli venivano anche a scena aperta, cioè tra frase e frase della traduzione dell'interprete sovietico Oleg Troyanovski, e Kruscev riapplaudiva a propria volta per ringraziare l'uditorio. Parlava sorridendo, ammiccava con civetteria, corrugava la fronte come per scherzo, come fanno i bambini che vogliono far ridere i grandi; ed invece pareva che fossero i notabili ad eccitarsi come bambini ad uno spettacolo. Anche la lingua russa, con tutte le sue sfumature di toni e tutta la varietà dei suoi accenti, gli conveniva perfettamente come strumento per incantare: i «padri della città», senza capirne nulla, se la gustavano golosamente.

Approfittando dell'atmosfera favorevole (soltanto Lodge si mostrava pensieroso, come profondamente preoccupato, ed il sindaco Wagner diffidente, come in presenza di un pericoloso suggestionatore) Kruscev è stato anche, a volta a volta, aggressivo e brutale: «Che cosa intende fare il vostro Dipartimento di Stato mettendo restrizioni al commercio con l'Unione Sovietica? Vuole ricostruire la cortina di ferro? Di che cosa ha paura? Della concorrenza? Gli faccio tanti complimenti sul modo che ha di interpretare la libertà di iniziativa».

Altri complimenti dello stesso genere, Kruscev ha fatto alla prontezza di comprensione degli americani: «Avete impiegato sedici anni prima di capire che in Russia avevamo fatto una grande rivoluzione, prima di ammettere che nel nostro Paese era nato qualche cosa di nuovo, senza il vostro permesso».

Poi ha proseguito, sempre più duro: «Una volta ci avete mandato contro anche le vostre truppe, con le truppe inglesi e francesi, per stroncare la rivoluzione bolscevica di Lenin. Abbiamo respinto gli invasori e una volta per tutte abbiamo dimostrato che con la forza non riuscirete a piegarci».

L'aria stava cominciando a diventare minacciosa, ma Kruscev — da perfetto calcolatore degli effetti retorici — è stato pronto ad una piroetta al momento giusto: «Acqua passata, acqua passata. Io so benissimo che gli americani non vogliono la guerra contro di noi, e non la vogliono neppure contro nessun altro popolo del mondo. In questo senso, mi fa piacere dirlo, noi siamo già alleati».

**Vittorio Gorresio**

## Tra la folla della metropoli

**Molta curiosità e pochi applausi, ma nessun incidente all'arrivo dell'ospite - Le scolaresche cattoliche condotte a pregare nella chiesa di San Patrizio - Pranzo da Harriman**

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 settembre.

*Stamattina, a New York, nella cattedrale di San Patrizio, sono sfilate lunghe schiere di scolaresche cattoliche che, accompagnate da monache, bianche nere e con guanti di filo (come la più gran parte delle monache in America, quando sono in pubblico), hanno lungamente pregato per impetrare i lumi di Dio sul Presidente e per preservare la città da qualsiasi sinistro durante la visita di Kruscev.*

*Mentre questo accadeva, e le giovani sfollavano la chiesa, zeppa di rastrelliere di lumini accesi, davanti ad ogni altare e a ogni Santo, il signor Kruscev se ne stava tranquillamente viaggiando in un treno speciale di quindici carrozze, messegli a disposizione dalla «Compagnia ferroviaria di Pennsylvania». Seduto in una carrozza-veranda, arredata di comode poltrone di cuoio rosso e bianco, egli guardava il paesaggio che, attraverso ben cinque Stati federali, gli andava scoprendo uno dei territori più fertili, più industriali e più storicamente interessanti degli Stati Uniti.*

*Una breve guida in russo, stampata appositamente per lui e per il suo seguito, gli illustrava tutte le caratteristiche del territorio che il treno stava attraversando. Gli indicava fabbriche e fattorie, villaggi, centri suburbani, mercati rurali, teatri all'aperto, boschi, laghi, fiumi, le due città culla della libertà e della storia americana: Filadelfia e Baltimora. Una regione, insomma, tra le più progredite del mondo, abitata da circa 35 milioni di abitanti.*

*Kruscev era molto allegro, disteso e riposato. Raccontò perfino, durante il viaggio, tra un motto di spirito e l'altro, barzellette gustose sui modi di bere whisky dei francesi, degli americani e dei russi e, con questo, riuscì a far ridere a crepapelle il gioviale ma aristocratico ambasciatore capitalista Henry Cabot Lodge che, come è noto, lo sta accompagnando per tutti gli itinerari stabiliti dal programma della sua visita americana.*

*Le preoccupazioni che in quel momento tormentavano le polizie dei vari stati e, soprattutto, quella di New York, nonché quella federale di sicurezza per il suo arrivo nella città più complessa del mondo, non sfioravano certamente nemmeno alla lontana, come un vago qualsiasi sospetto, l'animo di Kruscev. Eppure, la sola compagnia ferroviaria aveva dislocato ad ogni miglio della strada ferrata una guardia munita di speciale bracciale bianco e ad ogni crocicchio o blocco importante erano appostati regolari picchetti di controllo. In città, poi, fin dalla mattina, erano stati sguinzagliati tremila poliziotti speciali, ciascuno con una precisa consegna conseguente a un piano lungamente studiato.*

*Per esempio gli ascensori riservati a Kruscev, nell'albergo Commodore, dove il sindaco gli avrebbe offerto un pranzo, rimanevano sotto incessante sorveglianza. In seguito a varie telefonate che minacciavano bombe sicure, le dozzine e più stanze dell'albergo venivano regolarmente perlustrate ogni mezz'ora dai vari gruppi di poliziotti dislocati ad ogni piano. Non si ricorda di aver mai visto, in questa libera città, una cosa simile. Soprattutto per ragioni di prudenza, non si è effettuata la cosiddetta «parata» di Broadway e per la medesima ragione la macchina che accolse il presidente del Consiglio russo al suo arrivo, fiancheggiata da macchine di polizia, era coperta anziché scoperta.*

*Non è accaduto niente. I protestatari stettero silenziosi ostentando i loro cartelli: «Pericolo: un diabolico uomo è al lavoro!», oppure «Vattene nella luna e lasciaci New York!»; o, anche, il più grossolano di tutti: «Assassino dei cattolici ucraini!» In compenso, Kruscev fu accolto all'arrivo da circa venticinquemila persone; da marciapiedi piuttosto fitti di curiosi e da curiosi alle finestre e ai tetti lungo il percorso; da ventimila persone circa nei pressi dell'albergo. Nessun delirio, ma certamente qualche cosa di più della semplice freddezza e della pura cordialità.*

*Alla Pennsylvania Station, dove il treno speciale giunse a mezzogiorno, le parole scambiate fra rappresentanti ufficiali furono cordiali e calde: «New York — gli disse il signor Patterson, che gli diede il primo benvenuto della municipalità (il sindaco Wagner attendeva l'ospite all'albergo Commodore) — è una metropoli composta da gente di tutte le razze e di tutte le religioni che qui vivono e operano in perfetta armonia fra di loro». Il Primo ministro rispondeva augurandosi che il sole brilli sempre, sui rapporti russo-americani, come in quell'ora nel cielo di New York.*

*Mentre il marito, dopo una breve sosta al «Waldorf Astoria» si recava al «Commodore» per la colazione offertagli dal sindaco Wagner, la signora Kruscev, vestendo una semplice blusetta bianca su di una gonna liscia, veniva requisita dalla signora Wagner, dalla moglie del governatore di New York, Rockefeller, e da altre signore del bel mondo ufficiale di New York e si passava in una saletta minore del «Waldorf Astoria» dove veniva onorata di un lunch tutto per donne, durante il quale le veniva offerta anche la simbolica chiave d'oro di questa città.*

*«Sono stordita — ha risposto la signora Kruscev, con un sorriso che era felice ma anche smarrito allo stesso tempo. — Non mi posso esprimere. Posso solo dire grazie».*

*I newyorkesi, come si è detto, finora — per stare alla pari di quelli di Washington — non hanno delirato. Però il «silenzio civile» non si può dire che lo abbiano rispettato. E se continua così, se cioè Kruscev e sua moglie continuano a mostrarsi vivi, realistici, pratici, cordiali come si son dimostrati finora — noi che i newyorkesi li conosciamo — abbiamo l'impressione che domani non staranno più nella pelle e finiranno col delirare.*

*Mentre scriviamo, Kruscev si è recato a rendere visita all'ex-ambasciatore a Mosca ed ex-governatore di New York, Averell Harriman, nella sua casa della 81ª strada. Il suo ospite, se da un lato è la quintessenza del capitalismo, dall'altro è anche uno dei più tipici rappresentanti dell'intelligenza progressista, raffinata e sofisticata del paese, è uno dei più fedeli discepoli di Roosevelt e, davanti agli stessi russi, il benemerito esponente dell'alleanza realizzata durante la seconda guerra mondiale. In casa di Harriman, Kruscev ha potuto vedere quadri di Picasso, di Van Gogh, di Renoir, di Manet, di Cézanne, di una tradizione artistica nata dalla ribellione alla pigrizia borghese, ma anche fiore della libertà e della spiritualità borghese.*

*Può essere un simbolo. Come è augurabile il giorno nel quale la brutalità e la fatica della rivoluzione proletaria si ritroveranno aperte e comprensive ai più alti valori spirituali della borghesia (quelli stessi di cui appunto Kruscev troverà tanti difficili esempi nella casa di Harriman), così è augurabile che tanti aspetti del conservatorismo borghese si possano aprire alle istanze di un mondo più giusto. Questo è il senso del colloquio cui assistiamo, tra due forze e due esperienze di vita diverse: «Sviluppiamo le nostre ricerche insieme, fino a sviluppare per tutti un ideale di libertà e di giustizia».*

**Antonio Barolini**

Il presidente Eisenhower durante la conferenza stampa alla Casa Bianca (Telef.)

## Kruscev al «Waldorf Astoria» bloccato in un ascensore

**«Un difetto capitalista» ha detto e ha fatto 5 piani a piedi**

New York, 17 settembre.

Kruscev è rimasto bloccato per tre o quattro minuti in un ascensore dell'hotel «Waldorf Astoria» mentre faceva ritorno nel suo appartamento, situato al 35° piano dell'edificio, al termine del ricevimento offerto in suo onore all'hotel Commodore.

L'ascensore, sul quale la polizia aveva esercitato una vigilanza speciale, si è fermato al 30° piano, circa 20 centimetri sotto il livello del pavimento. Il ragazzo addetto ai comandi, dopo aver armeggiato per qualche minuto ai pulsanti, ha rivolto gli occhi smarriti al Primo ministro sovietico. Kruscev ha sorriso con comprensione, poi ha commentato: «Un tipico difetto capitalista», ed ha deciso di fare a piedi gli ultimi cinque piani, seguito da Cabot Lodge, dai suoi consiglieri, dai funzionari, dagli agenti e dalla sua guardia del corpo.

Successivamente alcuni funzionari hanno dichiarato che un sistema automatico di sicurezza aveva bloccato l'ascensore perché questo era sovraccarico.

## Le condizioni che Mosca porrebbe per i controlli

**La Russia accetterebbe ispettori nelle sue fabbriche, se l'America rinunciasse alle basi all'estero**

Questo servizio telefonato dal nostro corrispondente da Mosca è stato sottoposto, come d'obbligo, alla censura preventiva che ne ha soppresso un brano.

Mosca, 17 settembre.

A Mosca si è in attesa delle nuove proposte sul disarmo, che Kruscev presenterà domani all'Assemblea dell'Onu. La stampa sovietica ne ha dato l'annuncio con grande rilievo.

Il fatto che Kruscev abbia attribuito alla questione del disarmo un'evidente priorità sugli altri problemi in discussione (Germania, commercio internazionale, distensione in Estremo Oriente, ecc.) non ha sorpreso gli osservatori occidentali di Mosca, confermando anzi molti pronostici. Tutto dipende, ora, dal modo in cui Kruscev imposterà l'arduo problema dei controlli.

Nel discorso che pronunciò due settimane or sono in un villaggio del Don, Kruscev si dichiarò favorevole ad accogliere ispettori occidentali nelle fabbriche sovietiche, a condizione che gli Stati Uniti rinuncino anzitutto alle loro basi all'estero.

Questi accenni, insieme alla recente designazione del «Comitato dei dieci», furono indizi premonitori di una notevole svolta delle discussioni sul disarmo. Il problema dei controlli, tuttavia, presenta difficoltà tecniche che nessun ottimismo può sottovalutare.

La efficacia delle ispezioni e dei controlli sul territorio sovietico è anzitutto resa problematica dal fattore spazio. Come garantirsi contro la conservazione di «stocks» nucleari in una provincia qualsiasi dei ventidue milioni di chilometri quadrati che costituiscono la superficie dell'Urss?

Il controllo diretto sui laboratori scientifici e sulle industrie è reso a sua volta problematico dal sistema di produzione sovietico: si può dire che non esiste una macchina di fattura complessa (come un cervello elettronico o un missile, una nave o un aereo) che venga costruita interamente nello stesso stabilimento o in una sola regione industriale sovietica.

Anche questi ardui problemi, per altro, potrebbero essere superati attraverso un notevole sforzo: ispezioni aeree, impiego di numerosissimi osservatori specializzati, ricorso ad accordi particolari per la sorveglianza delle fasi conclusive del processo di produzione.

*(A questo punto la censura sovietica ha tagliato sei righe)*

Ma potrebbe, questo regime, mettere a disposizione di osservatori stranieri i propri bilanci, rendere libero l'accesso agli uffici di ragioneria, consentire il controllo di alcuni settori delicati della scienza, della tecnica e della stessa pianificazione industriale, tollerare sul proprio territorio un numero considerevole di «franchi osservatori»? Abbiamo citato solo qualche esempio.

Gli americani possono anche essere disposti a porre sotto controllo la loro industria, a rinunciare alle basi ed a sostenere in gran parte la spesa di un esercito di ispettori (nessuna spesa supererà mai l'onere dell'armamento nucleare e missilistico). Ma il regime sovietico potrà subire, sia pure gradualmente, le correzioni necessarie a rendere possibile un efficace sistema di controlli sul suo territorio?

Da parte sovietica, senza dubbio, si tende a risolvere il problema rendendo compatibili i controlli con il regime dell'Urss. Gli occidentali, ovviamente, non possono che tendere, invece, a rendere compatibile il regime sovietico con un controllo del disarmo che li garantisca seriamente. Ecco perché si attendono con ansia le proposte che Kruscev sottoporrà all'Onu.

Se il controllo del disarmo fosse condotto fino alle ultime conseguenze, potrebbe essere pagato anche al prezzo di pesanti contropartite e di gravi sacrifici; se il controllo fosse invece soltanto simbolico varrebbe meno del più insignificante trattato, destinato a rimanere sulla carta: sarebbe anzi enormemente pericoloso, perché imporrebbe senza reale contropartita agli Stati Uniti la rinuncia alle loro basi in Europa (e ai loro «deterrent») in tempi di superiorità sovietica nel campo dei missili intercontinentali.

**Alberto Ronchey**

## Un discorso di Herter all'assemblea dell'Onu

**Un piano inglese sul disarmo**

*New York*, 17 settembre.

La 14ª Assemblea generale delle Nazioni Unite (di cui fanno parte 82 Paesi) ha aperto oggi i suoi lavori al Palazzo di vetro.

Il segretario di Stato americano Herter ha esposto le linee generali della politica estera degli Stati Uniti.

Egli ha detto che il lancio lunare effettuato dall'Unione Sovietica «ci ammonisce ad accelerare i nostri sforzi per ottenere la pace sulla terra». Ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno chiesto che i problemi spaziali vengano affrontati sul piano internazionale ma che «l'Unione Sovietica ha dato ben pochi segni di voler cooperare» e si è rifiutata di partecipare ai lavori della commissione speciale dell'Onu per gli spazi.

Ha poi invitato la Russia a negoziare sul disarmo per evitare che la corsa al riarmo «esploda in un conflitto nucleare».

Nel suo bilancio della situazione internazionale ha espresso la sua inquietudine di fronte «all'atteggiamento aggressivo» della Cina Popolare, principalmente per quanto riguarda il Laos ed il Tibet. Sul problema della rappresentanza della Cina all'Onu ha affermato: «Il seggio è onorevolmente occupato dal rappresentante della Repubblica cinese».

Circa il problema di Berlino, ha affermato che le Potenze occidentali «nutrono qualche speranza che alla ripresa della Conferenza i ministri degli Esteri possano accordarsi su intese che salvaguardino il futuro dei berlinesi».

Il segretario di Stato ha concluso il suo intervento dichiarando che l'America è favorevole ad un'evoluzione nel mondo, a condizione che i cambiamenti si effettuino in maniera pacifica e non con la forza o la minaccia della forza.

Il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd — prendendo a sua volta la parola — ha avanzato un piano a tre fasi di disarmo. Il progetto suggerisce: 1) lo studio di problemi particolari da parte di una commissione di esperti; 2) la graduale riduzione degli armamenti tradizionali e nucleari nonché della manodopera impiegata nella loro produzione; 3) un disarmo globale da parte di tutte le Potenze, disarmo che dovrebbe avvenire sotto l'efficace controllo di una commissione internazionale.

Selwyn Lloyd ha sostenuto infine la necessità di una conferenza ad alto livello dicendo: «Se l'umanità vorrà sopravvivere, i blocchi di grandi Potenze debbono imparare a vivere in pace gli uni con gli altri. La posta in gioco è troppo grave perché la fondamentale saggezza di coloro che guidano il mondo, rafforzata dall'istinto universale di conservazione, non debba condurre a migliori e più fecondi rapporti tra le Nazioni».

La signora Wagner, moglie del sindaco di New York (al centro), e la signora Rockefeller, moglie del governatore (in secondo piano), hanno accolto la signora Krusciov (seconda da sinistra) al suo arrivo nella città da Washington con le due figlie Rada (a sinistra), e Julia (a destra), e con la signora Gromyko (Telef.)

# PUBBLICITA' ECONOMICA
**(VIA SAN TOMASO N. 22)**

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ACQUISTO:** forniture rottami alluminio prezzi massimi. Telefonare 232-161.

**ARCIOCCASIONE** trapani bilancieri smerigliatrice presse mezze paranchi. Tamacchi, Valeggio 4. M3425

**ASSORTIMENTO** macchine utensili, apparecchiature ed utensileria meccanica nuovo ed usato, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 33. Telefono 585-505.

**CALDAIE** termosifone occasione vendonsi per villette alloggi. Olliveri, Cernaia 27.

**CARRELLO** elevatore Diesel Motomeccanica forche gancio portata 30 ql Diesel elettrogeni 10 et 37 KWA. Flora, Chiesa Salute 57. M3666

**CERCASI** banchi per falegname usati. Telefonare 525-041. F2532

**CERCASI** terre serviate occasione metri 35-40, offrire dettagliando. Randazzo, via Poirino 43. F8875

**COMPERO** materiali fallimentari aziende ferro carta ricuperi. Scrivere cassetta 4359 SPI, Torino. F6329

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Siflor», via Sizza 32, telef. 693-076. T3381

**PICCOLA** officina meccanica precisione esegue lavori fresa, pialla e stampi. Telefonare 552-735. F6931

**PRESSA** vapore per stirare maglieria vendo. Telefonare 46-989, Torino.

**RECUPERIAMO** rapidamente crediti senza anticipo spese. Liquidazione danni sinistri. Telefonare 53-711. M6973

**TUBI** Mannesman diametri 190-250-325. Telefonare 341-154. M6126

**TUBINFLEX** premiata fabbrica materassi a molle, lane-crine vegetale sede stabilimento, via Andrea Costa 5. Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Negozio di vendita torino, corso Regina Margherita 160, telef. 276-615. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

**VENDESI** causa demolizione porte e finestre con gelosie. Telefonare 70-748 oppure via Galvani angolo Le Chiuse.

**VENDESI** tornietto tipo Voltri, pressalizza, viledrara inversione marce, mm. 30 foro mandrino. Monetta, Banfo 67.

**VENDONSI** trasformatori elettroventilatori elettropompe riduttori compressori, preferibilmente in blocco. Scrivere cassetta 45 P. SPI, Genova. 12557

## 2 ARTIGIANATO L. 90 p.p.

**ARTIGIANO** attrezzato a domicilio qualunque riparazioni domestiche idrauliche elettro-meccaniche. Telef. 750-981.

**OCCHIALI** prodigiosi «Facrilli» stabilizzatori conservatori vista, servizio mutue. San Massimo 42. 12664

**RESTAURI,** sistemazione, rimodernamento case, alloggi-costruzioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-711.

**SALDATORE** elettrico-autogeno con attrezzato laboratorio esegue lavori in serie per ditte, lavorazione accurata, prezzi imbattibili. Interpellate telefonando 22-635. G9426

**SARTA** abile accetta lavoro da negozi e privati. Telefonare 533-687. M4057

## 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concedonsi a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture. Rimborso 10-18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tez., via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

**ABBIAMO** grande salone bar redditizio 45.000 giornaliere, posta, cedesi occasione. Cerco, Cavour 28. 9626

**ABBIAMO** trattoria pergolato gioco bocce reddito [illegible] annuo cedesi 3 milioni 600.000. Cerco, Cavour 25. 9626

**ABBIGLIAMENTO.** Cedo laboratorio 200 metri quadrati uffici macchinario, nuovo, modelli, avviato. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. M4096

**ABBIGLIAMENTO** merceria centralissimo, avviato, buon reddito, svelta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 6774, SPI, Torino. F8450

**AFFARISSIMO** [illegible] vini angolare attrezzato cedesi, richiesta 2.500.000. Tel. 697-023.

**AFFARONE** cedesi avviatissimo [illegible] zione vini bottiglieria alloggio semicentrale attrezzatissimo 2.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 8090

**AFFARONE** cerco socio due milioni per ingrandimento negozi calzature massima serietà. Telefonare 653-426 G8297

**AFFARONE,** partito e posizione incantevole 50.000 giornaliere, alloggio. Dizerino, Sant'Anselmo 13. 12336

**AFFARONE,** 25 km. Torino posto climatico oltre mille abitanti unico albergo-ristorante grandi locali cedo agevolando. Ghione, via Don Bosco 102, tel. 751-513.

**AFFARONISSIMO** causa malattia cedo latteria 300 litri, gelateria ristoro, centralissimo. Dizerino, Sant'Anselmo 13.

**AGENZIA** d'affari Bocco, via Carlo Alberto 41, cessioni rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046. 558

**ALBERGO** ristorante centralissimo redditizio elevatissimo trattasi 16.000.000. Emma, Massena 12. 12519

**ANTICIPO** un terzo vendo pastificio macchinario moderno. Rivolgersi mattino, via Frejus 119. M3746

**ACHELLERIA** ottima posizione cedesi. Telefonare ore serali 874-696. M3672

**ARTIGIANO** collaborerebbe con intraprendente munito; apportando proprio sistema regolazione rubinetterie sabbiatrici. Scrivere cassetta 6126 SPI, Torino. M3650

**ATTENZIONE** causa malattia cedo trattoria-commestibili trasferibile Moncalieri. Telefonare 687-033. M6341

**AUTOFFICINA** lavaggio alloggio posteggio auto, mezzo impianti 1.600.000. Telefonare 372-573. M3776

**AUTORIMESSA** centrale, capacità 120, attuali 70 [illegible] 3.900.000. Tel. 30-319.

**AUTORIMESSA** centrale 115 macchine cedo 6.300.000 Telef. 30-319 M6302

**AUTORIMESSA** moderna, centralissima, 150 macchine, cedesi avviata. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**AVVIATISSIMA** officina riparazioni auto cedo. Telefonare 43-921. M3736

**AVVIATISSIMA** pensione 19 camere servizi cedesi convenientemente. Telefonare Prinsi 387-141. M6607

**AVVIATISSIMA** tabaccheria fumatorietà, fitto mite, retro abitabile, cedesi. Telefonare 673-532. M6868

**AVVIATISSIMO** bar ristorante, [illegible], avvenire sicuro, cedesi. Tel. 697-424.

**AZIENDA** importazione articoli tecnici (tedeschi-svizzeri) organizzata Italia centro settentrionale cedesi. Scrivere cassetta 4331. SPI, Torino. M6380

**BAR** centrale, 40.000 giornaliere, cedesi prezzo conveniente 5.800.000. Telefonare 511-115. M4103

**BAR** giornali [illegible] Torino cedo causa trasferimento. Telefonare 812-696.

**BAR** ristorante [illegible] albergo 17 camere centralissimo cedesi [illegible]. Telefonare 287-276. M3945

**BOLLETTONE** alcoolici oppure caffè da trasferirsi cercasi contanti. Tel. 779-435.

**CAUSA** decesso cedesi casalinghi con permesso elettricista zona centrale. Telefonare 651-200. M5327

**CAUSA** infortunio rinomati cicli Gale, liquida officina biciclette uomo, donna, trasporti qualsiasi, mosquito 39, angolo Bianchi Belfiore 13.

**CAUSA** malattia cedesi azienda generale attività quarantennale vasta clientela. Cassetta 3 R, SPI, Genova. 13929

**CAUSA** malattia cedo avviato parrucchiere signore, centro. Telef. 585-956.

**CAUSA** salute cedesi avviato negozio pettinatrice. Telefonare 576-565.

**CAUSA** trasferimento cedesi avviato negozio dischi zona grande sviluppo. Telefonare 364-472. M3422

**CEDESI** avviato articoli da pesca con locale produzione esche vive volendo due camere abitabili. Telefonare 383-735.

**CEDESI** centrale avviatissimo laboratorio riparazioni gomme, plastica, con adesivi in esclusiva. Via Garibaldi 13.

**CEDESI** drogheria oppure gomme. Telefonare 399-116 ore pasti. M6290

**CEDESI** due negozi di merceria e abbigliamento convenientissimo, centro. Telefonare 96-577. M3815

**CEDESI** merceria licenza trasferibile zona ottima. Via S. Maria 6. M5105

**CEDESI** negozio abbigliamento licenza confezioni al minuto, mitissime pretese. Telefonare 293-182. M3644

**CEDESI** nuova apertura arredato negozio licenze profumeria pelletteria. Racconigi 14. Telefonare 587-170. M5111

**CEDESI** salumeria nuova apertura lavoro assicurato, posizione meravigliosa. Telefonare 363-174.

**CEDESI** latteria ottima posizione. Telefonare 590-727 geometra Della Bella ore 15-16. M9005

**CEDESI** rara occasione trattoria bar vicinanze nuovo Politecnico e Spa. Telefonare 527-860 ore ufficio. M3774

**CEDO** avviato negozio droghe sementi, ritiro commercio. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. M5159

**CEDO** elettricità radio macelline zona popolata, ritiro commercio. Tel. 693-548.

**CEDO,** motivi famiglia, latteria gelateria e caffè, ottima posizione. Telef. 663-614.

**CEDO** negozio avviato sementi piante erboristeria. Telefonare 399-580. M6665

**CEDO** negozio generi alimentari e frutta fresca, Corso Tortona 7, tel. [illegible].

**CEDO** piccola fabbrica liquori adatta piazzisti, periodo prova, poco ammontare. Scrivere cassetta 6153 SPI, Torino.

**CEDO** pulitura tintoria, Tel. 90-221.

**CEDO** studio laboratorio fotografico interno cortile, corso Matteotti 15. Telefonare 53-314. F9055

**CERCANSI** generi commestibili, alloggio, urge. Rocca, S. Tommaso 5. Tel. 527-055.

**CERCASI** gerente per torrefazione. Telefonare al 246-736. G9070

**CERCO** piccolo incremento artigianato interesse collaborazione. Scrivere cassetta 3099 SPI, Torino. M4147

**CHIOSCO** benzina, certo pratico, anche pensionato, disposto fare società. Scrivere cassetta 6163 SPI, Torino. M5340

**COMMESTIBILI** drogheria frutta verdura 1.300.000 incassi urge cedere motivi famiglia. Richiesta 1.800.000. Vero affare. Telefonare 272-997. M3853

**COMMESTIBILI** vini occasione cedesi. Vernaria. Telefonare 559-765 ore ufficio.

**CONFEZIONI** signora bambini negozio avviatissimo Porta Nuova [illegible]. Telefonare 855-785. M4001

**CRAVENZOLA,** Cernaia 40. Trattoria bar S. Salvario cedesi 2.300.000, affarone.

**DISPONENDO** mattatoio moderno suini [illegible], ampie celle frigorifere, cerco associarmi oppure [illegible] con persona inoltrata forniture. Scrivere dando referenze Decisa, San Tommaso 13, Torino. M5183

**DROGHERIA** centralissima, angolare, avviatissima, 4 luci, cedesi. Tel. 48-991.

**DROGHERIA** commestibili, bellettone, alloggio, cedesi zona Campidoglio. Telefonare 773-864. M3652

**DROGHERIA** 20.000.000 annui possibilità raddoppiare entro 1960 arredamento nuovo cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 390-565. M3744

**DUE** sorelle, pratiche lavoro negozio, cercano in gerenza rivendita pane o latteria. Scrivere cassetta 6172 SPI, Torino.

**DUECENTOMILA** cerco restituibili mesi sei con interesse, incremento aziendale. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino.

**ELEGANTI** negozi parrucchiere uomo-signora cedesi prezzo trattabile. Via P. Clotilde 75. F8520

**FARMACIA** in Roma proprietario vende mancando eredi. Informazioni: Rivolgersi Bono Antonio Paolo Emilio 71/2 Roma.

**FARMACIA** Torino acquisterei in compartecipazione. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. F8510

**FARMACISTI** coniugi giovani specializzati propri attivissimi direzione pluridecennale gestirebbero farmacia impostata serie garanzie. Scrivere cassetta 4357 SPI, Torino. M6025

**FINI** accensioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 671-038. 13590

**FINANZIAMENTI** concedonsi su immobili, automezzi, per acquisto negozi, rilievo esercizi. Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 5465

**FONDERIE** officine meccaniche lavorazioni in serie Fiat, cercano socio con capitali. Scrivere cassetta 6111 SPI, Torino. M3796

**FRUTTA** verdura 60.000 giornaliere, massime garanzie, cedesi. Masino, Belleza 7. 8131

**GIORNALI** cartolerie quotidiani 300, 900, acquistiamo, diamo. Cavallera, Saluzzo 21. 5557

**INVESTIMENTI** redditizi cinque cinquanta milioni trattiamo. Dettagliate cassetta 4337, SPI, Torino. M6159

**LATTERIA** unico litri, Brella, posizione ottima, fortissimo incasso, cede 4 milioni 500.000. Roberti, Vittorio Emanuele 200. 11272

**LATTERIA** bellissima alloggetto [illegible], posizione commercialissima, cedesi 3.000.000. Telefonare 251-761.

**LATTERIA** [illegible], molto condizioni, trattasi seriamente esclusi intermediari. Cavour 25, Cerco. 9626

**LATTERIA** 300 litri 25.000 giornaliere alloggio cedesi. Masino, Belleza 7.

**LICENZA** chincaglierie minuterie coltellerie 220.000, bar centralissimo 6.800.000. Telefonare 511-401. F9069

**LOANO** cedesi (non gestione) albergo ristorante riva mare (eventuali muri). Loria, [illegible] 11, Torino. F8452

**LOCALITA'** buona [illegible] cedesi distilleria Grappa. Telefonare 773-106.

**MACELLERIA** avviatissima bovina occasione rimettesi. Corso Monte Grappa 35. Telefonare 774-725. M3844

**METALLI,** ritiro commercio cedesi negozio avviato Genova reddito 600.000 mensili richiesta 25.000.000, merce, attrezzatura, macchine. Carbone Rosa, via Trecili 24/5, Genova. 12928

**MOBILIFICIO** centralissimo, forte lavoro, buon reddito, cedesi con, senza mobili. Richiesta [illegible]. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 1745

**OCCASIONISSIMA** cedesi chiosco centrale bibite gelati frutta a disoccupato con famiglia rilevando soltanto i fondi. Telefonare 651-343. M5183

**OROLOGERIA,** oreficeria trentennale avviatissima, decesso proprietario bloccato [illegible]. Telefonare [illegible]. M4388

**PANETTERIA** Torino provincia, diversi quintali rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

**PANIFICIO** forno nafta, angolare, attrezzatissimo, cedesi. Cagliero e Saal, Saluzzo 72. 5864

**PANTOFOLERIA** avviatissima cedesi, miti pretese. Telefonare 364-578. F8522

**PARRUCCHIERE** attrezzatissimo centrale cedesi causa partenza. Affare buonissimo. Telefonare 63-713. M3874

**PASTICCERIA** laboratorio centrale cedesi buone condizioni, permutasi alloggio. Telefonare 44-024. F8458

**PENSIONATO** alpino 30 camere, termo nafta, affittasi, cedesi, Hotel Goy, Oulx valle Susa. Telef. 80-21. M6080

**PRESTA** a bancari, statali, parastatali, operai impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Mina. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Mina, via Mercanti 12 (ang. P. Micca).

**PRESTITI** personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedonsi ai impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tez., via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 12718

**PRIVATO** cedo causa salute [illegible] vini magnifica posizione, redditizia, ottima clientela, facilitazioni. Telefonare 22-724 escluso ore 12-14. M3681

**PRIVATO** rileverebbe comunale, licenza oppure negozio latteria trasferibili. Telefonare 374-544. M6990

**PROFUMERIA** cedo anche senza merce 1.000.000 trattabili, volendo gerenza. Telefonare pomeriggio 366-455. G8302

**RILEVEREI** contanti drogheria disavviata buona posizione. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. M6774

**RINOLEIFICIO** avviatissimo cedesi anche gerenza. Telefonare 390-174. M3668

**RIVENDITA** pane (causa partenza) darei in gerenza a persona veramente capace, al prezzo di puro affitto del locale ed alloggetto annesso. Richiedesi cauzione e referenze controllabili. Telef. 596-376 (pomeriggio: [illegible] (pasti e serali).

**RIVENDITA** pane, latteria, due negozi adiacenti avviati, cedesi unitamente 8 milioni. Capriolo, Misericordia 1. 8008

**SALUMERIA** zona popolare, avviamento quarantennale, attrezzata, reddito, alloggio, cedesi ritiro commercio. Telefonare 890-036. G9018

**SANREMO** avviata latteria vicinanze Casinò cedesi causa salute. Scrivere cassetta 1 C, SPI, Sanremo. 12884

**SANREMO** cedesi importante ultra trentennale negozio centralissimo, casalinghi affini, locazione novennale rinnovabile. Beriatti, Matteotti 123. 12861

**SANREMO** cediamo negozio d'angolo via Matteotti anche vuoto, adatto generi lusso. Scrivere Ipposmte. 13063

**SANREMO** cedo piccola locanda centrale avviata, comfort. Scrivere cassetta 4-C, SPI, Sanremo. 13015

**SANREMO** occasione cedesi elettrodrogheria avviata, centrale. Piferi, Cavallotti 3, Sanremo. 13014

**STUDIO** dentista avviatissimo attrezzatura completa zona commerciale vendesi. Telefonare 230-314. M3632

**TABACCHERIA** levata settimanale 900 mila cedesi. Scrivere cassetta 4322, SPI, Torino. M6801

**TINTO** vetreria occasione cedo. Telefonare 252-600. M3676

**TINTORIA** avviata cedesi, via commerciale, causa vecchiaia. Telef. 535-582.

**TINTOSTIRERIA** centrale cedo causa espatrio. Telefonare 512-694. F9157

**TRATTORIA** caffè forte lavoro cedesi, dilazionando, gerenza. Masino, Belleza 7.

**URGE** cedere abbigliamento merceria licenza vastissima trasferibile. Telefonare 675-585. M5247

**VENDESI** bar zona Crocetta incasso 32 mila giornaliere, 2.700.000 trattabili. Telefonare 324-306 M3644

**VENDESI** mulino a cilindri vicinanze Torino esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. M3740

**VENDESI** vantaggiosamente cartiera la soglia l'Umbria mq. 4500 sorgenti annessi due appartamenti officina macchine modernissime possibilità lavorazione cartoni ondulati, trattative dirette proprietario Piconi Friggeri 74 Roma. 13006

**ZONA** commerciale cedo autorimessa con alloggio. Telefonare 275-242 M6185

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** basso prezzo vendiamo villette 4 camere doppi servizi, giardino, vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica 33 km. Torino 3.375.000. Comm. Angiolo, Nizza 3. 10294

**A** buone condizioni vendonsi alloggetti tre, quattro camere, occupati liberi e negozio libero, zone centrali. Telefonare 742-494 ore pasti. M3620

**A** 800 chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.600.000, rimanenza [illegible] affitto. Ponteverde 5. 11615

**A** rate mensili minime vendonsi camere indipendenti alloggetti due vani, prezzi convenienti, via Vanchiglia 14. Visita pomeriggio. 12758

**A** vera occasione vendo, via Damiano Chiesa, due camere tinello cucinino garage. Telefonare 273-571. 9662

**ABBIAMO** pronti via Valdieri 21 alloggi signorili due, tre, quattro camere, accurate finizioni, mutuo. S. Paolo. Rivolgersi loco, signor Allegri. 12367

**ABITABILI** novembre vendo S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 108/3. M6707

**ABITABILI** subito, S. Rita, corso Siracusa 20 angolo Sebastopoli, vendesi alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi garage, mutuo. Altri costruendi 3 camere tinello cucinetta servizi. Visite pomeriggio. 10356

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10. 6538

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, tinello, bagno, corso Sempione 120. 6538

**ACQUISTASI** casetta, villetta, 2 alloggi, giardino, collinare, precollinare. Telefonare 50-826. M3681

**ACQUISTEREI** terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Fratelli Monti, Arnaldi 26. 5965

**ACQUISTIAMO** piccolo stabilimento industriale. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino. 6022

**ACQUISTO** alloggio centrale 2-3 camere servizi termo bagno. Telefonare 373-017 dopo ore 20. M6706

**ACQUISTO** casa spesa 15-25 milioni. Telefonare 42-980 ore pasti. M3634

**ACQUISTO** casetta 4-6 ambienti, giardino, zone: Giaveno, Valpellice, Canavese. Scrivere: Finali, Torino, Monti 15, telefono 687-037. M3668

**ACQUISTO** contanti da privato terreno centralissimo 1000-1300 mq. progetto approvato anche con stabile da demolire. Scrivere cassetta 1150 SPI, Torino.

**ACQUISTO** contanti in casa avente semicentrale tre alloggetti due camere tinello cucinino bene affittati. Scrivere cassetta 4773. SPI, Torino. M6424

**ACQUISTO** o affitto 1-2-3 camere servizi termo centrale zone Statuto, Savoia, Ceriana. Telefonare 42-872. F8406

**ACQUISTO** stabile solido 10-60 milioni preferibile bloccato mutuato migliorabile. Scrivere cassetta 4337, SPI, Torino.

**ADIACENZE** piazza Vittorio, via Vanchiglia 14, in bella casa vendonsi alloggi completamente rimessi a nuovo. Visita pomeriggio. 12758

**AFFARE,** privato vende direttamente blocco in casa civile centro S. Paolo tutto terzo piano, 7 camere più mansarda libere più diritto sopraelevazione, complessivamente 4.000.000. Tel. 20-038.

**AFFARONE** vendesi casa 23 camere ottimo reddito annuo. Telefonare 235-221.

**ALLOGGETTI** casa nuova signorile tre camere affittati, buon reddito vendo. Toscana [illegible] Telefonare 528-614.

**ALLOGGETTO** corso tutte comodità, zona Francia vendesi 1.720.000. Telefonare 524-776, 883-568.

**ALLOGGETTO** 2 vani cantina, vicinissimo Porta Nuova, vendesi. Telef. 651-618.

**APPARTAMENTO** vendesi camera salotto tinello cucinino servizi ascensore termo. Telef. ore ufficio 658-936, pasti 371-641.

**ARCIOCCASIONE** privato vende villetta. Telefonare 953-247. M3640

**BARRIERA** Milano angolare via Feletto Montanaro vendiamo, consegna due anni, negozi, alloggi ogni dimensione, costruzione signorili finiture, massime comodità. Visite cantiere telef. 277-936, 21-022. 11838

**BORGO** S. Donato vendesi alloggio quattro vani libero subito. Telefon. 582-851.

**CAMERE** quattro sbloccate Porta Palazzo vendo 1.700.000. Torchio, tel. 667-023

**CASA** angolare fronte via piazza otto liberi camere 23 costruzione moderna 14.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 6145. SPI, Torino. M5281

**CASA** angolare vendesi via Mentana, Venaria. Telefonare 559-317. M3781

**CASA** civile e rurale camere 17 orto giardino mq. 600 centro Gassino vendesi richiesta 7.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 2372, SPI, Torino. M3738

**CASA** indipendente vicinanze Torino cinque stanze, rustico, frutteto, cedesi convenientemente. Telefon. 361-326. M3728

**CASA** magnifica 10 camere negozi importanti sopraelevazione camere, tetto attuale per costruire camere 25 reali per divisione fratelli. Quirico, Garibaldi 3. 7238

**CASA** nuova costruzione vani 42, via Cravero 34, Impresa vende. Mutuo. Telefonare 70-327. M5140

**CENTRALISSIMO** libero, 2 camere, cucinetta, termo, bagno, vendesi. Telefonare 786-272 M3514

**CENTRALISSIMO** [illegible] 2 locali, servizi, vende affitta privato. Telefonare 46-091, 654-071. 3094

**CENTRO** vende alloggetto reddito 2 camere cucina bagno. Telef. 50-077.

**CERCASI** terreno industriale 2000 metri. Scrivere cassetta 1147, SPI, Torino.

**CIBRARIO,** 4.750.000 alloggio 4 camere cucina termosifone, bagno. Telefonare 767-514. 7860

**COLLINA** torinese posizione panoramica vendonsi lotti terreno fabbricabili, tutte comodità. Geom. Formento, telef. 512-063. 5560

**COLLINA** torinese vendesi cascina 30 giornate con civile. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. M3826

**COMPERASI** o affittasi stabile industriale mq. 2000, coperti 1000. Tel. 654-312.

**COMPRO** alloggio vani tre anticipando 700.000 resto mensile zona Sampaolo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**COMPRO** [illegible] alloggetto moderno Statuto, Ausiliatrice, esclusi mediatori. Telefonare 752-100. M3571

**CORSO** Francia vendo alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi, piano rialzato, adatto studio rappresentanza. Telefonare 50-077. 4661

**CORSO** Grosseto vendo alloggio 2 camere cucina bagno entrata ascensore termo centrale. Giornali, via Duchessa Jolanda 2. M3821



**ALLOGGI** ogni misura nel lussuoso condominio «Duchessa», iniziasi prenotazioni vendita, consegna fine novembre 1959. Rivolgersi cantiere, Duchessa Jolanda 10, telefoni 41-298, 42-360.

**ALLOGGI** signorili occupati 5-6 camere doppi servizi, vendo. Via Drovetti 22.

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67, telefono 50-512. M2442

**ALLOGGIO** convenientissimo, due camere cucina servizi, largo Orbassano, vendesi 2.400.000. Telefonare 532-975, Gillio.

**ALLOGGIO,** due camere cucina libere, vendo 2.200.000, Carandina, Dionisi 61.

**ALLOGGIO** due camere cucina seminuovo vendo libero L. 1.950.000, Avanzini, tel. 251-113. M6332

**ALLOGGIO** lussuoso, quattrocento mq., zona centrale, terrazzo, autorimessa, 35 milioni trattabili. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**ALLOGGIO** signorile libero settimo piano 3 camere cucina ampi servizi, corso Vittorio (piazza Rivoli) vendesi. Telefonare 766-907. M2965

**ALLOGGIO** signorile quattro camere, accessori. Lunghe rateazioni. Frinco 36, Micheli. 11675

**ANGOLARE** terreno periferico, progetto approvato 150 camere vende: Massaglia, Milano 10. 8858

**ANTICIPANDO** 900.000, sei anni affitto, diverrete proprietari alloggetto signorile. Corso Moncalieri 331, cantiere.

**ANTICIPANDO** 1.000.000, affitto mensile, diverrete proprietari alloggio. Via Carrera 53/5, Telefonare 691-579.

**CASA** nuova signorile paraggi Bottesini, 30 camere, laboratorio, 1.000.000 reddito, 24.000.000, affare! Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**CASA** nuova 6 alloggi 17 camere servizi, mansarda, 5 garages vendesi, 21 milioni trattabili. Telefonare 772-731.

**CASA** presso corso Ferrucci, 40 camere, termosifone, bagni, 1.500.000 reddito, 19.000.000 più 6.000.000 mutuo, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**CASA** via Borgaro, costruzione solidissima antegomena, 38 camere, 2 garages, composta di 9 alloggetti sbloccati e 11 ancora bloccati, reddito annuo 110.000 mensili aumentabili, vendesi 16.700.000, affare. Telefonare 232-376. 10197

**CASCINE** irrigue fertilissime 30-200 giornate, Sibona. Telefono 42-683. 10197

**ENSCIMOTTA** artigiano 15 giornate vendo permuto con appartamenti. Scrivere Pertusati, Bordighera. 12859

**CASETTA** con 600 mq. terreno capolinea 6. vendesi. Tratta Rocca, S. Tommaso 6. F9093

**CAUSA** divisione, eredi vendono terreni fronte quadrilaglio Autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Telefonare 653-229. 10419

**CAUSA** partenza vendesi alloggio signorile ammobiliato o vuoto 3/ piano via Priocca 5, Valente. M3916

**CENTRALISSIMO** due camere cucina entrata alto reddito vendesi. Tel. 592-798

**CENTRALISSIMO** studio privato prezzo fuoco lotti, comforts, vendesi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36 Telefonare 532-016. 7811

**COMPERO** alloggio 5-6 camere doppi servizi. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino.

**CORSO** Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite: 16.30-18.30. 10121

**CORSO** Peschiera 283/285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 10419

**CORSO** Telesio (Parella) vendesi alloggetto signorile due camere tinello servizi piano rialzato adatto anche studio professionale, ufficio. Telefonare 688-800

**DEFINIZIONE** trattamento vendiamo ultimi alloggetti trattabili. Ventimiglia 80 angolo Cortemilia. Telefonare cantiere 697-497. 7811

**DIRETTAMENTE** acquistasi casetta civile periferia Torino impiego fino 10 milioni nessuna mediazione. Amministrazioni Gilella, Portici Barberoux 4.

**DITTA** fornitrice cantieri edili vende alloggi con sconto prezzi impresa. Telefonare 524-798 ore ufficio. M4268

**DOMODOSSOLA** (piazza Rivoli) 4 milioni [illegible] camere tre, cucina, comfort. Telefonare 767-514. 7860

**DOMUS,** Garibaldi 30 telef. 511-050, 50-358 vende 50% contanti, 25% Mutuo San Paolo, rimanenza tramite rateazioni, alloggi signorili una, due, tre camere in corso Appio Claudio Stadio Comunale, Mirafiori, corso Antonelli, largo Borgaro, largo Grosseto, corso Francia via Ostacco, via Monginevro via Costantino Nigra. 11296

**FABBRICATO** industriale 200 mq. con annesso terreno e progetto n. 100 camere, vendesi o permutasi. Telef. 793-146.



**FIRENZE** provincia professionista dispone ottimi investimenti immobiliari. Scrivere cassetta 22 M. SPI, Firenze.

**GRANDE** villa con parco ottima posizione precollinare libera 45.000.000. Sibona. Telefonare 42-683. 10157

**IMPRESA** con terreno progetto approvato via principale S. Rita 60 camere più 300 mq. basso fabbricato nel cortile trattativa combinazione per costruzione stabile o cessione del medesimo con impegno di costruire. Tel. 555-826.

**IMPRESA** Dorma liquida ottimi alloggi, prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 123 quasi angolo via Monginevro. Telef. 31-339. F9110

**IMPRESA** edile esegue rifacimenti riparazioni facciate e sistemazioni alloggi. Preventivi a richiesta telefonando 642-738

**IMPRESA** Mandino, appartamenti, negozi, magazzini piazza Statuto, Crispa. Sconti liberi alto reddito pagamento 40% contanti, 40% 5 anni, 20% 10 anni. Telefonare 682-853.

**IMPRESA** vende direttamente negozio, ultimi alloggi, nuova costruzione, reddito, 3 camere, cucinino, ripostiglio, servizi. Volendo mutuo S. Paolo. via Lessolo 22. Telef. 890-115. M3191

**IMPRESA** vende ultimi due alloggetti, via Ozanam angolo via Po Rivolgersi cantiere. M6008

**IN** casa recente costruzione, vendonsi negozi, alloggi uno, due camere, tinello cucinino confortevolissimi, ottimo investimento, mutuo, rateazioni. Viterbo 102/2. Visite 15-19. Telef. 293-765.

**INDUSTRIALE** per cessazione attività urge impiegare 500.000.000 anche divisi acquistando case signorili centrali Torino. Dettagliare scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. M3855

**LEUMAN.** Liquidansi bei lotti terreno adatto villette, 1900 complessivi. Lire 2600. Telefonare mattino 651-729.

**LINGOTTO** vendonsi alloggi bellissimi 1-2 camere servizi prezzi eccezionali. Telefonare 49-770. 7422

**LOCALI** centrali bellissimi, 1100 mq. divisibili, vendonsi affittansi. Tel. 40-770.

**LOTTINI** terreno Borgata Tiberia, vendesi lire 3000 mq. Capriolo, Misericordia 1. 6008

**MAGAZZINI** seminterrati garage piano cortile vende impresa via Spano n. 22. Telefonare 396-676. 12702

**MARE** vendesi alloggetto posizione meravigliosa. Agenzia Crivella, Santa Margherita Ligure. 13053

**MAURIZIANO** vendonsi alloggi signorili ottime condizioni. Telef. 533-664. M6851

**NEGOZI** con alloggio e terreno, licenza compresa, senza concorrenza, vendonsi nel Villaggio S. Martino, Pagamento dilazionato. Telef. 592-966. 11548

**NEGOZI** nuovi, volendo affittansi, vendonsi via Asinari Bernezzo, fronte chiesa. Rivolgersi cantiere. Telef. 772-608.

**NEGOZIO** centralissimo ottimo reddito, vendesi 4.600.000 compreso mutuo. Telefonare 49-770. 7422

**NOVE** alloggetti nuovi, signorili, totale camere 20 oltre [illegible], bene affittati, paraggi corso Regina, impresa vende 17.500.000 oltre mutuo. Telef. 41-298.

**OCCASIONE** vendesi ampio alloggio due camere servizi termo centrale zona Francia. Telefonare 768-134. M3762

**OCCASIONE:** vende alloggio in casa nuova 2 camere, cucinino, servizi, magazzino garage, piano rialzato 4.200.000 mutuo compreso, Groppa 124. Telef. 690-113.

**OSPEDALETTI** privato urge vendere 2 alloggetti bellissimi, sul mare. Telefonare 46-381. 3091

**OSPEDALETTI** Società Belvedere, corso Regina, vende ultimi appartamenti panoramici prezzi termosifone montatore, pagamento dilazionato. 11110

**PERMUTO** nuovi negozio ed alloggio nuova costruzione zona Nizza con terreno fabbricabile in Torino. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 12717

**PINO** Torinese, panoramici terreni per ville, vendo. Telefonare 82-216. M3683

**PINO** Torinese vendesi villa panoramica nuova costruzione 4 camere cucina doppi servizi garage giardino. Telef. 381-147 escluso domenica. M3638

**PORTA** Nuova, alloggio libero sette vani, bagno, termo particolare, quarto piano senza ascensore. Telefonare 683-443.

**PORTA** Nuova, vendesi casa, parte sbloccata, negozi, magazzini, 63 camere. Telefonare 512-570. M3824

**PRECOLLINARI,** via Brocca 6-15. Moncalvo 55. vendonsi alloggi signorili.

**PRIVATO** vende alloggio camera cucina ingresso, libero subito. Telefon. 761-757.

**PRIVATO** vende convenientemente alloggio via Vanchiglia mq. 60. Tel. 20-855.

**PROPRIETARI** vendono palazzina 6 vani, rustici costruibile, vigneto, frutteto, bosco, are 70, panorama incantevole, zona semicollinare, 1 km. Cuorgnè. Telefonare 770-903. M3977

**QUINTO** piano senza ascensore vendo camera ingresso tinello bagno. Telefonare 382-129. M6681

**RIVOLI** Cascine Vica vicinanze filobus vendesi terreni mq. 500-1000 con strade asfaltate L. 1700-3400 mq. Telefonare ore pasti 959-106, 95-425. M6348

**ROMA,** Alloggio signorile 4 camere, Monteverde, vendesi affittasi cambiasi anche Torino. Telefonare 596-260 M5079

**SANREMO** appartamenti posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30 (tel. 53-29).

**SANTA** Margherita Portofino, sul mare, vendo nuovo meraviglioso appartamento-villa, piscina, garage, spiaggia. Scrivere cassetta 13 T, SPI, Rapallo. 12938

**SETTENTRIONALI** acquisterebbero casetta 2 camere [illegible] anticipo 1 milione rimanenza 60 mila mensili. Tel. 31-576.

**STATUTO** Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi condizioni trattabili. Telefono 461-306. 7811

**SU** imponente casseggiato vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 793-182.

**TERRENI** industriali periferici centrali, 1500 al mq. in più. Telefonare [illegible].

**TERRENI** Parella, corso Moncalieri, Mosorcelsuomo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 525-687. 866

**TERRENO** adiacente corso Regina Margherita 17 fronteggiante viale alberato vendesi progetto approvato.

**TERRENO** centralissimo mq. 1100 adatto ricostruzione vendesi. Barra, S. Tommaso 6. F9093

**TERRENO** civile industriale lire 5000 - 3500 mq. Regina Margherita. Telefono 781-405. M3566

**TERRENO** fabbricabile mq. 2000 particolarmente adatto costruzione industriale fronte strada principale Barriera Lanzo vendesi. Telefonare 553-502 ore ufficio.

**TERRENO** industriale circa 4000 mq. acquistasi contanti paraggi Giulio Cesare. Telefonare 273-274. M3927

**TERRENO** lottini convenienti vendo. Rivolgersi Rapetti, via Moncenisio 44, Leuman. M6334

**TERRENO** vicinissimo caselli autostrada Milano [illegible]. Fronte nuovo stabilimento. Tre strade asfaltate. Frazioniamo mq. 20.000 piccoli grandi lotti, Dabeni, XX Settembre 17. 11292

**ULTIMI** alloggi 1-3 camere cucinino via Spavento 12, Mombasiglio 39, Duchessa Jolanda, già affittati e liberi vendonsi oppure permuta con terreno. Visite 15-18. Telefonare 41-298.

**ULTIMI** due alloggi affittati via Sarpi vende Impresa, Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 53-319. M6132

**URGENTE** acquistare [illegible] recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 50.000.000 contanti. Telefonare 53-401. 10016

**VALSALICE,** zona signorile prossima realizzazione 13, iniziasi costruzione villette e vendita terreni, tutti servizi. Informazioni: Strada Valsalice 68; Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 583-946. 11548

**VENDESI** affittasi centralissimo luminoso locale interno cortile mq. 300. Telefonare 41-361. M6563

**VENDESI** affittasi piano terreno paraggi Porta Susa. Telefonare 555-911.

**VENDESI** alloggi 3-3 camere servizi. Ricchissimi. Via Gubbio 101 int. 9. Telefonare 559-317. M3755

**VENDESI** alloggio camera cucina entrata servizi, vicino piazza Crispi. Tel. 231-284

**VENDESI** alloggio 2 camere e servizi zona Barriera di Milano, richiesta tre milioni trattabili. Telefonare al 293-826.

**VENDESI** alloggio 3 camere cucina e servizi, garage. Via S. Antonino 6. Telefonare 775-673. M6731

**VENDESI** alloggio 4 camere cucina servizi garage, corso Casale 307. Telefonare 650-070. 10419

**VENDESI** camera tinello servizi con garage barriera Milano 2º piano. Telefonare 234-801. F8474

**VENDESI,** capofinea 8, grande laboratorio affittato 8%. Scrivere cassetta 3049 SPI, Torino. M3916

**VENDESI,** capofinea 5, terreno progetto approvato. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. M3917

**VENDESI** due camere tinello servizi piano rialzato via Morghen 18, pomeriggio.

**VENDESI** via Garibaldi palazzo nuova costruzione, intero primo piano mq. 340 adatto ufficio oppure due alloggi signorili. Telefonare 43-616 396-054

**VENDESI** vicinanze Stadio comunale alloggio angolare 2 camere cucina. Telefonare 363-452 ore pasti. F9085

**VENDESI** 4 camere servizi uso alloggio ufficio. Telefonare 521-850. M6212

**VENDIAMO** alloggi 2-3 camere più servizi Monginevro, Montecucco, Montalenghe, Unione Sovietica. Telef. 20-048 ore 8-13 14-18. Permutiamo con negozi da lavorazione. F9021

**VENDIAMO** corso Unione Sovietica 471 davanti Fiat alloggi 1-2 camere tinello servizi, negozi garages, Mutuo facilitazioni pagamento. Telefono 383-106.

**VENDO** [illegible] locali da mq. 35 a 50. Telefonare 750-960. M3690

**VENDO** bella casa otto camere bagno garage 1000 mq. terreno cintato, paese tra Novi Alessandria, 3.500.000. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M3427

**VENDO** cambio con alloggi terreno industriale m. 2160, via Stura. Tel. 289-743

**VENDO** camerette, cucinino 700.000 trattabili. Buffa, via Carmagnola 24.

**VENDO** casa 52 vani più servizi dieci alloggi zona corso Francia Aeronautica. Telefonare 794-805. M3768

**VENDO** cascina 35 giornate precollinare 25 km. da Torino. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M3438

**VENDO** direttamente 4.800.000 villino libero vicinanze Torino, 4 camere servizi, orto giardino. Telef. 755-794 ore 13-14.

**VENDO** terreno fabbricabile mq. 1200 circa, via Cuniolo, Barca. Tel. 341-456.

**VENDO** terreno grandi-piccoli lotti, Strada Settimo Barca, Telefonare 340-861.

**VENDO** villetta 4 camere più servizi, richiesta 4.600.000. Regina Margherita. Telefono 781-405 M3568

**VENDONSI** alloggi affittati 1-2-3 camere e servizi, zona corso Francia. Regina Margherita. Telefonare 782-558.

**VENDONSI** alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi, corso Racconigi 160. 2563

**VENDONSI** alloggi signorili 2 camere, servizi. Telefonare 758-457. M3759

**VENDONSI** alloggi 1-3 camere tinello ampio cucinino, via Rivalta 31. Telefonare 35-637. M5351

**VENDONSI** due camere tinello bagno via Mombarcaro 22, tel. 303-249. G8291

**VILLA** corso Francia, due piani, 5000 terreno cintato, 25.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12164

**VILLA** nuova moderna signorile Grugliasco privatamente, vendo, eventualmente permuto con terreno. Telefon. 760-514.

**VILLA** panoramica paraggi Pino, 7 camere garage giardino, nuova costruzione vendesi 12.500.000; altra seminuova 12 camere comodissima [illegible]. Cerco, Cavour 28. 9626

**VILLA** precollinare prospiciente corso, mille due piani per 5 camere, giardino, possibilità costruzione altre dodici camere, vendesi. Telefonare 44-435. 10258

**VILLAGGIO** San Martino. Strada Val S. Martino inferiore 135: villette 4-5-6-7 camere doppi servizi, garage, giardino, vendesi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti terreno mq. 800, tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telef. 583-946. 11548

**VILLETTA** Nichelino 3 camere servizi termo, 400 mq., giardino, comodo autobus, libera subito, vendesi 3.700.000. Sibona, telef. 42-683. 10157

**ZONA** [illegible] nuovi, esposizione magnifica, vendonsi tre camere cucinino terrazzo, ripostiglio, 3.150.000, causa trasferimento, Messaglia, Milano 10.

**ZONA** Vanchiglia Unica vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi, garages. Mutuo facilitazioni pagamento. Telef. 792-140.

## 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** coniugi referenziati abbisogna camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare 865-355. M3634

**ABBISOGNAMO** nuovo o costruzione avanzata zona residenziale piani alti 2-3 camere salone cucina due ingressi possibilmente tripli servizi. Scrivere dettagliatamente cassetta 6296, SPI, Torino.

**AFFITTEREI** 3-4 camere servizi zona Campidoglio-Parella. Telefonare 292-416, 290-448 pomeriggio. M3849

**CERCASI** alloggio 5 camere doppi servizi zona centro-nord. Telef. 794-879.

**CERCASI** tre locali più servizi casa moderna zona Bernini Statuto. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. M5115

**CERCHIAMO** zona Mercati Nuovi scantinato per Club. Scrivere: Caratto Rosario, S. Fè 21. M3658

**CERCO** camera tinello servizi semicentrale. Telefonare 60-045 ore 13-14.

**CERCO** in affitto camera cucina zona corso Francia, meglio vicino corso Svizzera, disposto anticipare 6 mesi. Scrivere Campioni, corso Francia 80. M5065

**ISTITUTO** scolastico cerca per uso scuola media femminile 15 o 20 vani, non inferiore a 600 metri quadrati, in casa signorile o nuova, primo piano, possibilmente centrale. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino. 2436

**LOCALI** agricoli cerco [illegible] San Martino. Scrivere casella 126 C. SPI, Milano

## 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** buone condizioni affittansi alloggi signorili una due tre camere accessori, Giaglio 26. F9693

**A** Napoli, via Piedigrotta 34, proprietario Francesco Russolillo, fitta - vende grandi magazzini con sottostanti depositi e garage. 10600

**A** pensionati 2 camere collinare rustico, Viale d'Asti, Barone Teresa, S. Tommaso 22, Torino. F8755

**A** Porta Nuova 4 camere, cucina, 2º piano, 25.000, referenze, cauzione. Assietta 3 (mattino). F9105

**A** prezzi convenienti affittansi alloggi nuovissimi 1-2 camere termobagno ascensore, via Bossi 125, telef. 296-961.

**A** S. Rita centro affittiamo alloggio signorile una camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 196. Preferibilmente ore pomeridiane. 12954

**A** 27 km. da Torino affittasi quattro alloggetti. Telefonare 522-007 ore 18-21.

**A** 9000 camera cucina; 2 camere cucina bagno 16.000. Telef. 683-755.

**A** 12.000, 14.000, 16.000, 18.000, 20.000 alloggetti affittansi. Telef. 44-919.

**ADATTI** agenzia, rappresentante, oppure esercizio affittansi locali terreno nuovi luminosi due ingressi piazza Statuto 4, portinaio. M2740

**AFFITTANSI** alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Tunisi 67, telef. 53-912. M3444

**AFFITTANSI** locali 300-500 mq. barriera Milano, [illegible]. Tel. 48-843.

**AFFITTASI** Largo Toscana alloggi nuovi 16.000, quattro 18.000. Telefonare 49-185. M3682

**AFFITTASI** negozi, alloggi signorili una camera servizi, pronti subito, corso Toscana 15, telef. 373-831. 8048

**AFFITTASI** appartamento locali ufficio, via Roma, piano 1º e 2º, mq. 220 e 230. Telefonare 553-549. M3438

**AFFITTASI** 1-2 camere servizi, termocentrale, via Forlì 112-144. Tel. 650-070

**AFFITTASI** alloggetto camera cucina termobagno, orto, volendo [illegible] laboratorio mq. 40, via Viterbo. Telefonare 84-172. G8052

**AFFITTASI** alloggi camera cucina 6000 mensili, massima comodità tramvia negozi. Roda, via Stazione 42. G9026

**AFFITTASI** alloggio centrale tre camere cucina libero ottobre. Telef. 527-058.

**AFFITTASI** alloggio centralissimo due camere servizi tutte comodità moderne anche uso ufficio. Telefonare 40-671.

**AFFITTASI** alloggio corso Galileo Galilei 6 bis, cinque camere doppi servizi lampadari garage, 2º piano. Telefonare 692-172. M4135

**AFFITTASI** alloggio due camere zona Fiat Lingotto. Telefonare 692-279.

**AFFITTASI** alloggio quattro camere, cucina doppi servizi 25.000. Tel. 293-029.

**AFFITTASI** alloggio zona Fiat Mirafiori 2 camere tinello cucinino terrazzino termo bagno, piano rialzato, 17.000. Telefonare 558-290. M3911

**AFFITTASI** alloggio 10 camere secondo piano nobile, termo particolare bagno, ascensore, centralissimo. Tel. 650-070.

**AFFITTASI** appartamentino signorile primo rialzato 2 camere tutti servizi, piazza Benefica. Telefonare 736-801. M5199

**AFFITTASI** appartamento centralissimo, signorilissimo, termo, doppi servizi, garage. Telefonare 511-400. M4490

**AFFITTASI** appartamento signorile tre camere, cucina, bagno, ingresso, vestibolo, cantina, telefono. Rivolgersi portineria Vittorio Amedeo 17. 12868

**AFFITTASI** [illegible] locali mq. 55 centro S. Paolo uso magazzino ufficio laboratorio 16.000 nette. Telefonare 96-005.

**AFFITTASI** bellissimo alloggio quattro camere servizi adatto anche ufficio. Telefonare 791-962 dopo le 19. M3847

**AFFITTASI** camera e cucina ammobiliate, ingresso ampio, bagno, termo, ascensore, Crocetta, prezzi Mauriziano, 30 mila. Telefonare ore serali 387-471.

**AFFITTASI** camera tinello cucinino termo bagno, Vinzaglio 16, Dafarra. Telefonare 370-702. M5222

**AFFITTASI** laboratorio riscaldato mq. 143. Visite e informazioni via Correggio 40. M6736

**AFFITTASI,** libera 1º ottobre, villetta 4 camere servizi, terreno, garage, Aeronautica 1, 25.000 mensili. Telefonare 790-984. F9101

**AFFITTASI** locale mq. 130 uso officina. Telefonare 290-737, Barca. M6290

**AFFITTASI** locale mq. 410, coperti, barriera Nizza, Viabilità ore ufficio, via Timone 5. 12279

**AFFITTASI** magazzeno mq. 300. Pancione, via Capua 21. Telef. 355-737.

**AFFITTASI** magazzino e industria estensiosa mq. 150 via Piovà 5. Telefonare 882-569. G9042

**AFFITTASI** negozi retro magazzino mq. 110 deposito artigianato. Tel. 341-675.

**AFFITTASI** negozio località centralissima. Rivolgersi Farracchiera 112 Cibrario 43, Torino. M6169

**AFFITTASI** oppure vendesi negozio angolare 4 vetrine. Cavaliere, Saluzzo 21.

**AFFITTASI** ottobre quattro grandi camere servizi presso Lancia. Tel. [illegible].

**AFFITTASI** presso corso Marconi alloggio casa vecchia 1º piano 3 camere accessori anche uso professionale. Scrivere cassetta 4317, SPI, Torino. M6737

**AFFITTASI** subito alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Telef. 388-200.

**AFFITTASI** subito centralissimo ufficio, vicinanze Porta Nuova, piano primo, termo centrale. Telefonare 652-181.

**AFFITTASI** vendesi 1-2 camere tinello cucinino, primo piano, garage. Corso Agnelli 90. Telefonare 650-070. 10419

**AFFITTASI** vendesi 5 locali divisibili presso piazza San Carlo. Tel. 523-147.

**AFFITTASI,** via Cervino 75, officina mq. 317 (coperti mq. 433). Telefonare 385-438. M6737

**AFFITTASI** via Guido Reni grandi locali piano terreno primo piano grande cortile tettoia carraio adatto legnami rimpetti laboratori. Telefonare 390-389.

**AFFITTASI,** via Legnano 26, 4 camere e servizi. F6001

**AFFITTASI** 1º ottobre casa signorile nuova costruzione corso Francia, corso Svizzera alloggio due camere cucina accessori. Telefonare 741-205. M4544

**AFFITTASI** 2 locali su strada per uso deposito, zona Molinette. Telef. 691-281.

**AFFITTASI** 4 camere termo-bagno precollinari, comodità tram, volendo garage. Telefonare 864-154. M6793

**ALLOGGETTI** minimi per persone sole nuova costruzione [illegible] 16.000. Telefonare 885-233. M4007

**ALLOGGI** rimodernati 2-4-5 camere, zona corsi Vittorio-Vinzaglio, affittansi direttamente. Telefonare 47-000. 10134

**ALLOGGI** 1-2 camere cucina, negozi, locali seminterrati uso magazzino, laboratorio, pronti ottobre, affittansi. Via Eritrea ang. Vandalino. M5899

**ALLOGGIO** centralissimo due camere servizi, balconcino soleggiato tutte comodità moderne affittasi. Telef. 521-668.

**ALLOGGIO** centralissimo signorile, due camere salone ampi servizi, affittasi. Telefonare 527-092 ore ufficio. M6380

**ALLOGGIO** quattro camere terrazzo cucina 27.000. Telefonare 683-749.

**ALLOGGIO** signorile cinque stanze, doppi servizi, garage, pressi Stalla Fiat, Ottani. Telef. 528-536. M3574

**AMMOBILIATI** grandi piccoli affittansi diverse zone, pied-à-terre, Aeta, Cernaia 40. 7750

**AMMOBILIATO** affittasi. Rossi, Cesare Battisti 7. Telef. 47-603 amministrazione.

**ATTENZIONE** privato affitta due alloggi due camere tinello, via Sagra San Michele 125, 19.000, 20.000. Tel. 278-385.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 386-230. Mastropietro. 5432

**AUTOTRASLOCHI** Conti, autofurgoni imbottiti. Servizi accurati, garanzia. Telefonare 375-538. M3705

**BONAFOUS 7,** affittasi ampio negozio con grande retro e servizi. Rivolgersi portinaio. 12953

**BORGATA** Monterosa due camere tinello cucinino bagno servizi, box moto. Telefonare 46-392. M3891

**BUONE** condizioni affittasi alloggetto nuovo confortevole zona S. Rita. Telefono 399-856. 7811

**CAMERA** pianterreno gabinetto cucinino ripostiglio 5000 mensili. Zaninelli, Broni 10. M3804

**CAUSA** espatrio cedo alloggio [illegible] corso Giulio Cesare vendendo tutto l'arredamento. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. M4029

**CAVOUR 9,** laboratorio mq. 100, luminoso, riscaldamento centrale. Telefonare 654-898. 12832

**CONFORTEVOLI** alloggi 2 camere, nuova costruzione, affittasi. Via Nizza 9. Telefonare 65-232. M6631

**CORSO** Appio Claudio 47, affittasi alloggio due camere cucina bagno termo centrale. Telefonare ore ufficio 51-251 oppure 86-172. M3649

**CORSO** Francia, 6 camere cucina servizi casa signorile libera. Telef. 273-571.

**CORSO** Matteotti affittasi mansarda camera cucina bagno 12.000 compreso termale riscaldamento. Telef. 733-127.

**CORSO** Peschiera 65, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.

**CORSO** Sebastopoli affittasi alloggio soleggiatissimo 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale. Telefonare 784-902

*(Continua a pag. 11)*

### Una rassegna importante per l'esportazione

# Il Salone dell'auto a Francoforte inaugurato dal ministro Erhard

**Ha visitato con vivo interesse lo stand in cui la Fiat presenta l'intera gamma delle sue macchine - La Lancia affronta per la prima volta l'impegnativa esposizione - I modelli Alfa Romeo, Ferrari ed Abarth - L'elevato prezzo di due nuove vetturette inglesi**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Francoforte, 17 settembre.**

Il ministro tedesco per l'Economia, Ludwig Erhard, ha inaugurato stamattina il 39° Salone dell'Automobile a Francoforte, accompagnato dai rappresentanti diplomatici dei Paesi espositori. Non c'è stata alcuna cerimonia di particolare solennità. Il ministro è stato ricevuto sulla soglia della rassegna dagli organizzatori del Salone e subito ha cominciato la sua visita ai padiglioni, sorridente, un lungo sigaro fra i denti.

Non sappiamo se la delega di Erhard a rappresentare il governo di Bonn volesse avere un significato allusivo nei riguardi delle polemiche che l'inizio del trattato sul Mercato Comune Europeo, invece di risolvere, ha acuito. Erhard, com'è noto, ha avviato da anni la politica economica della Germania Occidentale su un indirizzo apertamente liberistico, convinto che soltanto quella strada possa veramente risolvere i problemi economici dell'Europa. Pertanto, per rimanere alla voce automobili, nella Repubblica Federale qualunque Paese può esportare i quantitativi che crede; sempre che riesca a battere l'industria locale, impresa invero ardua, ma che italiani e francesi sono riusciti a impostare con insperato successo.

Di fronte a questo stato di cose, i costruttori tedeschi cominciano ad essere parecchio allarmati, e chiedono a gran voce una reciprocità di trattamento, senza attendere l'ancor lontana applicazione integrale del M.e.c.. E' un tasto che insistentemente hanno battuto tutti i dirigenti delle grandi Case automobilistiche germaniche nei discorsi tenuti tra ieri ed oggi davanti ai rappresentanti della stampa internazionale.

La seconda ragione di malcontento — questa volta di obiettivo interno — espressa a chiare lettere dalle Case costruttrici, riguarda le strade, che anche nella Germania occidentale, tolte le esemplari *Autobahn*, sono vecchie, strette, insufficienti. Il capo ufficio stampa della Mercedes-Benz, rispondendo pubblicamente a un giornalista che gli chiedeva quali fossero i programmi della Casa di Stoccarda, ha sintetizzato ironicamente la situazione con queste parole: «Automobili di domani per le strade di ieri».

Su questi temi si può dunque cercare la fisionomia del Salone di Francoforte: larga battaglia europea sul piano della qualità e dei prezzi; continui progressi tecnici, riguardanti soprattutto le prestazioni, il comfort e la sicurezza di marcia; richiesta di nuove strade per risolvere il tremendo problema del traffico crescente.

Diciamo subito che nel confronto delle caratteristiche tecnico-estetiche e delle quotazioni di listino, le case italiane sono saldamente affermate anche in Germania. Soprattutto la Fiat, che è ai primissimi posti nella vendita di vetture in Germania e al primo assoluto tra le marche straniere. Nel grandioso *stand* della Casa torinese al Salone di Francoforte è esposta l'intera gamma dei modelli di normale produzione: la 500, la 600, la 1100, la 1200 granluce e *spider*, le 1800 e 2100 (anche nelle versioni familiare e ministeriale), oltre al quasi inedito *spider* 1500, veloce e di purissima linea Pininfarina, a un estroso *coupé* fuoriserie Vignale su telaio 2100 e all'autotelaio sezionato e semovente della 1800, capolavoro di bella meccanica.

Il ministro Erhard si è complimentato vivamente durante la visita al Salone, anche con i dirigenti Fiat presenti nello *stand* della Casa torinese.

Durante l'inaugurazione erano presenti l'ing. Minola, direttore commerciale della Fiat, e il direttore stampa e propaganda dott. Pestelli.

Il gr. uff. Piero Bonelli, direttore della Fiat in Germania ha illustrato, in una conferenza-stampa indetta martedì all'hotel Carlton, ai giornalisti tedeschi e stranieri il lavoro e la produzione automobilistica Fiat. Il dr. Gino Pestelli ha portato ai colleghi il saluto della Direzione Stampa Fiat.

Delle altre Case italiane, l'Alfa Romeo ha presentato la Giulietta T.I. in edizione migliorata in parecchi dettagli estetici e pratici (disegno della coda, paraurti, cruscotto, ecc.), nonché le altre note versioni della Giulietta e la 2000 berlina e cabriolet.

La Lancia, che affronta per la prima volta l'impegnativo palcoscenico del Salone di Francoforte, espone un esemplare di tutti i tipi Appia e Flaminia. Il coupé e la granturismo di quest'ultima sono tra le vetture più moderne della rassegna tedesca, sia per la linea che nella parte meccanica. La Lancia sta intanto curando una efficiente organizzazione commerciale nel territorio della Repubblica Federale, forte della richiesta che anche qui si fa sentire dei suoi modelli.

Completano gli espositori italiani la Ferrari, con i suoi superveloci coupé 3 litri granturismo, e la Abarth, che ha tra l'altro portato a Francoforte la sua nuova 850 derivata Fiat 600 (una deliziosa berlinetta due posti carrozzata da Allemano), che nella versione normale può raggiungere i 160 orari, e i 190 in quella sportiva.

Tra le novità del Salone, forse le più interessanti riguardano le piccole cilindrate (piccole, ma con la chiara tendenza ad aumentare): le Austin e Morris 850, rivoluzionarie vetturette inglesi il cui unico neo sembra essere costituito dal prezzo (in Germania, 5175 marchi, contro, per esempio, i 4330 marchi della Fiat 600); la DKW junior 750 a due tempi; la Lloyd «Arabella» di 900 cc.; la BMW 700 (disegnata dal nostro Michelotti); il coupé Goggomobil pure di 700 cc. Sulla annunciata Opel 1200 si immaginava qualcosa di completamente nuovo: invece si tratta della semplice riduzione di cilindrata del noto tipo 1500 a due porte, per altro offerto adesso anche nella versione di 1700 cc.

Una certa curiosità destano le vetture sovietiche Volga e Moskvitkh, rispettivamente di 2445 e di 1360 cc. Sono di linea non modernissima, ma neppure superata, senza particolari pretese estetiche o meccaniche; sembrano comunque robuste e discretamente rifinite. La Moskvitkh costa soltanto 4950 marchi (circa 740 mila lire), che è probabilmente un prezzo politico.

**Ferruccio Bernabò**

## Una nuova disciplina del commercio della margarina

**Roma, 17 settembre.**

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge che disciplina la produzione e il commercio del grasso alimentare industriale.

Com'è noto la legge 4 novembre 1951, che disciplina la produzione ed il commercio della margarina, consente che il prodotto venga destinato per uso alimentare diretto e per uso alimentare dolciario, tenendo distinti i due impieghi attraverso una diversa pezzatura.

Infatti per il consumo diretto è attualmente prevista la confezionatura in pani non superiori ad un chilogrammo, mentre per uso alimentare dolciario, la pezzatura è stabilita in pani di peso superiore ad un chilogrammo.

Allo scopo di assicurare un più adeguato controllo sull'impiego del prodotto nell'industria alimentare dolciaria verrà limitata la denominazione di «margarina» al prodotto destinato esclusivamente al consumo diretto e sarà denominato, invece, «grasso alimentare industriale» quello destinato ad usi industriali.

La diversa denominazione trova anche giustificazione nel fatto che la margarina per uso alimentare diretto ha normalmente una composizione diversa da quella per uso industriale, essendo la prima costituita da grassi vegetali, mentre nella seconda trovano largo impiego grassi animali.

Con le nuove norme si stabilisce l'obbligo di addizionare il «grasso alimentare industriale», oltre che con l'olio di sesamo, anche con fecola di patate, per evitare che il grasso stesso venga impiegato per usi alimentari diretti. La pezzatura massima della «margarina» non potrà superare i 200 grammi; sugli involucri sarà applicato uno speciale contrassegno di Stato le cui caratteristiche verranno stabilite dal ministro delle Finanze.

## All'esame degli industriali le richieste dei metalmeccanici

**Oggi una nuova riunione**

**Roma, 17 settembre.**

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici sono proseguite oggi alla Confindustria e, nel corso delle due riunioni tenute dai rappresentanti delle parti, sono state esaminate le richieste di miglioramenti economici avanzate congiuntamente ieri sera dalle organizzazioni sindacali.

Fra le principali richieste vi è, com'è noto, un aumento del 10 per cento dei minimi salariali, ma esse sono state giudicate nel complesso eccessive da parte dei rappresentanti degli industriali. Per questo, al termine delle riunioni odierne, è sembrato scomparso l'ottimismo che aveva, invece, contraddistinto le precedenti sessioni delle trattative.

Vi è, in sostanza, infatti, un irrigidimento delle parti che potrebbe anche preludere a breve scadenza a qualche fatto nuovo. Mentre gl'industriali hanno insistito nell'affermare di non poter prendere impegni su richieste ritenute troppo onerose, i rappresentanti della Fim-Cisl hanno chiesto, e la richiesta è stata fatta propria anche dagli altri sindacati, una sollecita e definitiva risposta. Le parti hanno quindi convenuto di tornare a riunirsi domattina.

Circa 8000 lavoratori del gas dipendenti delle officine di Roma, Firenze, Venezia, Torino, Livorno, Lucca, Novara, Civitavecchia e di altre città dell'Italia centrale e settentrionale, sono entrati in sciopero per decisione del comitato di coordinamento della categoria.

L'agitazione, che si protrarrà fino a sabato, è motivata dal mancato inizio delle trattative per la concessione di un premio di produzione e per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione.

# La figlia del generale Norstad si sposa



**Kristin Norstad, la figlia ventunenne del comandante delle forze della Nato, e Nicholas Graw, americano, di 23 anni, si sono sposati ieri a Marnes la Coquette. Porgendo loro il libretto di famiglia, il sindaco ha detto: «E' di dieci pagine: una per figlio. Spero vi basteranno». La coppia è poi partita per il viaggio di nozze.** (Tel.)

### *Per le elezioni dell'otto ottobre*

# Elisabetta scioglie i Comuni con una pittoresca cerimonia

*La Sovrana firma oggi il proclama davanti al Consiglio reale - Il Lord Cancelliere lo leggerà ai deputati*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 17 settembre.**

La regina Elisabetta ha lasciato questa sera il castello di Balmoral interrompendo le vacanze estive per venire a Londra col suo treno speciale. Domani a Buckingham Palace essa terrà una riunione del consiglio privato della Corona, nel corso della quale verrà firmato il proclama che dichiara sciolto il Parlamento. Questo documento sarà portato alla Camera dei Lords e verrà solennemente letto dal Lord Cancelliere ai rappresentanti della Camera dei Comuni, chiamati a udire il messaggio reale. E' una cerimonia tradizionale che durerà un paio d'ore complessivamente e sarà accompagnata nei corridoi del palazzo di Westminster da quella animata atmosfera di ultimo giorno di scuola che caratterizza queste riunioni. Nel pomeriggio i funzionari addetti alle votazioni generali dell'8 ottobre dichiareranno ufficialmente aperta la campagna elettorale e da sabato mattina fino al 7 ottobre prossimo i partiti politici britannici si batteranno per contendersi «il favore degli elettori».

Oltre ai due colossi, il partito conservatore e quello laburista e oltre al piccolo ma illustre e rispettato partito liberale — che aspira al massimo a una funzione di equilibrio fra i due giganti — ve ne sono naturalmente parecchi altri minori. Tra questi vi è il partito comunista che ha pubblicato oggi il suo programma. Nelle ultime tre elezioni generali il partito comunista di Gran Bretagna non è riuscito a far eleggere neppure uno dei suoi candidati e neppure questa volta sono previsti successi elettorali comunisti. All'estremo opposto dello schieramento politico (che però non è riflesso nell'aula del Parlamento perché questa esige con la sua forma architettonica a pianta rettangolare, con un tavolo al centro, una netta divisione fra coloro che siedono dalla parte del governo e coloro che siedono dalla parte dell'opposizione) sta un altro partito estremista: la «lega dei lealisti dell'Impero», organizzazione di estrema destra che si specializza in chiassate ed è animata da un eccesso di patriottismo che fa ridere il pubblico e irrita governo e polizia. E' un movimento a sfondo qualunquista.

Sabato si entrerà in pieno nella parte più interessante della campagna elettorale: quella che si svolgerà per mezzo della televisione. Da mesi i due partiti, con l'aiuto di molti esperti di pubblicità e dell'arte di influenzare le opinioni pubbliche, stanno preparando film, programmi, interviste, dichiarazioni e finte polemiche, ma nessuno sa in realtà fino a qual punto avranno efficacia sugli elettori le idee politiche che verranno espresse in questi programmi televisivi e le personalità che parleranno al video.

I «leaders» dei due partiti hanno deciso di non fidarsi esclusivamente della televisione — che pure li mette automaticamente a contatto diretto con milioni di spettatori — e si sottoporranno alla tradizione dei viaggi in giro per il paese per prendere contatto personale di tappa in tappa con le poche centinaia di persone che qui di solito partecipano ai comizi elettorali.

**r. a.**

## Un alpinista muto salvato con l'elicottero

**Bonn, 17 settembre.**

Joseph Bahr, un operaio di 50 anni, ha vissuto una fra le più tremende avventure che possano toccare a un alpinista, quella cioè di restare bloccato in montagna e vedere i suoi soccorritori senza poter invocare aiuto e richiamare la loro attenzione; il Bahr, infatti, è muto, avendo perduto la voce durante una mal riuscita operazione chirurgica. Il protagonista della paurosa avventura, che è un ardito scalatore, aveva deciso di arrampicarsi da solo su di una cima nei pressi di Berchtesgaden, nella Baviera, alta 2700 metri.

Partito per la spedizione con un equipaggiamento non adatto alla scalata, il Bahr s'arrampicava su una difficile parete fino alla quota di duemila metri. Mancavano 700 metri alla vetta, ma fu a quel punto che il Bahr venne a trovarsi in difficoltà. Raggiunta una stretta piattaforma nella roccia, l'alpinista si accorgeva soltanto allora che non poteva più continuare l'ascesa, né rifare il cammino inverso. Restò così sospeso su di un abisso per alcune ore, con la speranza che qualcuno andasse a cercarlo.

Non vedendolo tornare, la moglie del Bahr dava l'allarme e subito s'organizzava una spedizione di soccorso.

Poiché la sua incomoda posizione si protraeva ormai da diverse ore, faceva freddo e si avvicinava la notte, egli si considerò perduto: non avrebbe potuto resistere a lungo sulla piattaforma rocciosa. Ma i salvatori, che avevano intuito le sue difficoltà, s'erano affrettati a far chiamare fra l'altro un elicottero.

Quando il Bahr scorse il velivolo che ispezionava la zona, si tolse la giacca di dosso e cominciò ad agitarla. Fu la fodera scarlatta a richiamare l'attenzione degli aviatori. Legato a una fune calata dall'elicottero, l'alpinista, allo stremo delle forze, poteva finalmente raggiungere la valle.

## Città indiana devastata dalla furia di un fiume

**Bombay, 17 settembre.**

Una gigantesca muraglia di acqua ha investito la città di Surat e nello spazio di soli cinque minuti ha causato la morte di migliaia di persone. Il fiume Tapti, che negli ultimi 100 chilometri del suo corso è largo in media un chilometro, ha infranto improvvisamente, stamane, l'argine destro ed è avanzato precipitosamente contro la città di Surat, che conta quasi trecentomila abitanti.

L'antichissima città, situata presso la foce del Tapti, è circondata da un'alta muraglia, la quale però è crollata come una parete di carta nel violento urto. Da una breccia larga mezzo chilometro l'acqua è penetrata nella periferia spazzando via cose e persone e quindi proseguendo la corsa verso i quartieri centrali. La corrente centrale ha arato un solco di 300 metri attraverso tutta la città, andando ad uscire alla periferia opposta e a perdersi nella vasta penisola fra Surat e il mare.

Scene di indescrivibile terrore sono avvenute fra la popolazione colta di sorpresa; migliaia di persone sono state strappate dalle case e dalle vie e trascinate in mare dall'immane muraglia d'acqua. Frattanto la breccia nell'argine si è andata sempre più allargando, lasciando sgorgare quantità sempre maggiori di acqua. Solo i quartieri alti di Surat si sono salvati dalla distruzione, mentre quelli situati lungo il fiume per una profondità di due chilometri sono letteralmente scomparsi. Nei quartieri situati ad un livello più alto l'acqua è arrivata con minore velocità ed ha solo lambito le case e allagato le cantine.

Delle migliaia di baracche che sorgevano nella zona portuale non è rimasta neppure traccia. Inoltre sono scomparse un numero imprecisato di chiatte e imbarcazioni nelle quali i pescatori dormono con le famiglie. La furia delle acque ha strappato gli ormeggi e demolito gli argini e le fragili imbarcazioni sono state trascinate verso il mare come fuscelli.

### Di notte nella casa di un quartiere operaio a Firenze

# Folle di gelosia strozza la moglie con la cintura della figlia di tre anni

*Dopo il delitto l'assassino scrive una lettera alle suore per raccomandare il futuro della sua bimba - Poi telefona al fratello perché avverta la polizia - Arrestato mentre attende in piedi accanto al cadavere*



**Iris Gani, di 28 anni, strangolata dal marito** (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
**Firenze, 17 settembre.**

*Una tragedia della gelosia è avvenuta stanotte in via Torre degli Agli 85, nella zona industriale di Novoli, nell'abitazione dei coniugi Bruno Agnorelli di 39 anni e Iris Gani di 28. Al termine di una lite, l'uomo ha strangolato la moglie con una piccola cintura di stoffa appartenente a un vestito della loro bimba Daniela di 3 anni.*

*Bruno Agnorelli e Iris Gani si erano conosciuti nel 1953 e dopo un brevissimo fidanzamento si erano sposati lo stesso anno. Le condizioni economiche dell'uomo, operaio, non erano affatto soddisfacenti. Non aveva un lavoro fisso, ma sperava fermamente di sistemarsi in un periodo di tempo non molto lungo. I due andarono ad abitare in un appartamentino in via della Pergola. Lo avevano ammobiliato modestamente, col sistema del pagamento a rate. Ma le cose non migliorarono dopo il matrimonio. L'occupazione fissa che l'Agnorelli sperava di trovare non venne. I mobili acquistati dovettero essere restituiti a chi li aveva venduti.*

*Nel 1956 nacque la piccola Daniela. Ottenuto un appartamento alle «Case minime» di Novoli, la coppia vi traslocò con le sue poche cose. Mancava perfino il letto e per un certo tempo Bruno Agnorelli e la moglie dovettero adattarsi a dormire su alcune tavole di legno.*

*Successivamente l'uomo fu assunto in un cantiere comunale, la donna trovò da occuparsi in casa con lavori da sarta. I primi screzi cominciarono allorché Iris Gani, constatato che il lavoro di sarta le procurava ben poco guadagno, si diede a una attività più redditizia; quella di raccogliere offerte per alcuni istituti benefici che sulle somme incassate le versavano una percentuale. Per svolgere questo nuovo lavoro, la giovane donna era costretta ad assentarsi sovente da Firenze per recarsi nei vari centri della provincia.*

*E di questo Bruno Agnorelli non si dimostrò troppo entusiasta. Geloso com'era, avrebbe preferito che la moglie, bella e appariscente, avesse continuato a lavorare in casa. I dissensi si fecero così più acuti. Più di una volta si parlò di divisione consensuale, ma a questa era di ostacolo la piccola Daniela che ognuno dei coniugi pretendeva di portare con sé. «Non cederò mai mia figlia a Iris — disse una volta l'Agnorelli — piuttosto ammazzerei mia moglie».*

*Quattro mesi fa Iris Gani disse di essere stata a Livorno per lavoro. Invece il marito seppe che si era recata a Vicchio di Mugello e ad Arezzo e che durante la sua permanenza in quest'ultima città aveva preso parte a un ballo in una villa insieme con due amiche e tre giovanotti. Ciò suscitò una nuova violenta scenata di gelosia. L'Agnorelli aveva inoltre cominciato a sospettare che la moglie si recasse ogni giorno in casa del fratello per incontrare un amico.*

*Ieri sera Ines Gani è tornata verso le 20,30. Il marito, che aveva riposato nel pomeriggio dovendo lavorare di notte, l'ha rimproverata per essere rincasata troppo tardi. La donna ha risposto in modo irritato e la discussione si è protratta per circa tre ore. A un tratto l'Agnorelli ha perso il lume degli occhi ed ha afferrato la donna per la gola. Iris Gani si è difesa come ha potuto. Si è svolta una furiosa colluttazione, la donna è caduta accanto a un divano. Il marito le è stato sopra: ha visto sul divano la sottile cintura di un vestitino della figlia, l'ha presa, l'ha avvolta attorno al collo della donna, stringendola poi furiosamente. La poveretta, in un ultimo vano tentativo di difesa, ha graffiato il viso dell'assassino, poi si è afflosciata al suolo senza vita.*

*Presa penna e carta l'uxoricida ha scritto una lettera alla madre superiora delle suore Calasanziane, presso le quali la piccola Daniela era stata durante l'estate, per confessare il delitto e raccomandare ad esse la bambina. Poi è andato al telefono e ha avvertito il fratello di quanto era accaduto. Poco dopo la polizia arrestava l'Agnorelli nel suo alloggio. Era in piedi accanto al cadavere, che aveva ricoperto con un lenzuolo.*

**g. c.**



**Bruno Agnorelli, l'uxoricida, nasconde il volto** (Telefoto)

## Un'auto sale sul marciapiedi e travolge quattro persone

**Bordighera, 17 settembre.**

Quattro persone sono rimaste ferite in un pauroso incidente avvenuto verso le 17 sulla via Aurelia, all'altezza del collegio Pio XI, alla periferia di Bordighera. Mentre infuriava un violento temporale, una «1100-103», guidata dal floricoltore Antonio Pallanca, di 22 anni, diretta verso Ventimiglia, sbandava sulla destra, andando a urtare contro un muro: la vettura si spostava poi a sinistra, salendo sul marciapiedi e investendo un gruppo di persone in attesa dell'autobus; abbatteva quindi un albero ed un tratto di muro del collegio e si capovolgeva. L'autista usciva illeso, ma a terra rimanevano più o meno gravemente feriti la pensionata Margherita Croce di 78 anni, il muratore Giovanni Cancellieri di 65, il barbiere Gelindo Gugola di 26, e la signorina Piera Cassini. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale. I più gravi sono i primi due.

# Vigile urbano denunciato da un automobilista per percosse

*Delicata indagine a Carrara - Il ferito accusato a sua volta per calunnia*

**Carrara, 17 settembre**

Con uno scambio di denunce si è momentaneamente concluso un episodio che ha destato viva impressione. Il fatto sarebbe accaduto a Marina di Carrara e protagonisti ne sarebbero stati il carrarese Franco Tedeschi, di 36 anni, ed un vigile urbano del quale si è taciuto il nome.

Il Tedeschi, secondo la denuncia per percosse ch'egli ha presentato ai carabinieri, s'era fermato con l'auto di fronte ad un bar. Un vigile, notando che la macchina era in un punto di sosta vietata, gli elevava una regolare contravvenzione. Fra i due volavano brusche parole, anche se il Tedeschi, per tagliar corto, aveva già conciliato la contravvenzione. Ad un certo punto il vigile invitava il Tedeschi in corpo di guardia.

Quel che è accaduto dopo quel momento, dovrà appurarlo l'inchiesta in corso. Sta di fatto che il Tedeschi è stato ricoverato in corsia dell'Ospedale Civile di Carrara con il volto tumefatto, lesioni in tutta la regione zigomatica sinistra e violenti dolori alla testa. Al sanitario di turno, e quindi nella denuncia, l'uomo ha dichiarato di essere stato tradotto in corpo di guardia e qui aggredito dal vigile urbano a furia di pugni.

Da parte sua, il comando dei vigili urbani, sparsasi la notizia, ha recisamente smentito il fatto e si è appellato alle autorità giudiziarie denunciando il Tedeschi per calunnia. La complicata vicenda è ora in mano ai carabinieri di Carrara, i quali stanno svolgendo indagini per far luce sul fatto. Intanto il Tedeschi è tuttora degente all'Ospedale Civile di Carrara.

## 43 mila multe in luglio agli automobilisti romani

**Roma, 17 settembre.**

Quarantatremila sono le contravvenzioni contestate nel mese di luglio agli automobilisti romani dai vigili urbani. Oltre 25.000 sono state elevate per divieto di sosta o per aver sostato in luoghi che intralciano il traffico e la circolazione. Sono queste le cosiddette «contravvenzioni facili», e in effetti esiste grande divario fra queste infrazioni e quelle di ben maggiore gravità (sorpasso a destra mancata precedenza agli incroci, ecc.) che sono purtroppo all'ordine del giorno in misura certo maggiore di quanto non appaia dalle statistiche.

Per esempio, per infrazioni alle norme sulla mano da tenere sono state elevate 3101 contravvenzioni, 2879 per violazione delle norme sui segnali luminosi, 1583 per sorpassi irregolari o vietati.

## Poliziotto svizzero accusato d'aver picchiato un commerciante

**Berna, 17 settembre.**

I quotidiani svizzeri annunciano oggi con grossi titoli, dai quali traspare l'indignazione, che a Vallorbe, nelle vicinanze del confine con la Francia, la polizia si è resa colpevole di soprusi nei riguardi di un commerciante. Il Dipartimento di giustizia e polizia del Cantone del Vaud ha già ordinato una inchiesta, diramando un comunicato ufficiale che dice: «Alcuni giorni fa un cittadino di Vallorbe è rimasto vittima di gravi sevizie da parte dell'agente Carlo B. Nell'attesa che sull'increscioso episodio possa essere fatta luce, l'agente in questione è stato esonerato dalle sue funzioni. Su richiesta del capo della polizia di Losanna è stata disposta la apertura di un procedimento penale».

I giornali pubblicano dettagli contraddittori sul deplorevole episodio che, a quanto pare, si sarebbe svolto nella notte dall'8 al 9 agosto. Risulta che quella sera un commerciante di Vallorbe, avendo protestato contro la chiusura di un esercizio pubblico, fu invitato a recarsi in caserma. Che cosa sia esattamente avvenuto, non si sa con precisione. Ma sembra che il «fermato» sia stato violentemente percosso e che abbia perduto parecchi denti. Fu necessario chiamare un medico, che fece ricoverare l'anziano commerciante in un ospedale. Avvicinato dai cronisti il sanitario si è però rifiutato di fornire particolari.

Secondo la *Tribune de Lausanne* «nella oscura faccenda sarebbero implicati più di un agente». Un altro giornale di Losanna scrive: «Speriamo che contro i responsabili vengano adottati severi provvedimenti, altrimenti la popolazione sarebbe d'ora in poi abbandonata all'arbitrio della forza pubblica».

# CRONACHE DELLO SPORT

*Nella prima giornata di campionato i vicentini allo Stadio*

## Intenso allenamento della Juventus per il confronto col Lanerossi-Vicenza

*Stivanello confermato all'ala sinistra - Praest, in vacanza dalla Danimarca, ha assistito al gioco dei suoi ex-compagni - Il Torino parte oggi per San Benedetto del Tronto - Crippa estrema destra e Ferrini a sinistra*

*A tre giorni dall'inizio del Campionato di calcio la Juventus ha sostenuto un impegnativo allenamento sul proprio campo. Dopo le vittorie contro Bologna, Reims, Genoa e soprattutto contro l'Inter nella finale della Coppa Italia, il gioco dei bianconeri ha già assunto una chiara fisionomia. Tuttavia oltre 1500 sportivi si sono recati al Campo Combi per assistere alla prova conclusiva della preparazione dei juventini. Domenica essi dovranno affrontare il Lanerossi Vicenza, una compagine che parte senza grandi aspirazioni in classifica, ma che appunto per questo potrebbe essere assai pericolosa. Senza il peso di onerose responsabilità, il gioco del calcio viene più facile ed i colpi a sorpresa divengono possibili. Già altre volte il Lanerossi ha colto allo Stadio pareggi e addirittura successi preziosi.*

*Per questo motivo l'allenamento della Juventus è stato particolarmente intenso e curato. Il direttore tecnico Cesarini ha allineato i titolari nella seguente formazione: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Boniperti, Nicolè, Charles, Sivori, Stivanello. Gli allenatori (in maglia verde) giocarono con: Vavassori; Panto, Barbier; Pascro, Garzena, Leoncini; Sartore, Longo, Vanello, Rossano, Stacchini.*

*Tutta la prima parte della prova ([illegible] minuti) ha visto gli atleti prodigarsi senza risparmio. I tre terzini hanno giocato con precisione e decisione, i due laterali hanno appoggiato le manovre continue della prima linea con una serie di passaggi quasi sempre felici, mentre l'attacco ha inscenato parecchie azioni in velocità, con rapidi cambiamenti di direzione nell'offensiva. Particolarmente brillante e positivo è stato in questo primo tempo il gioco di Castano, Colombo, Sivori, Charles e Stivanello.*

*Una sola rete (a zero) è stata segnata, autore Nicolè, che, avuta la palla da Boniperti, dopo una rimessa laterale, ha servito Sivori ed è prontamente scattato al centro per raccogliere il lancio effettuatogli dall'«oriundo», con massima precisione. Quasi alla fine del primo tempo Emoli, colto da un lieve malessere, abbandonava il terreno di gioco. Il malanno è però scomparso in serata ed il mediano sarà certamente al suo posto domenica contro i biancorossi.*

*Nella ripresa, Leoncini ha tenuto il ruolo di Emoli e Boniperti ha assunto una posizione leggermente più arretrata rispetto al primo tempo. Stivanello, invece, che nei primi 35' di gara aveva ripiegato sovente per appoggiare le azioni manovrate dei mediani, si è portato decisamente in avanti ed ha «costruito» con Sivori e Charles parecchie puntate offensive ben congegnate.*

*In questo breve secondo tempo, meno di mezz'ora di gioco, la manovra dei bianconeri si è leggermente appannata. Tuttavia sono stati realizzati altri tre goals: uno dai rincalzi (con Sartore) e due dai titolari, autori Boniperti e Stivanello. Pur essendo scaduto lievemente il tono della partita, le due reti segnate dai bianconeri sono state particolarmente applaudite dal folto pubblico presente. Nella prima il forte tiro rasoterra di Boniperti è venuto a conclusione di una lunga, entusiasmante manovra tra Charles, Stivanello, Sivori, ancora Stivanello e Boniperti. Il punto realizzato dell'ala sinistra invece è stato preparato da un'intesa tra Charles, Boniperti e Nicolè, con centro secco dell'interno destro e violento intervento al volo di Stivanello piazzatissimo al centro dell'area a pochi passi da Mattrel. Il portiere titolare juventino si è poi distinto in tre difficilissimi interventi attuati su tiri improvvisi di Charles, Sivori e Nicolè.*

*Ai bordi del campo ha assistito alla prova generale dei bianconeri Karl Aage Praest, il calciatore danese che ha ricoperto per parecchi anni nelle file juventine il ruolo di ala sinistra, vincendo anche due titoli di campione. Praest, venuto in Italia per trascorrere un periodo di vacanze, dopo essere stato a Roma (aveva giocato anche nella Lazio, al termine della carriera), ha voluto tornare a Torino per salutare gli ex dirigenti ed i vecchi compagni di squadra. Il danese domenica assisterà al confronto con il Lanerossi. Egli si è ieri entusiasmato al gioco di Charles e di Sivori ed ha anche commentato favorevolmente le decise puntate a rete di Stivanello, giocatore che lo ha sostituito nella Juventus nel ruolo di estrema sinistra.*

*Nel pomeriggio di oggi il Torino parte da Porta Nuova alla volta di S. Benedetto del Tronto dove disputerà domenica la sua prima gara di serie B. Senkey ha ieri fatto compiere ai granata un leggero allenamento atletico e subito dopo ha deciso la formazione che scenderà in campo: Soldan; Scesa, Cancian; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Crippa, Mascara, Virgili, Moschino, Ferrini. Come riserve fanno parte della comitiva anche Santelli ed il mediocentro Bessi.*

L'amichevole incontro fra Praest (a destra) e Boniperti

## I calciatori delle due Germanie a confronto in uno stadio deserto

A Berlino vietato l'ingresso al pubblico per evitare incidenti - I dilettanti dell'Ovest vincono per 2 a 0

(Dal nostro corrispondente)
**Bonn, 17 settembre.**

Forse per la prima volta nella storia del calcio è stata disputata a Berlino-Est una partita senza spettatori o quasi. Si è trattato dell'incontro calcistico fra le squadre nazionali dilettanti della Repubblica federale e della Germania-Est, svoltosi allo stadio «Walter Ulbricht» di Berlino-Orientale. L'incontro era stato programmato in previsione delle Olimpiadi di Roma. Lo stadio «Walter Ulbricht», che è posto nella zona di confine fra le due Berlino, può ospitare [illegible] a 70 mila spettatori, ma il pubblico non vi è stato ammesso per evitare incidenti fra i tifosi delle due Germanie.

Agenti di polizia comunista hanno circondato lo stadio, impedendo l'ingresso ai tifosi, così come era stato concordato fra le due società sportive. Alla partita sono state ammesse soltanto una cinquantina di persone, funzionari di partito e delle società sportive, nonché qualche giornalista. I berlinesi delle due parti e i tedeschi dell'una e dell'altra Germania, hanno seguito così l'incontro alla televisione. Lo squallido scenario dello stadio vuoto ha depresso e innervosito i vari giocatori, che per [illegible] si sono battuti senza cavalleria, anzi con manifesta ostilità. L'arbitro è stato costretto assai spesso a richiamarli all'ordine, infliggendo parecchi calci di punizione. La partita si è poi risolta con un successo della squadra tedesca occidentale, che ha vinto per 2 reti a zero. Alla fine, quando la squadra tedesca orientale stava per soccombere, i pochi suoi sostenitori hanno cominciato a incitarla; ma le loro grida si sono perdute nello stadio, che era deserto «come un paesaggio lunare», così lo ha definito un giornale.

m. c.

### A San Benedetto del Tronto viva attesa per i granata

**S. Benedetto, 17 settembre.**

La Sambenedettese sta portando a termine la sua preparazione per l'incontro che la opporrà domenica al Torino nella prima giornata del campionato di serie B. L'undici ha sostenuto oggi una partita di allenamento contro la Pro Calcio di Ascoli Piceno, una squadra combattiva e veloce. Gli uomini di Eliani hanno svolto un gioco brioso e ben congegnato ed hanno chiuso l'incontro vincendo con il cospicuo bilancio di 10 reti a 0. Hanno segnato tre reti per ciascuno Buratti e Tasso, due ne ha marcate Repetti che negli ultimi venti minuti ha sostituito Buratti, mentre Pennati e Bronzino hanno ottenuto un goal per ciascuno.

La squadra ha lasciato nel complesso una buona impressione: notevolmente migliorato rispetto alla decorsa stagione è apparso l'attacco che è stato quasi completamente rinnovato, mentre la difesa ha giocato sul suo normale rendimento. La Sambenedettese scenderà in campo domenica nella seguente probabile formazione: Drossi; Alberti, Lorenzini; Bronzini, Cantoni, Thermes; Valentinuzzi, Mecozzi, Tasso, Buratti, Pennati.

Vivissima è l'attesa tra gli sportivi locali per la calata del Torino. La squadra granata, ricca di così grandi tradizioni, gode di grande popolarità anche in questa cittadina, tanto che il campo della Sambenedettese è intitolato ai fratelli Ballarin tragicamente periti nella sciagura di Superga insieme ai compagni. Per l'occasione il giornale locale uscirà in edizione straordinaria con un numero dedicato esclusivamente all'incontro. La capienza del campo di gioco è stata considerevolmente aumentata con l'allestimento di tribune provvisorie su tubi metallici, si da permettere l'afflusso di circa 15 mila spettatori.

Non si fanno pronostici sull'esito della partita, tuttavia si pensa che i tifosi della Sambenedettese accetterebbero in partenza un match pari.

### Vecchiatto sul ring di Ginevra contro il senegalese Akono

Mario Vecchiatto, campione d'Italia dei pesi leggeri, combatte stasera sul ring di Ginevra contro il negro senegalese Epiphane Akono, un pugile che si esibisce preferibilmente in Svizzera, per quanto sia affiliato alla federazione francese. Per Vecchiatto, che è inattivo dal giugno scorso, cioè dalla sconfitta subita in America di fronte a Bobby Scanlon, quello di stasera è un collaudo della massima importanza: il confronto con Akono sarà infatti, quasi certamente, l'ultima occasione in cui l'udinese potrà misurare il suo rendimento prima di ritentare la grande avventura del titolo europeo.

Per la corona continentale dei «leggeri», lasciata vacante da Duilio Loi, l'E.B.U. ha riconosciuto infatti come finalisti il negro francese Lahouari Godih, già sfidante ufficiale del campione d'Europa, e lo stesso Vecchiatto, che vanta nel suo record un pareggio ottenuto un anno fa, titolo in palio, contro Loi. L'incontro di campionato, dopo laboriose trattative tra le parti, è stato assegnato, grazie alla mediazione dell'organizzatore parigino Gilbert Benaim, a Milano.

Il pugile udinese si è preparato col massimo impegno, convinto che soltanto una indiscutibile vittoria di fronte al veloce ed astuto avversario senegalese potrà avvalorare le sue pretese circa il titolo lasciato libero da Loi: un'impresa peraltro non troppo facile, ché Akono, il quale vanta tra l'altro lusinghieri pareggi con Omodei, Padovani e Nenci e vittorie su Calcaterra e Giacché, gode del vantaggio di combattere di fronte ad un pubblico che, avendolo ammirato in precedenti occasioni, lo ha preso decisamente in simpatia.

Domani sera intanto si svolgerà, al Palazzo del Ghiaccio di Milano, il programma pugilistico che avrebbe dovuto far da contorno, sabato scorso, al *match* tra Duilio Loi e Visintin. Punti di maggior attrazione della riunione sono il confronto tra l'imbattuto mediomassimo veneziano Plinio Scarabellin e l'ex-campione d'Italia Domenico Baccheschi e quello tra il fuoriclasse italo-argentino dei pesi mosca Carlos Miranda ed il milanese Spano.

### Interessante iniziativa per i gregari del ciclismo

Aldo Moretti sta traducendo in pratica le idee mesi or sono annunciate per lanciare qualche effettiva novità nel mondo del ciclismo. Il dirigente della Tricofilina-Coppi e dell'Aurora 58 ha varato per la prossima stagione la creazione di un Trofeo, denominato appunto «Sport nel Mondo-Aurora 58», che ha, quale obiettivo principale, quello d'assicurare un certo numero di regolari ingaggi anche alle figure di secondo piano.

Il Trofeo è impostato su una serie di quindici riunioni su pista e su circuito e sarà organizzato da Recalcati al quale la «Sport nel mondo» e la «Aurora 58» hanno voluto affidare la realizzazione dell'intero ciclo di manifestazioni. Ad ognuna di queste quindici riunioni, oltre a tre o quattro corridori di fama mondiale, prenderanno parte una ventina di gregari, legati con regolare e dignitoso ingaggio.

## Cavalieri italiani e svizzeri al Concorso ippico di Pinerolo

**Pinerolo, 17 settembre.**

Il classico concorso ippico internazionale di Pinerolo inizierà alle ore 15 di domani sul campo ostacoli «Tancredi di Savoiroux». Alla chiusura delle iscrizioni, sono risultati questa sera partecipanti 54 cavalli, alcuni dei quali — come The-Quiet, Uruguay, Hac-Ron e Posillipo — di fama mondiale. Tra i migliori cavalieri italiani, saranno presenti Piero e Raimondo D'Inzeo, Mancinelli, Moroni, Oppes, Angioni e la giovane amazzone torinese Lalla Novo. I concorrenti stranieri sono limitati ai tre componenti la squadra elvetica. Mancano purtroppo i grandi nomi che avevano negli scorsi anni dato un tono particolarmente sostenuto alla competizione pinerolese, quali Winkler e D'Oriola.

Otto sono i premi in palio: domani, premio «Federico Caprilli», categoria a tempo (lire 300 mila) e coppe: «Direttori di equitazione», «Prefetto di Torino», «Nizza Cavalleria» ed un bronzo, dono della Città di Torino; seguirà il premio «Sen. Guglielmone», categoria a *barrages* (lire 300 mila) e coppe: «Guglielmone», «Stato Maggiore Difesa», «Divisione Cremona», «Gallup».

Sabato, premio «Sen. Giovanni Agnelli», categoria a *barrages* (lire 400 mila). Il concorso proseguirà con altre interessanti prove, fornite di vistosi premi, nelle giornate di domenica e lunedì.

### Bollettino della pesca

SALUZZO — Po con acque semitrasparenti. Preferibile il cucchiaino al lombrico: modeste catture. Ghiandone discreto.

CUNEO — Varaita, Maira, Stura, Ellero, Corsaglia con acque chiare e decrescenti ottime per la pesca di trote. Tanaro e basso Po, acque quasi chiare, valevoli soprattutto per ciprinidi.

CASALE — Acque molto limpide.

CANAVESE — Acque limpide e scarse. Discrete catture di temoli nelle ore più calde. Dal 15 settembre al 15 ottobre nelle acque convenzionate Fips è vietato l'uso della bilancia. Dal 30 settembre divieto della pesca notturna nel Po (eccettuata la zona di Carignano ove è permessa sino alle ore 21).

**Mel Charles**, fratello del juventino John, mediocentro dell'Arsenal, sarà sottoposto prossimamente ad una operazione al ginocchio sinistro e resterà inattivo almeno sei settimane.

### Variate le percentuali negli incassi calcistici

**Milano, 17 settembre.**

(l. c.) Alcune importanti innovazioni di carattere economico in vigore per il campionato di calcio che avrà inizio domenica prossima tenderanno a favorire le società meno abbienti delle serie A e B, le quali nei due ultimi tornei hanno potuto fruire del fondo comune di conguaglio istituito con intenti mutualistici. Sospesi i contributi proporzionali e abolite le tasse di gara (120 mila lire per la Serie A e 80 mila per la Serie B), la Lega nazionale sosterrà le spese di amministrazione e di organizzazione più quelle assorbite dalle designazioni degli arbitri, dei guardialinee e dei commissari di campo, trattenendo sull'incasso di partita (al netto dell'imposta erariale) una aliquota che si aggirerà sul 4 per cento. Poiché il bilancio preventivo della Lega prevede un ammontare minore di spese, l'avanzo sarà poi ripartito a fine campionato fra le società di Serie A e B che avranno realizzato i minori incassi.

Inoltre la percentuale spettante alle squadre in trasferta, finora ferma sul 15 per cento, sarà aumentata, allo scopo di riconoscere e premiare il livello di partecipazione tecnica e sportiva degli avversari. In Inghilterra la squadra ospite percepisce il 20 per cento: da noi l'aliquota verrebbe portata dal 15 al 17 per cento, però soltanto per la Serie A, i cui delegati hanno conferito alla presidenza della Lega Nazionale il mandato di risolvere il quesito.

E' stato pure disposto che nelle prime due domeniche di campionato, 20 e 27 settembre, le partite abbiano inizio alle 16; il [illegible] e l'11 ottobre l'inizio avverrà alle 15,30; il 18 e il 25 ottobre alle 15. Dal primo novembre il via sarà dato alle 14,30.

## Luigi Belloni a oltre 45 di media vince la prima tappa della San Pellegrino

Il ciclista dilettante lombardo ha battuto i compagni di fuga Becchi e Susta

(Nostro servizio particolare)
**Reggio Emilia, 17 settembre**

La prima tappa della corsa ciclistica per dilettanti «San Pellegrino» si è risolta con una volata a tre nella quale il milanese Luigi Belloni ha avuto la meglio. La media è stata di km. 45,550; eccezionale, tenuto conto della distanza di quasi 190 chilometri. La corsa è stata movimentata sin dal principio da continue fughe; quella decisiva è avvenuta alle porte di Parma ed ha avuto per principale protagonista proprio Luigi Belloni.

Dopo 13 chilometri il ventunenne milanese, che è peraltro un forte passista, è stato raggiunto da Becchi e Susta. Il terzetto ha proceduto insieme ed ha poi disputato la volata che ha visto prevalere il più forte e più fresco. Becchi, che desiderava vincere nella propria città, ha resistito e contrattaccato, mentre Susta desisteva quasi subito.

In precedenza si era registrata una fuga, prolungatasi per una sessantina di chilometri, da parte di Pifferi, Porteri, Calliari e Accorsi. Il quartetto è stato ripreso verso Busseto; tentavano poi a loro volta Brugnami e Magnani, riacciuffati dopo una ventina di chilometri, poco prima cioè che si sviluppasse l'episodio decisivo.

Dopo l'arrivo dei primi tre, a 59" è giunto un gruppo di oltre cinquanta unità, regolato da Zoppas. In questo gruppo figurava anche il «tricolore» Milesi. Il piemontese Gentina e il ligure Pratali, due elementi considerati tra i favoriti, sono stati costretti al ritiro: il primo per una caduta e il secondo per una foratura.

Domani seconda tappa, da Bologna a Pesaro, completamente pianeggiante.

Ordine di arrivo: 1. **Belloni Luigi** (Lombardia) che compie i 188 km. del percorso in 4 ore 7'38", alla media di km. 45,550; 2. Becchi (Emilia); 3. Susta (Umbria) a.t.; 4. Zoppas (Emilia) a 59"; 5. Zanchetta Luigi (Veneto) a.t.; 6. Cerato (Emilia) a.t.; 7. Piemontesi (Lombardia) a.t.; 8. Mealli (Toscana) a.t.; 9. Musone (Lombardia) a.t.; 10. Neri (Emilia) a.t.; 11. Pifferi (Lombardia) a.t.; 12. Brasolin (Toscana) a.t.; 13. Fontana (Veneto) a.t.; 14. Zabeo (Veneto) a.t.

15. a pari merito 43 corridori fra i quali Milesi, Bambi, Accorsi, Martini, tutti con il tempo di Zoppas.

d. d.

## S'avvelena il presunto amante della donna uccisa dal marito

**Raccolto privo di sensi in un prato, i medici lo salvano - L'assassino, una guardia notturna, lo aveva sorpreso con la moglie**

(Dal nostro corrispondente)
**Milano, 17 settembre.**

Ha tentato oggi di uccidersi, bevendo un flacone di tintura di jodio, l'operaio Giovanni Scognamiglio, di 26 anni. La sera del 10 scorso, egli era stato la causa, seppure indiretta, dell'uccisione di Francesca Santerne. La donna era stata soppressa a rivoltellate dal marito, la guardia notturna Armando Giarletti, di 30 anni, che l'aveva sorpresa in compagnia dell'operaio. Oggi il giovane è stato trovato privo di sensi in un prato della periferia da alcuni passanti, ed è stato trasportato all'ospedale, dove i medici sono riusciti a strapparlo alla morte. Egli comunque, non ha ancora ripreso conoscenza e non è stato possibile alla polizia poterlo interrogare.

Il delitto era avvenuto la sera del 10 scorso in via Val di Bondo 9. Il Giarletti già da tempo sospettava che la moglie lo tradisse con lo Scognamiglio: il giovane era stato per oltre un anno pensionante nella casa della guardia notturna. Per por fine alle dicerie che correvano nel rione su una relazione dello Scognamiglio con la Santerne, il Giarletti aveva messo alla porta il giovane.

La sera del delitto la guardia notturna finse di recarsi al lavoro, e invece si appostò nei pressi di casa e sorprese verso la mezzanotte la moglie con lo Scognamiglio. Mentre l'operaio si dava alla fuga, fra la donna e il marito ci fu una violenta lite, conclusasi con l'uccisione a colpi di pistola della Santerne.

Durante gli interrogatori, la guardia notturna ha sostenuto che la moglie aveva aizzato contro di lui l'amico, al quale aveva detto: «Prendi un coltello e scannalo». Giovanni Scognamiglio, fermato subito dopo il delitto, negò questa circostanza e dichiarò che nessun legame sentimentale esisteva fra lui e l'uccisa.

Il giovane operaio, che vive separato dalla moglie e dai tre figli, era stato denunciato tempo fa alla magistratura per abbandono del tetto coniugale: anche la Santerne aveva scontato per lo stesso reato tre mesi di reclusione. Nei prossimi giorni lo Scognamiglio avrebbe dovuto essere interrogato dal giudice istruttore. E' probabile che il giovane abbia tentato di togliersi la vita sconvolto dal rimorso.

c. m.

### Contadina di 73 anni aggredita da un ventenne

**Milano, 17 settembre.**

I carabinieri di Cerro Maggiore stanno ricercando un giovane responsabile di aggressione ai danni di una donna di 73 anni. Il fatto è stato denunciato ieri sera dalla vittima, la contadina Maria De Servi abitante in un cascinale alla periferia di Rescaldina.

Essa ha narrato che verso le 11,30 di ieri, mentre tornava a casa, veniva avvicinata da uno sconosciuto sui 20 anni, che le chiedeva un'informazione. Maria De Servi stava per rispondere, quando il giovanotto le tappava la bocca con una mano e la gettava a terra.

L'aggressore si dava poi alla fuga nei campi. L'anziana contadina ha riportato contusioni e una scossa nervosa. I carabinieri stanno ora ricercando lo sconosciuto, un giovane alto, biondo, con l'accento meridionale, che si presume sia squilibrato di mente.

### I presidenti a Bra e Savona delle Casse di Risparmio

**Roma, 17 settembre.**

Con decreto del ministero del Tesoro, si è proceduto alle seguenti nomine in un gruppo di istituti di credito:

Monte dei Paschi di Siena: presidente avv. Danilo Verzili; deputati amministratori nominati dal Comitato del credito e risparmio a norma dell'art. 10 dello statuto del Monte: avv. Danilo Verzili; gen. dr. Bruno Bottai, ing. Stefano Lops.

Cassa di Risparmio di Bra: presidente cav. rag. Ettore Maccagno; vice presidente dr. Carlo Sandri;

Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana: presidente avv. Lamberto Corsi; vice presidente dr. Renato Anconetani.

Cassa di Risparmio di Macerata: vice presidente dr. Giulio Acquaticci.

Cassa di Risparmio di Fermo: presidente dr. Amilcare Lodovici; vice presidente dr. Aroldo Danielli.

Cassa di Risparmio di Lucca: presidente avv. Giovanni Carignani; vice presidente conte avv. Giovanni Sardi.

Cassa di Risparmio di Savona: presidente avv. Flaminio Buraggi; vice presidente dr Tito Besio.

Cassa di Risparmio di Bologna: presidente ing. Ferruccio Maglioni; vice presidente avv. Paolo Bellini.

## Due famiglie intossicate dai funghi colti nei boschi

*I casi di avvelenamento nelle campagne di Acqui e Nizza Monferrato - Degli otto ricoverati, tre sono in gravi condizioni*

**Nizza Monf. 17 settembre**

Una famiglia di agricoltori residenti a Bruno — cinque persone — è stata ricoverata all'ospedale civile di Nizza per avvelenamento da funghi. Due dei ricoverati sono in gravi condizioni.

L'agricoltore Marcello Bernardi di 52 anni si era recato ieri in cerca di funghi in un bosco poco distante dalla propria cascina, e la raccolta era stata di circa due chili. Stamane i funghi venivano preparati per il pranzo e li mangiavano, oltre al Bernardi, sua moglie Clorinda Meneguez di 47 anni, i figli Mario e Guido rispettivamente di 20 e 24 anni e la moglie di Guido, Umberta Andretta d'anni 22.

Dopo qualche ora tutti erano in preda a sintomi di avvelenamento e venivano trasportati all'ospedale civile di Nizza Monferrato. I sanitari dopo le cure del caso li hanno trattenuti. Particolarmente gravi sono le condizioni di Clorinda Meneguez e di sua nuora Umberta Andretta.

**Acqui, 17 settembre.**

Una famiglia, nelle campagne di Acqui, è rimasta avvelenata dai funghi. L'agricoltore Antonio Rospicci di 45 anni, si era recato con la moglie Giovanna Marchetti di 46 anni e la figlia Rosina d'anni 21 in un bosco presso Sassello in cerca di funghi.

La ricerca nei boschi dava buoni frutti e ieri sera la famiglia mangiava a cena gran parte dei funghi. Durante la notte, però, tutti e tre venivano colti da atroci dolori addominali e il medico accertava trattarsi di avvelenamento da funghi. Dopo le prime cure, rimangono gravi le condizioni di Giovanna Marchetti.

### Il vecchio artista fermato dopo un litigio sul treno

**Firenze, 17 settembre.**

Abbiamo dato notizia da Firenze del fermo del vecchio artista signor Ernesto Collo cui si addebitava di avere commesso oltraggio in danno di un agente. Il Collo ci prega precisare che egli non conosceva la qualità di agente della persona cui si era rivolta posto che questa era in borghese. Dopo il breve fermo è stato rilasciato.



## Le quotazioni nelle Borse

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Rendita 3½ | 70 90 | 70 90 |
| » cm. | 70 80 | 70 80 |
| Rendita 1902 | 70 75 | 70 75 |
| Rendita 5% | 101 60 | 101 40 |
| » cm. | 101 50 | 101 50 |
| Redimibile 3½ | 92 20 | 92 20 |
| » cm. | 92 10 | 92 10 |
| Redimibile 5% | 98 90 | 98 90 |
| » cm. | 98 80 | 98 80 |
| Ricostruz. 3½ | 84 90 | 85 10 |
| » cm. | 84 80 | 85 — |
| Ricostruz. 5% | 98 85 | 99 10 |
| » cm. | 98 75 | 99 — |
| [illegible] 5% | 96 10 | 96 25 |
| [illegible] 5% Trieste | 96 15 | 96 25 |
| [illegible] 5% | 96 10 | 96 20 |
| B.T.N. 5% 1960 | 100 50 | 100 70 |
| » » 1961 | 100 30 | 100 45 |
| » » 1962 | 99 975 | 100 05 |
| » » 1963 | 100 — | 100 02 |
| » » 1964 | 99 95 | 100 — |
| » » 1965 | 99 90 | 100 — |
| » » 1966 | 99 95 | 100 02 |
| » » [illegible] | 99 95 | 100 — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 99 60 | 99 60 |
| » [illegible] 6% | 101 30 | 101 30 |
| » [illegible] 6% | 101 30 | 101 40 |
| » [illegible] 6% | 101 — | 101 70 |
| » [illegible] 6% | 103 15 | 103 20 |
| » [illegible] 6% | 101 35 | 101 20 |
| » Mare 5% | 107 50 | 108 30 |
| » Sider. 6% | 148 — | 148 — |
| » [illegible] | 146 — | 146 — |
| » [illegible] 5½ | 99 15 | 99 25 |
| » [illegible] | 103 45 | 103 70 |
| » [illegible] | 130 — | 130 05 |
| » [illegible] | 99 35 | 99 35 |
| [illegible] | 94 20 | 94 20 |
| [illegible] | 98 90 | 99 10 |
| [illegible] 5½ | 98 90 | 99 35 |
| » | 99 — | 99 25 |
| » | 99 60 | 99 60 |
| » | 99 35 | 99 30 |
| C.C.O.P. 6% | 101 30 | 101 60 |
| S. Paolo 5% | 96 90 | 96 90 |
| » 6% | 94 — | 94 — |
| » 3½ | 84 30 | 84 30 |
| [illegible] 5% | 94 20 | 94 20 |
| C.I.S. Sicil. 5% | 97 — | 97 — |
| [illegible] Sicilia | 93 70 | 93 [illegible] |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| » | 98 75 | 98 75 |
| » | 98 75 | 98 75 |
| [illegible] 6% | 101 20 | 101 40 |
| » [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| » 6% | 102 50 | 102 50 |
| » 6% | 102 10 | 102 10 |
| I.M.I. [illegible] | 100 80 | 100 80 |
| » [illegible] | 101 15 | 101 50 |
| » [illegible] | 101 — | 101 50 |
| » [illegible] | 101 30 | 101 60 |
| » [illegible] | 101 40 | 101 55 |
| » [illegible] | 101 75 | 102 10 |
| [illegible] 5% | 98 50 | 98 50 |
| » 5% | 97 50 | 97 50 |
| » 6% | 101 90 | 101 90 |
| Fiat 6% | 101 50 | 101 90 |
| Fiat 6% '56 | 101 90 | 102 10 |
| Fiat 6% '57 | 104 70 | 105 — |

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Pirelli 6% | 105 50 | 105 50 |
| [illegible] 6% | 107 — | 108 — |
| » [illegible] 6% | 108 — | 107 — |
| » [illegible] 6% | 106 — | 108 20 |
| » 1956 6% | 111 40 | 111 40 |
| [illegible] 6% | 106 25 | 106 25 |
| » [illegible] 6% | 106 25 | 106 25 |
| » [illegible] 6% | 105 25 | 105 50 |
| [illegible] 6% | 106 75 | 106 75 |
| [illegible] 6% | 104 — | 104 — |
| » 6% '56 | 105 50 | 105 50 |
| » 6% '57 | 106 40 | 106 40 |
| » 6% '58 | 105 70 | 104 70 |
| [illegible] 6% | 109 — | 109 — |
| [illegible] 6% | 109 — | 109 — |
| SADE 6% | 103 — | 103 — |
| [illegible] 6% | 106 25 | 106 25 |
| [illegible] 6% '56 | 107 50 | 107 50 |
| [illegible] 6% | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] 6% | 102 — | 102 — |
| [illegible] 1956 | 108 50 | 107 50 |
| [illegible] 1958 | 107 75 | 107 75 |
| Catini 6% | 102 20 | 102 20 |
| » 6% '58 | 101 42 | 101 50 |
| [illegible] | 100 85 | 101 15 |
| [illegible] 6% | 102 90 | 102 90 |
| [illegible] 6% | 100 — | 101 50 |
| » 6% '57 | 112 — | 112 — |
| [illegible] 6% | 105 25 | 105 25 |
| [illegible] 6% | 101 — | 101 — |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] 6% | 101 20 | 101 20 |
| Ilva 6% | 100 80 | 101 — |
| [illegible] 6% | 101 80 | 101 80 |
| [illegible] 6% | 101 10 | 101 30 |
| » » 6% '57 | 101 40 | 101 50 |
| » » 6% '58 | 101 70 | 101 70 |
| » [illegible] 6% '59 | 101 10 | 101 20 |
| » [illegible] 6% | 101 10 | 101 30 |
| SIP 6% | 102 90 | 103 20 |
| Pibigas 6,50% | 101 80 | 101 80 |
| [illegible] 5½ | 101 — | 101 — |
| [illegible] 6% | 101 80 | 101 80 |
| [illegible] 7% | 105 — | 103 — |
| Cassa D.P.L. 5% | 95 35 | 95 55 |
| » » 5% | 95 20 | 95 20 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3700 | 3744 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 4400 |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| [illegible] | — | — |
| Assic. Generali | 62950 | 63000 |
| [illegible] | — | 42000 |
| [illegible] | 3970 | 3995 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 2025 |
| [illegible] | — | 2350 |
| [illegible] | 1960 | 1990 |
| [illegible] | 16725 | 16825 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 49000 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | 20900 |
| [illegible] | 6875 | 6975 |
| [illegible] | 1450 | 1422 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 701 — | 702 — |
| [illegible] | 451 — | 451 — |
| [illegible] | 963 — | 969 — |
| [illegible] | 1765 | 1790 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 1680 |
| [illegible] | 17 20 | 17 60 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 715 — | 737 50 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2306 | 2323 |
| [illegible] | — | — |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 4150 |
| [illegible] | 1420 | 1470 |
| [illegible] | 1137 | 1140 |
| [illegible] | 3830 | 3875 |
| SIP | 2053 | 2055 |
| [illegible] | 1860 | [illegible] |
| SADE | 2080 | 2115 |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 240 — | 240 — |
| [illegible] | — | 5000 |
| [illegible] | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 18700 | 18550 |
| [illegible] | 2270 | 2260 |
| [illegible] | — | 3525 |
| [illegible] | 5350 | — |
| [illegible] | 1178 | — |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1908 | 1925 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2140 | — |
| [illegible] | — | 17400 |
| [illegible] | — | 4340 |
| [illegible] | 2170 | 2710 |
| [illegible] | 4220 | 4200 |
| [illegible] | 2970 | 3040 |
| [illegible] | 1215 | 1222 |
| [illegible] | 392 — | 396 — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | 8650 | — |
| [illegible] | — | 4200 |
| [illegible] | 954 — | 959 — |
| [illegible] | — | — |

*La risposta premi ha impegnato il mercato in una visibile fase distensiva, coronata dalla constatazione ufficiale del ritiro di gran parte delle partite pattuite, fatta eccezione per la quasi totalità dei contratti in Montecatini, di cui si è reso necessario l'abbandono. Il mercato ha improntato il progresso sulla ripresa delle Montecatini e sul buon contegno di Fiat, Viscosa, Sip. In fine di seduta qualche realizzo ha addolcito i corsi, senza alterare la visione di un diffuso miglioramento dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa debole. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.350.000 c. n., obbligazioni per lire 34 milioni 700.000 c. n., azioni per contanti n. 285.350 di cui n. [illegible] Nebiolo.*

*Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,85, dollaro canadese 650; franco svizzero 143,40; corona danese 89,98; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,35, fiorino olandese 163,80; franco belga 12,37; franco francese 124,95; sterlina G.B. 1737; marco germanico 148,24; scellino austriaco 24.*

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero [illegible]-4600; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 143,30-144,30; franco francese 123-127; oro fino 701-[illegible]; argento 19,25-19,75.*

**ROMA.** — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,62; dollaro canadese 650,125; franco svizzero 143,38; corona danese 89,50; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,90; fiorino olandese 163,85; franco belga 12,2725; franco francese 124,90; lira sterlina 1737,125; marco tedesco 148,25; scellino austriaco 24; peseta spagnola 9,35; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,28; cruzeiro brasiliano 3,70; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1220 P.T.; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,35; lira turca 46,25; sterlina australiana 1363.

**MILANO.** — Completato nei giorni scorsi l'assetto preparativo, il mercato ha superato la risposta premi senza particolari difficoltà, favorito da larghi interventi preliminari. La riunione ha mantenuto inalterata l'impronta di sostenutezza dando luogo a scambi vivaci in apertura, polarizzati sulle Catini, Fiat, Viscosa, Edison, Bastogi, che hanno conseguito ottime plusvalenze. Dopo i premi il mercato ha allentato il ritmo e qua e là si è notato qualche cedimento modesto. Tuttavia il listino ha registrato prezzi in complesso rafforzati. Migliori i finanziari, metallurgici, ad eccezione delle Magona piuttosto pesanti, sostenute le Unes, Miralanza e Rumianca. Ben tenuto il resto della quota. Valori di Stato meno attivi ma sempre in buona intonazione.

Titoli trattati: valori di Stato 81.300.000; obbligazioni 429 milioni; azioni 968.575 di cui: Fiat 147 mila; Bastogi 23.700; Finsider 26.100; Catini 53.900; Viscosa 17 mila 150; Edison 27.400; Terni 133.000; Nebiolo 45.000; Pibigas 66.400; Liquigas 21.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 59.200; Bastogi 2835; Breda 3200; Finelettrica 1976; Finmare 659; Finsider 972; Gim 7500; Invest 4295; Centrale 16.825; Sviluppo 2785; Sifir 2790; Generali 62.900; Fond. Inc. 12.750; Assicurat. 70.100; Ras 33.900; N. Milano 9750; Ausiliare 3300; Mittel 5210; Venezia 1590.

Châtillon 8050; Cotoniere 560; Cantoni 22.300; Val Ticino 65; Olcese 1503; Cucirini 13.210; Stampati 3925; Cascami 6455; Fisac 176; Gavardo 5090; Lanerossi 8325; Tilane 7575; Scotti 155; Linificio 1150; Rossari 11.300; Rotondi 30.000; Man. Tosi 5310; Pacchetti 780; Viscosa 3730; Bernocchi 1365; Un. Manif. 67.500.

Cornigliano 1704; Broggi-Izar 1000; Dalmine 2330; Ilva 705; Magona 1003; Metalli 7395; Amiata 7000; Catini 3028; Montepani 1410; Siele 8950; Falck 6400 Bianchi 535; Fiat 2314; Nebiolo 17,55; F. Tosi 635; Westinghouse 1634.

Sade 2099; Cieli A 4106; Cieli B 4100; Dinamo 3030; Edison 4380; Bresciana 2000; Caffaro 420; Calabrie 2250; Campania 2495; Sarda 6055; Valdarno 4195; Emiliana 3775; App. Centr. 4540; Al Veneto 2440; Subalpina 9000; Sit [illegible]; Lucana 2530; Magneti 1635. E. Marelli 729,50; Orobia [illegible]; Pugliese 3060; Romana 4130; Seso 2565; Sip [illegible]; Sme 1874; Stet 3890; Terniomas 2565; Volta ord. 2045; Volta pref. 2350; Toti A 4635; Toti B 4595; Terni 448; Unes 1165; Vizzola 5125.

Certosa 3390; Distillati 5000; Eridania 4970; Ex. Molini 2350; Motta 30.300; R. Zuccheri 455; Anic [illegible]; Nap. Gas 1400; Erba 14.350; Italgas 1800; Larderello 3520; Liquigas 1322; Ossigeno 2830; Miralanza 17.550; Pibigas 393; Rumianca [illegible]; Saffa 4383; Solgas 1750.

Aedes 4540; Beni Stab 4353; Bon. Ferr. 960; Edificio 4000; Imm. Roma 658; Sagi 3480; Iniziativa 2812; Milano C. 20.050; Risanam. 6950; Sylos 4590; Baroni 420; Binda 38.600; Burgo 18.650; Cementir 3650; Cer. Pozzi 1195; Ginori 759; Ciga 6570; Elettrocarb. 30.200; Eternit [illegible]; I. Cementi 19.050; Cond. Acque 1140; Rinascente 438; Linoleum 3000; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pirelli & C. 4398; Rejna 1340; Smeriglio 467; Acqui 8050; De Ferrari 1690.

Nelle contrattazioni pomeridiane prevalente offerta con cedenze su tutti i valori scambiati. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2290-2293; Edison 4340-4350, Catini 2995-3005; Finsider 961-964; Viscosa 3685-3700; Terni 442-444; Ilva 694-697.

**GENOVA** — Mercato in graduale miglioramento. Andamento piuttosto calmo a massimi quasi tutti in apertura. In lieve perdita Finmare, Dalmine, Pirelli, Generali.

### BORSE ESTERE

**NEW YORK** — Dopo il lieve miglioramento di ieri, si è avuto oggi un nuovo, accentuato declino, con perdite fino ad oltre due dollari per azione. Il numero indice ha perduto 179 cents ed è sceso a quota 216,40 dollari.

**LONDRA** — I prezzi tornano a oscillare in tutti i settori.

**PARIGI** — Dopo la dichiarazione del generale De Gaulle, i titoli sahariani appaiono irregolari mentre quelli francesi sono relativamente sostenuti. Scarti lievi, tuttavia, in ogni settore. I titoli internazionali sono poco richiesti, tranne i tedeschi i quali appaiono resistenti, e la Montecatini che è rimontata a 2400 franchi.

**FRANCOFORTE** — Perdite di quotazioni fino a un massimo di 7 punti. I valori del carbone e dell'acciaio ridotti fino a 3 punti. Fra gli Elettrici: Siemens da 520 a 518; molto resistenti le Daimler, guadagni fino a 3 punti per le grandi banche. Chiusura avvoltiata con quotazioni per lo più tendenti al ribasso. Fiat 15,80-15,65. Marelli 11 e Montecatini 20,65.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime di oggi:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 14 | 27 | L'Aquila | 12 | 24 |
| Trieste | 17 | 24 | Roma | 16 | 28 |
| Venezia | 17 | 24 | Campob. | 14 | 23 |
| Milano | 15 | 24 | Bari | 17 | 26 |
| Torino | 15 | 21,5 | Napoli | 15 | 25 |
| Genova | 20 | 23 | Potenza | 13 | 21 |
| Bologna | 15 | 28 | Reggio C. | 18 | 29 |
| Firenze | 15 | 27 | Messina | 21 | 27 |
| Pisa | 14 | 26 | Palermo | 20 | 27 |
| Ancona | 19 | 25 | Catania | 20 | 29 |
| Perugia | 14 | 23 | Alghero | 17 | 28 |
| Pescara | 15 | 27 | Cagliari | 19 | 26 |

*Stamane alle ore 9 la partenza in aereo per Roma*

# Segni e Pella hanno concluso i colloquî politici di Istanbul

**Una gita sul Bosforo con i ministri turchi - Il ricevimento offerto dal Presidente italiano ai connazionali - Menderes restituirà la visita - Il comunicato congiunto sulle conversazioni**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Istanbul, 17 settembre.**

Segni e Pella hanno concluso questa sera, dopo due incontri con il capo del governo Menderes e il ministro degli Esteri Zorlu, i colloqui di Istanbul. Ripartiranno domattina alle 9, in aereo, per Roma. Il comunicato congiunto, reso noto nella notte, ribadisce la fedeltà agli ideali di collaborazione internazionale nella sicurezza, nella libertà e nella giustizia, e annuncia una più stretta cooperazione economica tra i due Paesi.

I ministri italiani si erano incontrati stamane una prima volta con i colleghi turchi durante una gita sul Bosforo a bordo della vedetta militare *Umur*, che ha compiuto un giro fino all'imboccatura del Mar Nero, sfiorando la costa europea all'andata e quella asiatica nel ritorno. Durante la navigazione i quattro uomini di governo avevano tenuto una riunione di lavoro protrattasi fino alle 12.30, e dedicata soprattutto al Medio Oriente.

Le conversazioni erano riprese nel pomeriggio all'ambasciata d'Italia, dopo la colazione offerta dall'ambasciatore Magistrati, ed erano durate due ore. Esse avevano permesso, come ha detto Segni, «di esaminare e concordare le direttive per portare a pieno compimento l'accordo economico sottoscritto a Roma nel giugno di quest'anno».

Nel tardo pomeriggio Segni e Pella hanno offerto alla Casa d'Italia un ricevimento ai 600 connazionali residenti ad Istanbul. In un breve discorso di saluto il presidente ha detto che la sua visita ha lo scopo di rinsaldare i legami di amicizia tra Italia e Turchia, ed ha espresso alla colonia italiana il compiacimento per il buon nome che, con la sua opera, ha assicurato al paese in terra turca.

A sera, Segni ha tenuto una conferenza-stampa all'hotel Hilton. «I nostri due paesi — ha detto — auspicano che l'attività diplomatica così intensa in questo momento possa dar luogo a forme di distensione concreta e sincera. Intendiamo naturalmente riferirci ad una distensione che non comprometta i principi essenziali sui quali la nostra politica è fondata».

Quali siano questi principi lo stesso Segni aveva precisato poco prima: «Richiamandoci ai principi — ha detto il presidente del Consiglio — già enunciati in occasione delle visite di Gronchi ad Ankara e di Bayar a Roma, abbiamo riconfermato la fedeltà dell'Italia e della Turchia agli ideali di collaborazione internazionale per la sicurezza, per la libertà e per la giustizia. Tali principi hanno sempre ispirato e continuano ad ispirare i due governi nelle loro posizioni politiche internazionali».

Il presidente si è detto molto soddisfatto dei risultati del viaggio e della spontanea cordialità popolare che ha accompagnato lui ed il ministro Pella in ogni fase del programma previsto per il soggiorno ad Istanbul.

Dopo aver rilevato che l'odierna visita va considerata come una continuazione dei precedenti contatti e che essa sarà seguita da altre, Segni ha annunziato di aver invitato il presidente del Consiglio turco Menderes e il ministro Zorlu a recarsi in Italia per continuare queste utili prese di contatto. L'invito è stato accettato; la data sarà stabilita in un secondo tempo.

Anche il ministro Pella, in un successivo scambio di idee con i giornalisti, ha confermato la propria soddisfazione per i colloqui che sono stati — ha detto — «completi e molto cordiali».

**g. t.**

*Un appello degli industriali*

## Bisogna utilizzare presto i capitali inoperosi nelle banche

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 17 settembre.**

Segni e Pella rientrano domani a Roma dalla Turchia. Dopo una settimana di permanenza in Italia ripartiranno la sera di sabato [illegible] per New York. Proseguiranno poi per Ottawa, da dove, dopo una sosta di due giorni, raggiungeranno Washington per incontrarsi con Eisenhower.

Domani all'arrivo da Istanbul li attendono una mole enorme di lavoro ed una non trascurabile serie di difficoltà. Ma li attende soprattutto uno stato d'animo che tradisce un po' dovunque una certa impazienza.

Per la politica estera, sulla quale riferirà Pella alla commissione della Camera sabato mattina, perché da diversi orizzonti, alcuni dei quali non estranei al governo, si lamenta, oltre all'assenteismo (tesi comunista), una certa mancanza di riflessi; per la politica interna che non può, secondo alcuni, rimanere in sospeso in attesa del congresso di Firenze quando si porranno problemi grossi, uno dei quali, quello delle elezioni a Firenze, a Napoli ed a Venezia, da risolvere con urgenza; per la politica economica, infine, che provoca proteste allarmate [illegible] dell'organo della Confindustria, *L'organizzazione industriale*, il quale dice in sostanza che, a causa dei bizantinismi del partito di maggioranza, il problema dell'utilizzazione di larghe disponibilità di capitali inoperosi che giacciono per centinaia di miliardi nelle banche rimane insoluto privando il Paese di iniziative e di investimenti, e naturalmente di lavoro i disoccupati.

Si tratta dei capitali che erano praticamente congelati prima delle elezioni, e che tali sono rimasti anche dopo. I circoli economici e industriali che si esprimono attraverso *L'organizzazione industriale* avvertono che non è più tollerabile questa «girandola di parole» nella d.c. e che ci si deve decidere a venire al sodo.

Ieri si è parlato dell'esistenza di una lettera del segretario della d.c. a Fanfani. In questa lettera l'on. Moro avrebbe detto a Fanfani che il discorso di Trieste aveva dovuto essere attenuato in alcuni punti per «ragioni di opportunità». Moro faceva intendere a Fanfani d'essere solidale con lui, ma impossibilitato a dirlo con chiarezza.

La rivelazione ha fatto un certo scalpore. Gli avversari di Fanfani negano che la lettera esista; gli amici di Fanfani dicono che esiste; l'on. Moro si trova in imbarazzo.

La polemica ha la sua importanza: se è vero che Moro ha scritto a Fanfani nel senso indicato, questo significa che la segreteria della d.c. non è legata, come si pretende, a filo doppio al governo attuale, e che eventualmente potrebbe favorire l'azione di Fanfani. Ora, la lettera esiste. Si può precisare che si tratta piuttosto di un biglietto, recapitato a Fanfani alla vigilia del discorso di Trieste.

Se la campagna che assedia il leader della corrente di «Iniziativa» non cesserà, Fanfani, si preannunzia, tirerà fuori dal cassetto il messaggio di Moro e lo renderà pubblico insieme ad altri documenti, di cui è in possesso, e tra cui si trova una lettera inviatagli da De Gasperi che servirebbe a stroncare qualsiasi manovra della destra, diretta a rivendicare l'eredità dello statista trentino.

**m. t.**

## La quarta figlia di Mickey Rooney



La quinta moglie dell'attore americano ha dato alla luce una figlioletta a Santa Monica. Mickey aveva avuto altri tre figli nei precedenti matrimoni (Telefoto)

# Tre studenti arrestati mentre vanno agli esami

**Sono gli aggressori dell'insegnante romano che cercò di difendere la fidanzata dagli insulti dei giovani teppisti - Il quarto della banda è già in carcere**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 17 settembre.**

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dall'Alba ha spiccato il mandato di cattura contro Marco Latori, Lodovico Ramacoggi e Mario Cifariello, che parteciparono, insieme ad Aldo Pascucci (già tratto in arresto), al disgustoso episodio avvenuto la sera del 4 settembre in via Massaciuccoli.

L'arresto è stato eseguito ieri mattina dai carabinieri proprio mentre i tre ragazzi, studenti liceali, stavano recandosi a scuola per proseguire gli esami di riparazione iniziati nei giorni scorsi.

L'episodio che ha determinato il severo provvedimento del magistrato non mancò di suscitare un profondo sdegno nella cittadinanza. Marco Latori, Lodovico Ramacoggi, Mario Cifariello e Aldo Pascucci, la sera del 4 settembre in via Massaciuccoli, adocchiarono una avvenente fanciulla, Maria Luisa De Giuli e le rivolsero volgari complimenti. In quell'istante giunse il fidanzato della ragazza, l'insegnante Antonio Niri, il quale affrontò i quattro giovinastri che inizialmente si limitarono a reagire solo verbalmente, ma quando il professore dopo aver accompagnato a casa la ragazza, tornò sulla strada, lo aggredirono e lo percossero brutalmente.

Nel giro di 24 ore la Squadra Mobile riuscì a identificare i quattro aggressori e dalle indagini condotte con accuratezza il dott. Santillo e i suoi collaboratori dott. Macera e Serrè stabilirono, anche in base alla testimonianza della coppia di fidanzati, che le maggiori responsabilità dell'episodio, dovevano ricadere su Aldo Pascucci. In base a questi elementi la Mobile denunciò in stato di arresto Aldo Pascucci per lesioni aggravate e gli altri a piede libero. Mario Cifariello, ha sempre negato di aver partecipato all'episodio, mentre gli altri hanno sostenuto di essere solo parzialmente responsabili.

Ma la Procura ha ritenuto di intervenire con estrema severità, ordinando la cattura degli altri tre giovani lasciati sinora in libertà per consentirgli di partecipare agli esami. Il provvedimento ha destato enorme impressione soprattutto perché si tratta di reati per cui il mandato di cattura è facoltativo, e, in ogni modo, il magistrato avrebbe potuto ritardare ad emettere il provvedimento di qualche giorno in maniera da consentire ai tre ragazzi di non perdere un anno scolastico.

**r. s.**

### La requisitoria Fenaroli sarà depositata a giorni

**Roma, 17 settembre.**

«Non ho nulla da aggiungere. Le ho già detto che non ho mai scritto alcun bigliettino in carcere, né a Raoul Ghiani, né ad altri. Forse c'è qualcuno che ha avuto interesse a falsificare abilmente la mia scrittura e ad attribuirmi frasi compromettenti dirette a Raoul Ghiani e che io non mi sono mai sognato di scrivere».

Questa è la precisa risposta che Giovanni Fenaroli ha dato al giudice istruttore dott. Roberto Modigliani nel loro incontro avvenuto ieri a Regina Coeli, quando cioè il magistrato inquirente ha esibito al geometra milanese i risultati delle perizie calligrafiche.

Ed in questa risposta si sintetizza in realtà tutto il verbale dell'ultimo interrogatorio avvenuto ieri a Regina Coeli.

Il verbale di questo ultimo interrogatorio resterà a disposizione dei legali di Fenaroli per due giorni solo. Ciò significa in sostanza che il giudice istruttore dott. Modigliani, che insieme al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Felicetti sta conducendo da dodici mesi l'indagine sul delitto di via Monaci, ha intenzione di abbreviare i termini, per quello che a lui compete, il più possibile. Per cui tutto lascia presumere che — salvo imprevisti sempre possibili in questo singolare caso — agli inizi della prossima settimana il P. M. dott. Felicetti dovrebbe depositare la sua requisitoria scritta con la richiesta del rinvio a giudizio per omicidio aggravato di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia.

# Approvata la riduzione del prezzo della penicillina

**La proposta di cinque società farmaceutiche è stata accolta dalla Commissione centrale prezzi**

**Roma, 17 settembre.**

La proposta avanzata da cinque società farmaceutiche e relativa alla riduzione del prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali antibiotiche è stata approvata oggi dalla Commissione centrale prezzi riunitasi presso il ministero dell'Industria.

Il prezzo di vendita della penicillina sarà diminuito da lire 235 a lire 190 il flacone da 600 mila unità internazionali; da lire 400 a lire 250 il flacone da un milione di unità internazionali; da lire 3500 a lire 1300 il flacone da 10 milioni di unità internazionali.

Nella stessa riunione della Commissione centrale prezzi sono stati approvati anche alcuni contributi da erogare per l'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Le sensibili riduzioni di prezzo degli antibiotici, recentemente approvate dal Cip, rientrano nel quadro di un generale e graduale processo di revisione dei prezzi dei prodotti farmaceutici che ha avuto inizio con il ribasso dei prednisonici e dei derivati fluorurati dell'idrocortisone e che si è negli ultimi tempi perfezionato con la riduzione del cloroamfenicolo ed ora delle penicilline.

Tale processo — si rileva negli ambienti interessati — risponde ad un adeguamento di questo importante settore produttivo alle nuove esigenze di carattere interno ed internazionale indicate dal governo. La riduzione dei prezzi non sarebbe che il tempo iniziale di un rinnovamento che investirà il problema della brevettabilità dei processi di fabbricazione (per cui esiste alla Camera il progetto Lucifredi) e l'intera legislazione vigente in materia di produzione e vendita dei farmaci (che risale al 1934 e che risulta ormai anacronistica in rapporto al livello di processo scientifico conseguito dal settore): legislazione — si osserva — oltre tutto inadeguata al ridimensionamento di rapporti che impone l'istituzione del Mercato Comune, alla estensione raggiunta dall'attività degli enti di assistenza, all'accresciuto riconoscimento del diritto dei cittadini di accedere con maggiore facilità all'uso di tutti i farmaci.

### Confermato per i tagliariso il contratto dell'anno scorso

**Vercelli, 17 settembre.**

Dopo quindici giorni di trattative è stato firmato oggi pomeriggio a Milano presso l'Ufficio interregionale del lavoro il contratto salariale dei tagliariso della Valle Padana.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori avevano chiesto un aumento salariale di almeno cento lire giornaliere; i rappresentanti dei datori di lavoro si erano dichiarati, invece, disposti a rinnovare il contratto salariale dello scorso anno. Nell'incontro odierno di Milano è prevalsa la tesi dei produttori e pertanto il contratto è stato stipulato sulla falsariga di quello dello scorso anno.

I tagliariso uomini saranno pagati in ragione di lire 1600 al giorno (corrispondenti a 16 kg. di riso calcolato a L. 100 al kg.), e le donne in ragione di L. 1500; gli addetti ai lavori con mezzi meccanici percepiranno 1800 lire se uomini e 1300 se donne.

**Singolare polemica su un settimanale di Monaco**

# Le turiste tedesche vengono in Italia nella speranza di una facile avventura?

**Una statistica a fine stagione - Il fascino dei «Casanova del Sud» e la disinvoltura di troppe fanciulle germaniche hanno suscitato oltr'Alpe grande irritazione (ma soltanto nel pubblico maschile)**

(Dal nostro corrispondente)

**Bonn, 17 settembre.**

*Su cento turiste tedesche che quest'anno sono andate in Italia sessantacinque circa hanno preferito viaggiare senza compagnia maschile, quali da sole e quali con sorelle, amiche o conoscenti. La curiosa statistica elaborata alla fine della stagione turistica ha confermato «matematicamente» quello che tutti più o meno supponevano: che cioè una gran parte delle bionde villeggianti nordiche si recò in Italia col desiderio di avventure; la cosa però non fa piacere ai tedeschi e lo si è capito bene dalle infervorate polemiche scoppiate in questi giorni su alcuni giornali circa lo «scandaloso comportamento» delle turiste in Italia. Sono bastate a suscitare le grida di scandalo alcune fotografie di bagnanti tedesche scattate sulle nostre spiagge e riprodotte da una rivista illustrata di Monaco: queste immagini sono apparse di per se stesse del tutto esplicative e i lettori del settimanale ne hanno tratte delle evidenti conclusioni sui troppo facili rapporti fra le fanciulle germaniche e i «Casanova» che infesterebbero ogni angolo della penisola.*

*«Questa estate — scrive fra gli altri un signore di Düsseldorf, Wolfgang Traut — sono stato con mia moglie a Ischia, a Sorrento e sul lago di Garda: ci siamo spesso accorti laggiù della disinvoltura che una infinità di villeggianti tedesche mostrava nei confronti degli italiani; ed era ben triste vedere, fra le altre, stagionate zitelle cercare la materializzazione dei loro sogni in solitarie vespertine passeggiate con giovani pescatori italiani, primitivi sì, ma terribilmente romantici. Debbo aggiungere poi che nell'albergo dove alloggiammo quasi due terzi dei clienti nostrani ai tavoli del ristorante erano costituiti da donne sole...».*

*Karl Wagemann, un altro lettore, commenta che le villeggianti tedesche in Italia hanno perso da tempo il senso «dell'onore e del pudore», ed a sostegno di questa severa tesi altri lettori ancora hanno inviato al settimanale, che le ha pubblicate, delle fotografie con ragazze in bikini, ridenti e spensierate, sedute a cavalcioni sulle spalle di aitanti bagnanti italiani, e con l'aria di divertirsi un mondo. «Purtroppo — rileva un lettore di Stoccarda, il signor S. Björnsen — il "servizio" della vostra rivista sulle ragazze tedesche in Italia corrisponde alla realtà. Le ragazze italiane, invece, si portano meglio degli uomini, e posso dirvi da parte mia che il numero dei tedeschi che cercano una moglie italiana va aumentando di giorno in giorno. Purtroppo — osserva malinconicamente il lettore — manca una organizzazione in grado di combinare matrimoni fra le incorrotte ragazze italiane e i rispettabili tedeschi...».*

*Ma che c'è di male, in fondo, se le nostre donne in Italia si divertono? Il «flirt» fa parte anch'esso delle vacanze: questo è il parere del signore (o della signora) E. von Mollani, che ha seguito da Bolzano la saporosa polemica sulle turiste; e molti altri ancora, soprattutto donne, concordano in questa indulgenza. Fanny von Kampen, una lettrice di Recklinghausen, interviene risolutamente in difesa delle sue spensierate connazionali con una lettera che suona anche da spiegazione allo «scandalo»: «Se il lettore che si lamenta delle ragazze tedesche in Italia fosse una donna, saprebbe anche che cosa significhino le tenerezze nella nostra vita: purtroppo però certe qualità ed attenzioni sono ben rare fra gli uomini tedeschi; il desiderio di potenza e di denaro raggela sempre di più l'animo loro e io posso ben comprendere quelle donne che cercano una sorta di compenso morale a questa condizione. Che cosa rappresenta in fondo la maggior parte delle donne tedesche? Donne di servizio a buon mercato. E che cosa è l'amore per i nostri uomini? Una necessità biologica. Anch'io sono sposata, ma in mio marito al posto del cuore ho trovato una gelida patata capace di sciogliersi tutt'al più con l'alcool. E perché non si comincia a scrivere qualche cosa degli uomini che camuffano le loro infedeltà con conferenze e impegni di lavoro?».*

*Questi sfoghi di una moglie insoddisfatta del marito sono certamente condivisi da un gran numero di donne; non è un mistero per alcuno, infatti, che molti uomini in Germania trascurano le proprie mogli, presi come sono da tutt'altre faccende; e lo ha dimostrato anche tempo addietro una discreta inchiesta sui rapporti coniugali. Qui vanno ricercate senza dubbio alcune cause dei facili rapporti fra tedesche e italiani. Un'altra ragione determinante è data dal «temperamento» dei nostri compatrioti che, secondo altri lettori, batterebbero largamente la concorrenza in materia di conquiste femminili. Se ne duole anche il lettore Klaus Gennerich, un giovanotto di Wiesbaden, il quale rileva come «nei luoghi di ballo della penisola è quasi impossibile per un tedesco trovare una dama», e parla anche lui con amarezza dei Casanova italiani che, indolentemente e con un cenno distratto della mano, invitano al ballo le ragazze, senza neanche [illegible] darsi a far loro un inchino; e poi le ricoprono di smancerie non appena le hanno tra le braccia. Descrive per gli ignari lettori il tipo del Casanova nostrano la fotografia d'un gruppo di sfaccendati al bar, con camicie a scacchi fuori dei pantaloni e maglioni da marinaio: uno di loro tiene le mani sui fianchi osservando una invisibile ragazza; il convinto più degli altri del suo fascino ed ha una marcata espressione di maschile spavalderia.*

**Massimo Conti**

### Paese senza parroco per decisione della curia

**Acqui, 17 settembre.**

La curia di Acqui ha fatto stasera il primo commento ufficiale dopo la grave aggressione subita domenica 6 settembre dal parroco di Caranzano. Come è noto, don Giovanni Minetti era stato assalito e preso a pugni e a schiaffi (che gli causarono lesioni guaribili in sette giorni) da tre fratelli, muratori del luogo, che aveva disapprovato dal pulpito perché lavoravano nei giorni festivi.

L'autorità religiosa ha deciso che don Giovanni Minetti lasci la parrocchia a tempo indeterminato e non venga sostituito: questo perché, malgrado il sacerdote sia stato aggredito in pieno giorno, verso le 13, dinanzi alla chiesa che si trova nel centro del paese, nessuno si è mosso in sua difesa ed anche in seguito la popolazione non ha manifestato alcuna indignazione.

La chiesa di Caranzano non sarà però chiusa al culto.

### Una bella triestina smerciava assegni frutto di una rapina

**Genova, 17 settembre.**

La Procura della Repubblica sta indagando sul passato di una bella e misteriosa triestina, Gigliola Ligato, di 29 anni, che risulterebbe coinvolta in un vastissimo traffico di «traveller's cheques» di provenienza furtiva. La Ligato era stata arrestata tempo fa dai carabinieri a Stresa, mentre, con un passaporto falso, tentava di riscuotere in banca alcuni «traveller's cheques», che in seguito risultavano rubati.

Gigliola Ligato era poi stata trasferita nelle carceri di Genova e posta a disposizione della nostra magistratura, avendo spacciato buona parte dei «traveller's cheques» in Liguria. I titoli erano in parte il frutto di una rapina consumata a Palermo il 12 gennaio scorso, ai danni di una turista americana.

Alle indagini sul conto della donna ha collaborato anche l'Interpol; Gigliola Ligato, interrogata ripetutamente dal giudice, non ha voluto fare dichiarazioni o fornire spiegazioni sul modo in cui era entrata in possesso di quegli assegni. Attualmente a suo carico vi sono ventisei imputazioni.

## Duemila bagnanti in Italia perdono ogni estate la vita

**Quest'anno la Polizia ha organizzato un servizio con 600 agenti nuotatori che hanno tratto in salvo 80 persone - Il serio addestramento della Scuola di Nettuno**

**Roma, 17 settembre.**

Circa duemila bagnanti in Italia perdono ogni estate la vita, per la maggior parte a causa della inesperienza nel nuoto.

Nell'intento di ovviare a così grave problema, per la prima volta quest'anno è stato tentato un complesso esperimento. La Direzione generale di pubblica sicurezza ha dislocato in varie pattuglie, nelle principali località marine, lacustri e fluviali, seicento agenti del gruppo sommozzatori e nuotatori, con il compito di assistere i bagnanti e soccorrere quelli in pericolo.

L'opera di questo nucleo si è concretata con il salvataggio di ottanta vite umane, in altrettanti interventi effettuati un po' dappertutto: sul litorale della Versilia, lungo le spiagge calabresi, abruzzesi, laziali, venete, liguri, sui laghi e i principali fiumi. In alcune occasioni l'intervento dei salvatori è stato così audace e generoso da suscitare il plauso e l'ammirazione dell'opinione pubblica.

I «nuotatori di salvataggio» della Polizia hanno così aggiunto ai loro trofei sportivi (da quattro anni essi sono campioni europei della specialità), un nuovo primato: quello degli esseri umani tratti in salvo quando già stavano per perdere la vita in drammatiche circostanze.

In seguito ai buoni risultati di questo primo tentativo, il servizio di sicurezza «anti annegamenti», verrà sempre più rafforzato. Altri agenti di P.S. vengono aggregati di continuo a questa speciale «sezione» e preparati per assolvere adeguatamente il difficile compito che li attende.

La preparazione dei sommozzatori e dei nuotatori della Polizia è basata non solamente sull'allenamento e sulla pratica sportiva del nuoto ma è completata da corsi di carattere medico e di pronto intervento. I poliziotti nuotatori debbono infatti essere in grado non soltanto di soccorrere e trarre in salvo i bagnanti in pericolo, ma anche di praticare loro la respirazione artificiale e quanti altri accorgimenti possano precorrere utilmente l'intervento medico.

Si è così dimostrato di avere un fondamento decisamente pratico e socialmente funzionale la speciale scuola costituita anni or sono a Nettuno, sul litorale laziale a sud di Roma, con gli intensi allenamenti che vi compiono i poliziotti-atleti, alternandoli con ore di preparazione teorica e quelle di addestramento pratico. Dall'inizio dell'estate, i «nuclei sicurezza mare» sono entrati in funzione ed hanno subito manifestato la loro efficacia. I giovani sommozzatori e nuotatori della Pubblica Sicurezza hanno operato pronti interventi a bordo di motoscafi e direttamente partendo dalle spiagge. Hanno tratto in salvo i cittadini italiani e stranieri che l'acqua stava per uccidere. Gli agenti Cintura, Cerulli, Sciacca, Gerunda, Di Carlo, Imbimbo (per non citarne che alcuni, in servizio presso località del centro-sud d'Italia) hanno totalizzato nel mese di agosto ventitré salvataggi. Forse un record, un invidiabile primato che altri loro colleghi cercheranno di battere per assicurare ai bagnanti ai laghi, sui fiumi e lungo le nostre spiagge, giornate estive sempre più serene e sicure.

### Signora tedesca muore colta da paralisi in auto

**Novi Ligure, 17 settembre.**

Una turista tedesca, Margherita Sorg, di 68 anni, residente ad Offemburg, viaggiava su di una autovettura targata BU M 720 guidata dal figlio Hermann Helbert Geiger, di 29 anni, sulla camionale della Valle del Po.

Giunta sul piazzale terminale dell'autostrada a Serravalle Scrivia, la signora veniva colta da grave malore e spirava durante il tentativo di trasportarla d'urgenza all'ospedale di San Giuliano di Serravalle, per paralisi cardiaca.

# La coppia simulò il suicidio per fuggire indisturbata ad Asti

**Il commerciante e la giovane di Verona sono stati rimandati a casa con foglio di via obbligatorio**

**Asti, 17 settembre.**

I due fuggitivi di Verona, Renato Baraldo, di [illegible] anni, commerciante in frutta e verdura di Albaro, e Franca Scaggion, di 21 anno, da Ronco d'Adige, sono stati rinviati alle loro case con foglio di via obbligatorio. I due, che erano scomparsi da casa lunedì scorso, sono stati ritrovati ad Asti presso una famiglia di conoscenti. Il ritrovamento è avvenuto ad opera della Questura, che ha avvertito i carabinieri di Verona; questi hanno informato subito le famiglie dei due.

Entrambi si erano allontanati di casa nella tarda serata di lunedì. La Scaggion aveva detto ai familiari che si assentava un momento; invece non si era fatta più vedere. Il Baraldo, che è sposato e padre di tre bimbi, aveva invece detto alla moglie che si sarebbe recato a Verona con il proprio camioncino per affari. Il giorno successivo, non vedendolo tornare, il fratello Egidio effettuava ricerche e trovava sulle rive dell'Adige, a pochi chilometri da Ronco, il camioncino. Poco distante c'erano un paio di pantaloni di tela e una vecchia giacca, ed inoltre degli indumenti femminili che risultavano di proprietà della Scaggion; la ragazza era stata alle dipendenze del Baraldo.

Il ritrovamento degli indumenti fece supporre che i due fuggitivi si fossero uccisi nell'Adige. Tuttavia i carabinieri nel corso delle indagini appurarono che la donna il giorno precedente aveva comperato un paio di scarpe ed inoltre che il Baraldo si era allontanato da casa con una forte somma di danaro, non ritrovata nei pantaloni rinvenuti sul greto del fiume.

Stamane la questura appurava che la coppia era giunta ad Asti ieri mattina, ed infatti gli agenti della Mobile rintracciavano i due nell'alloggio di un loro conoscente. Venivano accompagnati in questura, ove lo stesso Baraldo chiedeva di essere rimandato a Verona insieme alla ragazza, il che è avvenuto all'una di oggi con foglio di via obbligatorio.

### Giovane madre precipita ritirando il bucato sul balcone

**Pinerolo, 17 settembre.**

Una giovane donna di Inverso Pinasca, madre di due bimbi, è stata ricoverata all'ospedale civile «Agnelli» di Pinerolo in gravi condizioni per frattura della gamba sinistra e frattura della base cranica. Si tratta della ventinovenne Liliana Balmas in Coucorde, operaia presso gli stabilimenti Riv di Villar Perosa.

La donna, uscita sul balcone di casa per ritirare il bucato, si sporgeva eccessivamente: perso l'equilibrio la poveretta precipitava nel cortile. E' stata ricoverata allo ospedale in gravi condizioni.

# ULTIME NOTIZIE

***Riconosciuto il diritto alla «autodeterminazione»***

# Consensi con molte riserve in Francia per il piano di De Gaulle sull'Algeria

*L'estrema destra ed i "colonialisti,, di Algeri giudicano l'offerta del Presidente un "atto che potrebbe squassare l'unità della metropoli,, - Troppo imprecise le condizioni per la cessazione delle ostilità nel Nordafrica*

*(Dal nostro corrispondente)* **Parigi,** 17 settembre.

Nessuno a Parigi si illude che la dichiarazione del generale De Gaulle riuscirà a riportare a breve scadenza la pace in Algeria, però la maggioranza dell'opinione pubblica manifesta la persuasione che l'impegno a riconoscere il diritto alla autodeterminazione, anche se ciò dovesse portare alla secessione o all'indipendenza, costituisca un passo decisivo per la soluzione del gravissimo problema.

Dicendo questo, non teniamo naturalmente conto delle reazioni che le parole del generale De Gaulle hanno suscitato da parte degli estremisti, come il deputato fascista Le Pen, il quale ha dichiarato: «Personalmente, la politica del gen. De Gaulle non ha assolutamente il mio accordo». Anche Alain de Sérigny, il petainista che difende gli interessi dei colonialisti nel suo giornale *L'Echo d'Alger*, ha fatto una dichiarazione analoga: «Il Capo dello Stato — ha detto —, accettando il principio della autodeterminazione per una frazione della Nazione, ha non soltanto commesso un atto che potrebbe squassare l'unità della metropoli stessa, ma ha anche dato soddisfazione al Fronte di Liberazione nazionale algerino, che da anni cerca di far trionfare questo principio davanti all'Onu».

Per rendersi conto dell'importanza del principio solennemente affermato dal Presidente della Repubblica, basta riferirsi alle parole che nell'agosto 1957, alla vigilia di un'altra riunione dell'Onu, Habib Burghiba pronunziò alla *National Broadcasting Corporation* di New York. «Sono sicuro — disse allora il Presidente tunisino — che, se la Francia facesse una dichiarazione in questo senso, i nazionalisti algerini accetterebbero di negoziare le tappe, le scadenze della via che conduce all'autodeterminazione, che dovrebbe essere riconosciuta teoricamente da una dichiarazione». Due anni sono passati, e non c'è dubbio che il prolungarsi della guerra ha inasprito la situazione, però non c'è motivo di credere che ciò che era possibile allora non lo sia più e che i nazionalisti algerini, se erano veramente disposti a discutere due anni fa le tappe e le scadenze della loro emancipazione abbiano cessato ora di esserlo.

A questo proposito, però, la dichiarazione di Charles De Gaulle è accolta con qualche riserva anche da coloro che le sono sostanzialmente favorevoli. Il direttore di *Le Monde*, per esempio, osserva infatti che il generale avrebbe dovuto essere più esplicito sulle condizioni in cui dovrà essere decisa la cessazione delle ostilità. «Perché — scrive Hubert Beuve-Méry — accontentarsi d'una semplice allusione al regolamento "con le autorità" e a "la pace dei valorosi"? Come non penserà l'avversario a quella "bandiera bianca" che fu la ragione, o il pretesto, d'un primo rifiuto?».

La mancanza di precisione nell'enunziare le condizioni in cui potrà avvenire la fine dei combattimenti si spiega col rifiuto di riconoscere qualsiasi valore giuridico al Fronte di Liberazione nazionale algerino, però è certo che costituisce il punto più debole del coraggioso piano di pace enunciato ieri dal gen. De Gaulle.

**Sandro Volta**

## Un attentato a Parigi contro un capo algerino

**Parigi,** 17 settembre.

L'arabo Messali Hadj, il sessantenne capo del Movimento nazionale algerino che il generale De Gaulle fece liberare di recente dal confino di Belle Ile e si è installato in una villa di Chantilly vicino a Parigi è stato oggetto di un attentato stamane alle ore 11,30 nel paesetto di Gouvieux alla periferia di Parigi.

Messali Hadj faceva la sua passeggiata quotidiana accompagnato da quattro guardie del corpo quando è stato fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco. Gli aggressori, che erano una decina, sparavano dai cespugli dietro ai quali si erano nascosti, ma non colpivano il vecchio sindacalista che si era rapidamente rifugiato dietro un albero. Una guardia del corpo veniva ferita, ma le altre rispondevano al fuoco e ferivano due degli aggressori. Uno era subito catturato e moriva durante il trasporto all'ospedale; l'altro veniva scoperto nelle prime ore del pomeriggio nascosto nel bosco e ucciso dalle guardie.

E' in corso un'inchiesta per arrestare gli attentatori e per tentare di stabilire a quale gruppo politico essi appartengano.

## Ucciso con una fucilata esplosa da un'auto che fugge a gran velocità

La vittima era appena scesa da un autobus: la vettura degli assassini l'attendeva ferma poco lontano. Ha portato la mano alla pistola ma è caduta morta

**Palermo,** 17 settembre.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto a tarda sera a Romagnolo, una borgata a pochi chilometri da Palermo. Il pregiudicato Filippo Drago, di 50 anni, è rimasto ucciso da alcuni colpi di fucile a lupara, esplosi da un uomo rimasto sconosciuto, il quale ha ferito anche un nipote del Drago, Michele Gattuso, di 32 anni, e la dodicenne Giuseppina Savoca, che si trovava a passare nel momento del delitto.

Secondo le prime risultanze delle indagini, il Drago era appena disceso da un autobus di linea, quando da una vettura, una «600» chiara, ferma con il motore acceso a pochissima distanza, partivano alcuni colpi d'arma da fuoco. Nella «600» si trovavano — stando alle testimonianze raccolte dagli inquirenti — due individui, a sparare sarebbe stato l'occupante del posto vicino alla guida. Il Drago, colto di sorpresa dalla fulminea sparatoria, ha cercato di reagire portando la mano alla tasca dei pantaloni dove teneva una pistola, ma non ha avuto il tempo di estrarla. Nel frattempo l'auto partiva a tutta velocità e si dileguava.

Come si è detto, altre due persone rimanevano accidentalmente ferite, ma si tratta di lesioni di lieve entità.

Le indagini degli inquirenti sono indirizzate verso la tesi dell'omicidio per vendetta. Infatti il Drago risulta essere un pregiudicato di vecchia data, un ex-confinato, un ex-vigilato, dedito al contrabbando di sigarette, amico intimo di quel Vincenzo Maniscalco, rimasto recentemente ferito in via Lancia di Brolo, a Palermo, da colpi di fucile a lupara.

## Ammessi all'abilitazione i laureati di quest'estate

**Roma,** 17 settembre.

Il ministero della P. I. ha disposto che coloro i quali hanno conseguito, nella sessione estiva del corrente anno accademico 1958-59, la laurea o il diploma richiesti potranno partecipare alla seconda sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale, che avrà inizio il 6 novembre. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla seconda sessione di esami è stato prorogato al 30 settembre p. v.

***Audace tentativo americano coronato da un pieno successo***

# Effettuato il primo volo dell'X-15 l'aereo che viaggerà a seimila km. l'ora

**Sganciato dal gigantesco bombardiere B-52, il razzo ha raggiunto la quota di 15 mila metri, poi si è diretto a terra alla velocità di duemila chilometri orari - Un'intervista del pilota Scott Crossfield: "Eroi non si nasce, si diventa con un contratto,,**

(Nostro servizio particolare) **Los Angeles,** 17 settembre.

*L'aerorazzo X-15, che nei mesi prossimi è destinato a portare un uomo alla velocità di 6000 km. orari, ha compiuto oggi il suo primo volo sperimentale con mezzi propri.*

*Come di consueto al posto di pilotaggio dell'X-15 era il capitano Scott Crossfield. Il grande «aereo-madre» B-52 ha sganciato l'X-15 ad un'altezza di circa 11 mila metri. Una volta libero, l'aerorazzo ha acquistato velocità, e procedendo coi propri mezzi ha raggiunto l'altezza di 15.000 metri. Giunto a quest'altezza, Crossfield (in obbedienza alle istruzioni ricevute) si è diretto verso terra. L'X-15 è atterrato regolarmente. Il suo volo — il primo, come si è detto, compiuto col proprio motore dopo lo sganciamento dal B-52 — è stato del tutto normale: è durato complessivamente dieci minuti. Alla partenza col B-52 l'X-15 è stato agganciato non tra le ruote ma lateralmente sotto l'ala destra del grande apparecchio. In precedenza due tentativi di far volare l'X-15 coi propri mezzi erano falliti. Motivo del fallimento, difficoltà al sistema di alimentazione dell'aerorazzo. Oggi l'X-15 ha mantenuto una velocità non superiore ai duemila chilometri. Lanciato al massimo, esso potrà toccare, secondo i calcoli teorici, i 6000-6500 chilometri orari.*

*Poco prima di salire a bordo, il trentottenne «pilota spaziale» Scott Crossfield ci ha concesso un'intervista nel suo studio alla base di Edwards.*

*Scott Crossfield non ha proprio nulla dell'eroe: il suo modo di parlare è tranquillo e sommesso, lo sguardo è un po' timido; si direbbe più un funzionario di banca che un conquistatore dello spazio. D'altronde egli stesso ha l'abitudine di non vedere nulla di sensazionale nella professione che ha scelto: «Eroi non si nasce — ha detto — si diventa con un contratto».*

*Il primo «volo a motore» con il razzo non lo pone affatto in apprensione, ha proseguito Crossfield: «Perché dovrebbe? L'uso del motore mi darà una maggiore possibilità di controllare la macchina, in definitiva una maggiore sicurezza». Com'è noto, nei precedenti esperimenti il razzo «X-15» veniva trasportato a grandi altezze da un potente aereo da trasporto. Successivamente sganciato il «missile» veniva ricondotto a terra dal pilota.*

*Scott Crossfield ha voluto spiegare che il merito dell'impresa che sta conducendo non deve essere attribuito soltanto a lui: «Mi intervistate — ha detto — proprio come se io fossi un "eroe dello spazio". Ammesso, e non concesso, che si possa usare una simile espressione, essa andrebbe attribuita, allora, almeno ad altri 5000 eroi dello spazio. Parlo degli scienziati, dei tecnici, dei funzionari che hanno collaborato alla realizzazione dell'"X-15"».*

*«Preferite questo tipo di volo — abbiamo domandato al pilota — ad altri tipi di esperimenti con altri tipi di macchine?». «Sì — ha risposto Crossfield — in genere gli altri voli comportano un limitato impiego della volontà dell'uomo. Il pilota è in certo senso trasportato dalla volontà della macchina. Il razzo «X-15», invece, è perfettamente controllabile da parte del pilota. Non potete forse immaginare quanto ciò sia importante dal punto di vista psicologico. La possibilità di usare la propria volontà, di non sentirsi vittime di una tremenda trappola d'acciaio influisce in maniera determinante sul morale di un pilota».*

*Abbiamo domandato a Scott Crossfield quale scopo si proponesse con i suoi esperimenti: «Impossibile definirlo. Umanamente si tratta di una sorta di curiosità: osservare gli imprevedibili sviluppi di ogni esperimento. Lo stesso Dipartimento dell'aeronautica non conosce forse esattamente quali siano i propositi connessi agli esperimenti dell'"X-15"; tuttavia continua a stanziare forti somme perché il lavoro continui».*

*«Naturalmente — ha aggiunto il pilota — la méta ideale è costituita dai viaggi attraverso lo spazio: sino all'arrivo in altri pianeti e nella Luna. Ma si tratta di una méta vaga. Non esiste un programma scientifico organico».*

*«Quando sarà possibile affrontare il primo viaggio spaziale, Crossfield?». «Naturalmente» ha affermato senza ulteriori commenti il pilota. «E pensate che il fisico umano potrà resistere a una simile prova?». «Ne sono sicuro. Esiste una sorta di preconcetto — ha concluso Scott Crossfield — che ci fa pensare che l'uomo possa costruire mezzi superiori alle stesse capacità umane. Se la nostra intelligenza può generare una macchina, essa è anche idonea ad usarla e a controllarla».*

**u. p.**

Scott Crossfield mostra un modellino dell'aereo «X-15» che ha pilotato (Telefoto)

## Un satellite di 130 chili non è entrato in orbita

**Washington,** 17 settembre.

Senza successo, l'America ha tentato oggi di far partire da Cape Canaveral un razzo Thor-Able. Il grande missile (alto una trentina di metri circa) ha preso regolarmente il via, recando alla sommità un satellite del peso di circa 130 chili. Scopo del lancio era di determinare se fosse possibile impiegare satelliti come «guida» per i voli e le rotte marittime. Se fosse andato in orbita (all'altezza di circa 600 chilometri) l'odierno satellite avrebbe potuto continuare per anni le sue rotazioni. Il secondo stadio del razzo si è acceso regolarmente, il terzo invece, secondo una comunicazione ufficiale delle autorità della base di Cape Canaveral, non è partito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Attesa la data delle elezioni a Napoli, Firenze e Venezia

**La decisione verrà presa a giorni dall'on. Segni Forse le votazioni nella prima metà di novembre**

**Roma,** 17 settembre.

(v. s.) L'otto o il quindici di novembre potrebbero tenersi le elezioni comunali a Napoli, Firenze, Venezia e nell'altro centinaio di comuni della penisola, retti con gestione commissariale. Ma in questo caso la decisione del governo dovrà essere adottata non oltre la fine del mese.

Riprendendo domani il suo posto di lavoro al Viminale l'on. Segni dovrà esaminare anche questo spinoso problema. Il sottosegretario agli Interni, sen. Bisori, ad un passo compiuto da alcuni parlamentari napoletani per sapere la data delle «amministrative» a Napoli, si è limitato a rispondere: «A mia conoscenza non ci sono modifiche negli impegni del governo». E l'impegno del governo era di far tenere le «comunali» entro l'autunno; ma il termine minimo di quarantacinque giorni per indire le elezioni entro l'ottobre prossimo è già trascorso.

Oltre a Firenze, Venezia e Napoli vi sono altri tre capoluoghi di provincia amministrati da un commissario: Brindisi, Caserta e Matera. Nella primavera del 1960 dovranno essere, poi, rinnovate le amministrazioni di migliaia di comuni, e tra essi Roma.

Per il 25 ottobre prossimo sono poi in programma le elezioni provinciali in Sicilia. I consiglieri comunali dei circa quattrocento comuni isolani dovranno, in base alla legge elettorale della Regione, eleggere i consigli delle nove province isolane. Gli elettori sono circa quindicimila.

*Dalla produzione al consumo*

## Nominata la commissione per l'indagine sui prezzi

**Roma,** 17 settembre.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del Lavoro, su proposta del presidente, on. Campilli, ha nominato questa sera una commissione incaricata di studiare il divario dei prezzi tra produzione e consumo nel settore agricolo. Della commissione sono stati chiamati a far parte i rappresentanti delle organizzazioni interessate, dei produttori agricoli, dei commercianti e dei lavoratori. Essa sarà presieduta dal prof. Livio Livi e composta dei consiglieri Alfonso Gaetani, Corrado Bonato, Sergio Casaltoli, Dionigi Coppo, Fernando Montagnani e Raffaele Vanni.

La commissione, che terrà conto delle precedenti indagini condotte in materia, è la prima che si propone non soltanto di accertare la situazione, produttiva ed economica delle colture e quella della fase successiva fino al consumo, ma di prospettare agli organi di governo soluzioni che possano almeno attenuare le tensioni e le asprezze nel mercato agricolo.

## ULTIME DI CRONACA

### Chiedono la separazione dopo il divorzio in America

Due coniugi, divorziati in America, compariranno davanti al nostro Tribunale per ottenere la separazione personale. Protagonisti un italiano e una tedesca. Si erano conosciuti ad Amburgo dove il marito si trovava per ragioni di lavoro e si erano sposati nell'ottobre del 1942. Poi il giovane venne in Italia per la leva e soltanto nel 1944 convinse la moglie a seguirlo.

Dopo la guerra si trasferirono a Parigi, di nuovo tornarono a Torino, il marito, sempre per ragioni di lavoro, propose di traslocare a New York, ma la moglie, stanca di tanti mutamenti, rifiutò e se ne andò nella natia Amburgo. Rotta così la convivenza, decisero di divorziare ed ottennero sentenza favorevole in America nel 1955. Poi il marito rimpatriò; ma in Italia il divorzio non è valido. E allora ha chiesto la separazione personale.

### Inchiesta della Procura per l'incidente ai salumai

La polizia sta concludendo le indagini per l'incidente di mercoledì sera sulla strada del Pino: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pennello, in attesa del rapporto, già è andato ad interrogare l'autista del pullman, Ugo Rapetti, ricoverato al San Vito, il quale ha ripetuto la versione che abbiamo riportato ieri.

Le condizioni dei feriti sono stazionarie: a proposito dei feriti, nella edizione di ieri abbiamo pubblicato che erano ventinove più l'autista, ma abbiamo dato soltanto il nome di ventuno. Gli altri 8 avevano preferito recarsi subito alle loro abitazioni, forse convinti di avere soltanto leggere ammaccature. Ma ieri si sono presentati al Maria Vittoria: sono Giorgio Mazzucchetti di 49 anni, via Damiano Chiesa 2, quindici giorni di guarigione; Giovanni Messina di 40 anni, strada Bertolla 46, 10 giorni di guarigione; Felice Rubatto di 39 anni, via Principessa Clotilde 90, quindici giorni; Lorenzo Barberis, via Carlo Vidua 8, 40 giorni.

# Destituiti il ministro della Difesa ed il capo dell'Esercito di Pechino

*Accusati di «deviazionismo di destra» - Amnistia per i controrivoluzionari pentiti*

**Pechino,** 17 settembre.

Radio Pechino ha annunciato alcuni rimaneggiamenti nelle alte cariche difensive dello Stato.

Il vice primo ministro Lin Piao è stato nominato ministro della Difesa, in sostituzione di Pen Teh Huai, il quale conserva la carica di vice primo ministro.

Il vice primo ministro Lo Yu Ching da ministro della Pubblica Sicurezza diventa capo di stato maggiore generale dello esercito, succedendo al generale Huang Kocheng, destituito. Hsieh Fu-Chinh, membro del Comitato centrale del partito comunista, è il nuovo ministro della Pubblica Sicurezza.

Lin Piao è la figura più notevole tra le personalità nominate da radio Pechino. E' un noto scrittore di cose militari ed è noto come uno dei militari della corrente più intransigente in seno al partito comunista. Questo fatto può indicare che l'allontanamento di Peng Teh-Huai e la nomina di Lin Piao avviene nel quadro delle misure contro i «deviazionisti» di destra di cui ieri parlava una agenzia governativa a proposito della riunione tenuta a Pechino sotto la presidenza di Mao Tse-tung.

L'emittente cinese ha detto inoltre che, in occasione dell'11° anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese è stata decisa una larga amnistia. Di essa beneficiano «i criminali di guerra della cricca di Ciang Kai-shek e del regime fantoccio del Manciukuo che sono in prigione da dieci anni e che si sono veramente emendati o si sono comportati in modo tale da meritare di essere liberati; inoltre i criminali controrivoluzionari condannati a 5 anni che abbiano scontato metà della pena o condannati a più di cinque anni che abbiano scontato i due terzi della pena; alcuni condannati per reati comuni».

## Autista italiano ucciso dai banditi in Etiopia

**Addis Abeba,** 17 settembre.

Sulla camionabile Dessié-Assab è stato ucciso dai banditi l'autista italiano Felomeno Fusciani, di Forlì, di 20 anni, residente in Etiopia.

Il Fusciani era partito da Dessié con un carico di caffè diretto al porto di Assab quando, oltrepassato il 30° km., dal centro di Batie, sulle propaggini della Dancalia, trovava la strada sbarrata da tronchi e sassi.

Sceso dall'autocarro veniva raggiunto da vari colpi di fucile sparati da banditi nascosti dietro un muretto. I fuorilegge, dopo aver rubato il denaro che l'autista aveva indosso, si allontanavano indisturbati.

Le autorità hanno disposto immediatamente delle drastiche misure di sicurezza e delle vaste battute nella zona.

---

E' cristianamente mancato alla sua cara Gina

**Giacomo Ribero**
di anni 81
Medaglia d'oro al merito del lavoro

Ne dànno il doloroso annuncio: i nipoti Rina Lena e famiglia, Rita Giacomo Pia e famiglie, fratelli, cognate e parenti tutti.
Pradleves, 16 settembre 1959.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Andretta**
ex dipendente Istituto S. Paolo

Lo annunciano con dolore: i fratelli Giuseppe, Renzo e Pier Romolo (in Ecuador) e famiglie, nonché l'affezionatissima famiglia Orlassino.
I funerali sabato 19 alle 9,45.

1957 18 Settembre 1959
In memoria ed in suffragio del

**Dott. Ing. Giuseppe Beccio**

verranno celebrate SS. Messe in tutte le chiese parrocchiali di Ivrea sabato 19 settembre alle ore 7, 7,30, 8.
I suoi cari ringraziano vivamente quanti si uniranno a loro nella preghiera e nel rimpianto.

1957 1959

**Dott. Camillo Micca**

vive nel ricordo e nel doloroso rimpianto dei suoi cari.
Messa suffragio Nostra Signora SS. Sacramento, sabato 19, ore 11.

1954 1959
Nel quinto anniversario della dipartita dell'

**Avv. Remo Iona**

i familiari ed amici lo ricordano con imperituro affetto.

Nel primo anniversario della scomparsa del

**Rag. Paolo Lamberti**

moglie e figli lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.

Ieri, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Maria Ballarini n. Calligaris**

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito prof. Eugenio, il figlio Armando con la moglie Maddalena Ubertalli, la figlia Elsa; i nipoti: Romolo con la moglie Marina e la piccola Barbara, Giorgio, Renata; la sorella Alice; i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.

I Dipendenti della Ditta A. Ballarini & C. si uniscono al dolore del titolare comm. Armando Ballarini per la morte della mamma.

Partecipano al lutto del commendator Ballarini i rappresentanti della Ditta: Renato Bechis, Vito Biavati, Luigi Cisoragline, Marco Fois, Ernesto Granvillani, Giovanni Guido, Filippo Mariotti, Giancarlo Mazzanti, Giovanni Perna.

Annie, Alberto, Paolo, Milena e Corrado Borello partecipano fraternamente al dolore del maestro Eugenio, di Armando ed Elsa per la perdita della carissima signora

**Maria Ballarini Calligaris**

Partecipano al dolore del commendator Armando Ballarini: Ferruccio e Armanda Mazzucchi, Bruno e Adriana Ferrari, Agenzia Alfa Pubblicità.

Mario e Jeanne Iletto con i figli Paola e Franco partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita della signora

**Maria Ballarini n. Calligaris**

Luigi Cravetta e Renzo Zocchi prendono viva parte al dolore dell'amico Armando per la perdita della

**Mamma**

L'ing. Nanni Passera si unisce al dolore del suo caro maestro per la dipartita della signora

**Maria Ballarini**

Maria Grazia Schiratti Passera e famiglia prende viva parte al dolore del maestro Ballarini per la perdita della

**Moglie**

Il Consiglio Direttivo ed i Soci della UCID Piemonte partecipano con vivo cordoglio al dolore del loro presidente comm. Armando Ballarini per la perdita della madre

**Maria Calligaris in Ballarini**

Partecipano al dolore del commendator Armando Ballarini gli amici:
Giuseppe Aceto
Aniceto Benedetti
Lorenzo V. Bona
Enrico Chiarle
Giorgio Filippi
Raffaele Merlini
Luciano Ottonello
Enzo Pradelli
Filippo Sertorio
Gian Maria Sertorio
Giuseppe Streppiana
Vittorio Vaccari.

La Presidenza e la Segreteria Generale dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti esprimono al comm. Armando Ballarini, presidente del Gruppo piemontese, un profondo sentimento di partecipazione e di solidarietà per il suo lutto.

Vittorio e Angela Vaccari si uniscono al dolore dell'amico Armando Ballarini per la perdita dell'adorata

**Mamma**

Lorenzo Valerio Bona e famiglia partecipano vivamente al lutto dell'amico Armando Ballarini per la perdita della cara

**Mamma**

La Direzione, la Presidenza, i Professori e gli Impiegati del Conservatorio di Musica prendono viva parte al lutto che ha colpito il maestro Eugenio Ballarini con la perdita della sua amata

**Maria**

Enzo, Piera Meynardi e figlie fraternamente partecipano al grande dolore di Armando e famiglia per la scomparsa della signora

**Maria Ballarini Calligaris**

Agostino Cicogna partecipa commosso al dolore degli amici Ballarini per la dipartita della mamma, signora

**Maria Ballarini Calligaris**

Gli amici Fuga, De Napoli, Alberti, Negrelli, partecipano commossi al dolore della famiglia Ballarini per la perdita della cara

**Maria**

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti partecipano al dolore dell'amico e socio maestro Eugenio Ballarini per la scomparsa della moglie signora

**Maria Ballarini n. Calligaris**

Carlo Crida e Vincenzo Iletto con le rispettive famiglie partecipano fraternamente al grave lutto dell'amico Armando per la perdita della cara

**Mamma**

Presidenza, Direzione Generale e Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Bruno Jarach, dirigente, per la perdita della mamma, signora

**Lidia Segre ved. Jarach**

L'Ufficio di Torino del Tecnomasio Italiano Brown Boveri partecipa al dolore dell'ing. Bruno Jarach per la perdita della madre signora

**Lidia Segre ved. Jarach**

Partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

**Lidia Jarach**

gli amici Avigdor, Gabbai, Levi, Morello, Luzzatto, Segre, Valabrega.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della S.p.A. Compagnia Mediterranea di Assicurazioni partecipa con profondo dolore l'immatura perdita del consigliere di amministrazione
DOTT. ING.

**Francesco Saverio Micara**

avvenuta ieri 16 c. m. in Frascati.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti partecipano al dolore dell'amico e Socio prof. Alberto Fusari per la scomparsa della mamma signora

**Adele Boari ved. Fusari**

1951 1959
Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa del

**Dott. Ermanno Casa**

i genitori, la sorella e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore.
Savona, 19 settembre 1959.

Nel primo trigesimo anniversario, la famiglia ricorda con immutato dolore

**Giuseppe Remondino**

Messa di suffragio, S. Agnese, sabato 19, ore 9.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della RAVIT S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Dirigente dr. Ivan Godino per l'improvvisa perdita del padre

**Cav. Oscar Godino**

Pinerolo, 16 settembre 1959.
Si associano al lutto:
dr. Alberto Ferrante
comm. Ilo Antonioli
dr. Giovanni Cogliati
dr. Franco Zanoppè
rag. Augusto Giassani.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della RAVIT S.p.A. prendono viva parte al lutto del dr. Ivan Godino per la morte del padre

**Cav. Oscar Godino**

Pinerolo, 16 settembre 1959.

Luigi Mariani e famiglia partecipano vivamente al lutto che ha colpito l'amico dr. Ivan Godino per l'improvvisa perdita del padre

**Cav. Oscar Godino**

Pinerolo, 16 settembre 1959.

Silvia e Marino La Forgia si uniscono al dolore del dr. Ivan Godino per la morte del padre

**Cav. Oscar Godino**

Pinerolo, 16 settembre 1959.

I Tecnici e Rappresentanti della RAVIT S.p.A. per l'Emilia si associano al dolore del dr. Ivan Godino per l'improvvisa perdita del padre

**Cav. Oscar Godino**

Pinerolo, 16 settembre 1959.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti partecipano al dolore dell'amico e Socio dott. Silvio Peradotto per la scomparsa della moglie signora

**Rosalin Peradotto**

Vincenzo Iletto e famiglia prendono parte al grave lutto per la scomparsa della signora

**Rosalin Peradotto**

Dottor Mario Becchis
ing. Antonio Gariglio
dott. Luciano Pandiani
partecipano al dolore della famiglia Peradotto per la perdita della signora

**Rosalin Peradotto**

Bona, Adolfo e Giuseppe Maria Talucchi partecipano al dolore degli amici Peradotto per la perdita della cara

**Rosalin**

L'ing. Giorgio Vaccari e la consorte Anna Carlotta Stroppeni si uniscono al dolore di Puni Vaccari Peradotto e della sua famiglia per la perdita di

**Rosalin Peradotto**

Gli Amici del Circolo degli Artisti si associano al dolore dell'amico Silvio per la morte della moglie

**Rosalin Peradotto Serafino**

Le famiglie Audiberti, Borrati, Devecchi, Garrone, Giudici, Sartirana, Zasinovich partecipano al dolore degli amici Peradotto per la perdita della signora

**Rosalin Peradotto**

Andreina e Luciana Valentini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Rosalin Peradotto**

Serenamente come visse, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

**Iolanda Allora ved. Bonfà**

Ne dànno il triste annuncio: i fratelli Giovanni, Agostino e famiglia; le sorelle Assunta ved. Mollo, Lina; cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Alberto Levi per le affettuose cure.
La presente serve di ringraziamento.
I funerali oggi alle 14,30 da via Saluzzo 23, ad Alba alle ore 16.

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Morra**
(Pensionato F. S.)

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Caruzzo per le cure prodigate.
Funerali sabato 19 corr., ore 16,15, ospedale Molinette (via Santena 5).
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze ha chiuso stamane la sua esemplare esistenza terrena

**Mario Giacobbe**
Albergatore
di 48 anni

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Lena Rapetti con le figlie Egle ed Itala; la mamma Luigina Mariscotti; gli zii, le zie, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 18 corr. mese alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.
Acqui Terme, 17 settembre 1959.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Cignetti**
Commerciante in legnami

Ne dànno l'annuncio:
la moglie Pina,
la figlia Laura col marito geometra Sigfrido Benedetto ed i bambini Siglinda e Lauro;
i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Settimo Rottaro sabato 19 settembre alle ore 15.
La famiglia ringrazia chi si unirà al suo grande dolore.
Settimo Rottaro, 17-9-1959.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

**Dott. Carlo Cantarella**

Annunciati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, la madre, la zia Piera e parenti tutti.
I funerali domani sabato ore 16,15 partendo dall'abitazione di via Talucchi 30.

Franco e Liliana Soavi piangono l'indimenticabile amico

**Carlo**

L'Assessore, il Capo Divisione, i Colleghi e Personale tutto della Divisione Economato del Municipio di Torino, profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del

**Dott. Carlo Cantarella**

partecipano al grave lutto.

Dopo breve e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Tonda v. Laudicina**
anni 74

Ne dànno il triste annuncio: la figlia Emma col marito Silvio Quadrino e figli Rosanna e Umberto, fratello, cognati, nipoti e parenti.
I funerali oggi alle ore 16,15 dall'Ospedale Maria Vittoria.

Il Gran Priorato dell'Ordine di S. Giorgio in Carinzia, la Delegazione Generale ed il Comitato Piemontese della Croce Azzurra partecipano con fraterno animo al dolore del comm. rag. Igino Gioanola per la perdita del suo

**Papà**

Madame M. L. Chairon, Consul-adjoint et le Personnel du «Consulat Général de France» à Turin ont la douleur de faire part du décès de monsieur

**Hubert Moreau**

Consul Général de France à Turin
Officier de la Légion d'Honneur
Croix de Guerre
Officier de la Résistance
survenu à Paris le 16 Septembre 1959.
Un service religieux sera célébré ultérieurement à Turin.

La «Colonie Française de Turin et du Piémont» et la «Société de Bienfaisance» ont la douleur de faire part du décès de leur Consul Général monsieur

**Hubert Moreau**

Officier de la Légion d'Honneur
Croix de Guerre
Officier de la Résistance
survenu à Paris le 16 Septembre 1959.

Il Corpo Consolare di Torino, profondamente angosciato, annuncia l'irreparabile perdita del suo decano

**Hubert Moreau**

Console Generale di Francia
avvenuta a Parigi il 16 settembre 1959.
Torino, 17 settembre 1959.

Il dott. Giuseppe Alberetto e consorte partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Hubert Moreau**

Console Generale di Francia

Il Lions Club di Torino annuncia con profondo cordoglio la immatura scomparsa del socio

**Hubert Moreau**

Console Generale di Francia

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Simonis Buttini**

Affranti ne dànno il doloroso annunzio: i figli Pia col marito Guido Bayseri di Lagnasco, i figli, la nuora e i nipotini, Alina, Carla Turinetti di Priero e figli, Giuseppe Casimiro con la consorte Giovanna Soppelsa e figlie; i nipoti e i parenti tutti.
Per espressa volontà dell'estinta la notizia è data a funerali avvenuti, e la famiglia non prenda il lutto.
Si ringraziano di cuore quanti hanno voluto prendere affettuosa parte al dolore della famiglia, e un particolare commosso ringraziamento va rivolto al dottor Mario Nejrotti per la sua intelligente e amorevole assistenza.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e generosa di

**Agostina Maggi ved. del Dott. Carlo Forma**

Con dolore immenso ne dànno annuncio: il figlio Annibale con la moglie Fernanda Cossard; la cognata Maria Forma ved. Meroletti; nipoti e parenti tutti.
I funerali sabato 19 corrente alle 14,30 da corso Quintino Sella 18. Non fiori ma opere di bene.

Il generale Enrico Cossard e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Forma.

Dirigenti e Colleghi del Servizio Approvvigionamenti Riv, si uniscono al dolore del dott. Annibale Forma.

La famiglia Innocenti si unisce al dolore del dott. Forma per la perdita della mamma signora

**Agostina Maggi**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**Dott. Ing. Francesco Gaj**

A funerali avvenuti dànno il triste annuncio: i genitori, la moglie Rina Pronzato e figli Arturo e Alberto; le nuore, la nipotina Silvia, sorelle, cognati, suoceri e parenti tutti.
Asti, 17 settembre 1959.

La famiglia Fransato partecipa vivamente al dolore dei familiari.

La famiglia Bianco si unisce al dolore dei congiunti.

Le famiglie Curcio e Grandi prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

La famiglia ing. Goria si associa al dolore.

L'Ordine Ingegneri della provincia di Asti annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente
DOTT. ING.

**Cav. Uff. Francesco Gaj**

avvenuta il 16 settembre 1959.

La famiglia Bianco geom. Adge si unisce al dolore dei familiari per la dipartita dell'amico e maestro
DOTT. ING.

**Cav. Uff. Francesco Gaj**

E' ritornato tra gli Angeli

**Pier Andrea Chabert**
di mesi 3

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti: il papà Andrea; la mamma Maria Cristina Galdano; la sorellina Antonella; i nonni, padrino e madrina, zii, cugini e parenti tutti.
La cara Salma riposa nel Cimitero di Fenestrelle.
La famiglia ringrazia sentitamente i Signori Medici e le Rev. Suore della Sezione Pediatria dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino.
Pinerolo, 18 settembre 1959.

La Ditta Pio Stefano & C. di Chabert Pietro & Figlio partecipa con profondo dolore la perdita del figlio del comproprietario signor Andrea Chabert.

Le famiglie Oberti Bona e Cassina prendono viva parte al dolore della famiglia Chabert.

Dopo breve ma dolorosa malattia, è serenamente spirata

**Irma Rolla nata Accornero**

Affranti da così grande dolore ne dànno il triste annuncio: il marito Aurelio; la figlia Franca col marito Claudio Sterpone ed il piccolo Stefanino; le sorelle Giuseppina, Tina e Celestina col figlio Pierino; i fratelli Guerrino e Armando con la moglie Angelina e figlio Franco; cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione, via Silvio Pellico 18.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il

**Cav. Giorgio Musso**

ex Maresciallo Maggiore Alpini reduce Africa 1895-1896
Ne dànno il triste annuncio: i figli cav. Bernardino, Giovanni e rispettive famiglie; sorella, nipoti, parenti tutti.
I funerali sabato ore 10,30 dall'Ospedale Cottolengo.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Alessio ved. Beltramo**
di anni 81

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia ostetrica Margherita col marito; la nipote Vera col fidanzato Gianni Siracusano; parenti tutti.
I funerali oggi alle 14,30 da via Madama Cristina 74.

# RISCALDAMENTO: *Problema del giorno*



*QUALCHE NOZIONE INDISPENSABILE*

## Il riscaldamento in funzione delle esigenze del nostro organismo

*Quali caratteristiche deve avere un sistema moderno*

I termini del riscaldamento invernale [illegible] fissati dalle esigenze del corpo umano. Il nostro organismo [illegible] una temperatura costante di circa 37° e desidera una sensazione di equilibrio e di comfort che si ritiene raggiunta quando la temperatura d'ambiente non ha variazioni e permane prossima ai + 20°.

Ma occorre che l'ambiente medio possieda altri elementi che il corpo umano avverte molto bene perché gli donano una sensazione quasi euforica, e cioè: la giusta percentuale di umidità, il sufficiente rinnovo dell'aria, la equilibrata temperatura delle pareti orizzontali e verticali.

La percentuale di umidità che si può stimare con un semplice igrometro in vendita ovunque, dev'essere di un valore dal 60% al 80%. In estate la percentuale necessaria alla traspirazione è solo del 40% e dunque in inverno occorrerà aumentarla e si sa come: mediante gli umidificatori da appendere ai radiatori e alle stufe; in [illegible] vi sono poi altri umidificatori più potenti [illegible] si consigliano perché i primi quasi sempre sono troppo deboli di produzione di vapor d'acqua.

Il rinnovo dell'aria d'ambiente avviene sufficientemente con l'aerazione quotidiana e con le infiltrazioni per le giunture delle porte e finestre.

Più complesso è il problema della temperatura equilibrata delle pareti, del soffitti e dei pavimenti che l'ambiente offre. Specie nelle case e casette fabbricate oggi, molte volte a un solo piano, con materiali leggeri, con ampie aperture vetrate le insidie del freddo mettono in pericolo la salute del corpo [illegible]. Un pavimento troppo freddo e un soffitto che «disperde» continuamente il calore provocano raffreddori, influenze, bronchiti, ecc.

Le finestrelle delle cantine, poste sotto il pavimento, devono sempre [illegible] ben chiuse ad evitare un abbassamento della temperatura del pavimento. Per elevare invece la temperatura del soffitto negli ultimi piani, problema che interessa decine di migliaia di famiglie, si consiglia un metodo non costoso e che dà risultati eccellenti e risparmio di combustibile: la posa sul solaio superiore di uno strato di pochi centimetri di agglomerato di cemento contenente una percentuale di pomice oppure vermicubite oppure altro refrattario. Questo mantello — un vero cappotto! — aumenta da solo la temperatura sottostante di 4-5 gradi (e la diminuisce all'estate di altrettanto!).

I generatori di calore devono tener conto di queste esigenze del corpo umano. Una seria rivista specializzata francese — «Charbon & Chauffage» — considera infatti che l'installazione di riscaldamento è come un insieme che si può comparare all'organismo umano: il generatore di calore è il cuore; il sistema di distribuzione di calore presenta analogie col sistema delle arterie e delle vene; il meccanismo di regolazione del calore è il sistema nervoso dell'installazione.

Dunque gli apparecchi moderni dovranno [illegible] potenti e razionali e soprattutto automatici. Queste caratteristiche si possono riscontrare infatti sia nei sistemi più grandi con combustibile a nafta, sia nei medi con combustione a carbone (ultime novità le caldaie a grani di antracite), sia nei caloriferi più piccoli (sempre a grani di antracite). L'acquirente è interessato a controllare che l'apparecchio, fornito da ditte specializzate, abbia questi requisiti di automaticità e che il calore sia trasportato anche negli angoli lontani in modo uniforme, sia a mezzo di tubazioni d'acqua, sia a mezzo di aria calda.

P. FILIPPI

## Migliaia di moderne villette senza un riscaldamento adatto!

*Il visitatore straniero proveniente da paesi come la Svizzera o la Francia, ove i piccoli cottages [illegible] diffusissimi da anni, è meravigliato di constatare che le «graziose villette» italiane [illegible] prive di riscaldamento o hanno un sistema di riscaldamento non moderno (cucina economica, stufa a fuoco continuo, ecc.).*

*Nell'Italia settentrionale il freddo prende la metà dei mesi dell'anno. Eppure migliaia di villette continuano ad essere scaldate con sistemi non sufficienti, non economici, senza comfort, con deterioramento perfino delle strutture murarie.*

*Invece come [illegible] scaldate le «villette svizzere», ad esempio? Vi sono due sistemi: calorifero ad aria calda diffusa uniformemente (i meravigliosi e lodati CINEY) oppure termosifone con caldaia automatica (GUILLOT). Questi due apparecchi utilizzano entrambi grani d'antracite [illegible] alta caloria e basso prezzo; si accendono [illegible] sola volta all'anno, si puliscono [illegible] e si caricano una sola volta al giorno in tre minuti; l'economia è del 65%, il calore è igienico e potente, [illegible] senza i rumori e le vibrazioni degli apparecchi a nafta).*

*I fabbricanti esteri CINEY e GUILLOT ci pregano di segnalare che rivolgendosi alla Soc.p.Az. TECNOTERMO, via Cavour 5, TORINO (tel. 524-810 - 528-538) tutti riceveranno gratuitamente consigli tecnici e opuscoli illustrativi e l'indirizzo del Rivenditore più prossimo.*





*(Continua a pag. 12)*

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

**CORRISPONDENTI** francese, inglese offresi per traduzioni a casa ore libere da impegni ufficio. Telefonare 570-525.

**DISEGNATORE** meccanico esegue lavori anche di progetto a domicilio. Telefonare 230-729 B6050

**ESEGUO** domicilio qualsiasi lavoro dattilografia anche lingua estera. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M3933

**MATEMATICA.** Matematica finanziaria ragioneria, inglese, lezioni ripetizioni. Telefonare 391-691. M3636

**[illegible]** disponendo ore libere eseguirebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro. Telefonare 557-105. M3559

**PAGHE** in trenta ore insegno anche individualmente, tenere libri paga, matricola, G82. (Tariffa minima). Telefonare 795-381. G9222

**RAGIONIERE** consulente tenuta libri paga risoluzione vertenze sindacali tributarie. Telefonare 612-472. 12910

**RAGIONIERE** offresi ore serali amministrazione case, piccole aziende. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. B6112

**RECUPERO** anni, preparazione scuola media: inglese, francese, tedesco, latino. Telef. 363-143. M3202

**SIGNORA** di Lipsia buona conoscenza d'italiano eseguisce corrispondenza commerciale, traduzioni interpretazioni. Telefonare 332-453. B3650

**TRADUTTRICE** tratta ogni argomento, ricerca traduzione domicilio anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. M3833

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**A** buongustai due-tre distinti darei pensione solo pasti (due giornalieri) cibi sani scelti, abbondanti, massima pulizia. 25.000 mensili, ambiente signorile piano rialzato. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. F9169

**A** ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telef. 48-679.

**A** stabili affitto ammobiliata 1-2 letti comodità. Telefonare 583-378. B5335

**AFFITTASI** ammobiliata indipendente uso cucina. Telef. 203-182 non ore pasti.

**AFFITTASI** ammobiliata tutti comforts, paraggi Vittorio Emanuele Valentino. Telefonare 684-066. G5083

**AFFITTASI** camera ammobiliata signora signorina studentessa. Telef. 251-778.

**AFFITTASI** centrale o periferico indipendente pied-à-terre. Telef. 40-603. G8964

**AFFITTASI** elegante matrimoniale ad unico inquilino eventualmente riguardoso pied-à-terre. Telefonare 370-297. G8968

**AFFITTASI** subito ammobiliata distinto stabile Porta Nuova, comforts. Telefonare 650-605. B4376

**AFFITTASI** subito bella camera, e una elegante matrimoniale, tutti i comforts, centrale. Telef. 60-444. B5181

**AFFITTO** bella camera ammobiliata libera, centrale. Telefonare [illegible].

**BELLISSIMA** camera due letti con pensione non affittacamere. Telefonare 53-395. G9032

**CAMERA** ammobiliata con uso cucina cerca signora sola, zona via Saluzzo e limitrofa. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. F9675

**CORSO** Vittorio ammobiliata 2 lettini adatta giovanotti 6000 lettino. Telefonare 577-940. M3833

**PROFESSORESSA** darebbe pensione studentessa, minimissimo. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. M3350

**SAN** Paolo, affitto camera ammobiliata uno, due letti anche pied-à-terre. Telefonare 35-343. M3636

**SAN** Paolo, indipendente ammobiliata acqua corrente, libera subito. Telefonare 383-415. B6683

**SIGNORA** offre ammobiliata confortevole centrale, signorina impiego stabile laureata. Telefonare mattino 596-161.

**STATUTO,** camera ingresso sola, uso ufficio, pied-à-terre. Telef. 55-643. 12928

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**ABILE** perito elettrotecnico offresi, Via Castello 10, Rivoli. Telefonare 959-297.

**ABILE** steno-dattilografa, quindicenne, primo impiego, miti pretese, occuperebbesi seria ditta. Telef. 66-013. B4452

**ASSISTENTE** direttore [illegible] trentenne presenza, dinamico, facilità parola, documentata esperienza commerciale organizzativa presso grandi aziende, esperto corrispondente anche per eventuale contatto clientela, auto propria, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 6152, SPI, Torino. B5277

**CAPO** cantiere, assistente, C. A. viadotti movimento di terra, industriali, edili, con[illegible] lavori disposto trasferimento. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino.

**CAPO** reparto taglio confezione maglieria intima ed esterna, lunga esperienza. Ottime referenze. Desideroso stabilirsi Torino offresi, serio magnifico. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B5009

**COMPUTISTA** commerciale dattilografa esperta lavori ufficio, referenziata, offresi mezza giornata oppure proprio domicilio. Telefonare 373-120. B2716

**COMPUTISTA** milite esente pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. B5238

**COMPUTISTA** 20enne operatrice contabile steno-dattilografa, 2° impiego offresi industria. Tel. 663-732. B5341

**DATTILOGRAFA** pratica, accetta lavori domicilio da avvocati, notai, ditte. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino.

**DATTILOGRAFA** secondo impiego pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 653.351. G8339

**DICIOTTENNE** commerciali dattilografa, offresi primo o secondo impiego. Telefonare 290-469. M3565

**DICIOTTENNE** dattilografa computisteria, stenografia secondo impiego, referenze, offresi. Telefonare 758-351. B5365

**DICIOTTENNE** stenodattilografa secondo impiego, offresi. Scrivere cassetta 6399, SPI, Torino. F9203

**DICIOTTENNE,** svelta, volenterosa operatrice contabile, stenodattilografa computometer, fatturista, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 271-502. M4211

**DIPLOMATO** trentottenne cerca impiego, incarico fiducia, patentato, referenze. Telefonare 250-841. B6609

**DIPLOMATO** 24enne presenza patente II grado, esperienza commerciale, moralità; offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. M3859

**DISEGNATORE** meccanico 24enne, Piemontese, militesente, pratico, cicli lavorazione e collaudo, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.

**ESPERTO** in dischi, macchina propria, cerca occupazione scopo miglioramento. Telefonare 582-773. B6671

**FERROVIERE** pensionato, carta libera circolazione, offresi incarichi fiducia, recapito plichi documenti Liguria, Lombardia; serietà, referenze. Telefonare 370-351. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino.

**GEOMETRA** pratichissimo, offresi lavori saltuari. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. F8346

**GEOMETRA,** ventidueenne, militesente secondo impiego, secondo scoppio offresi 253-547 B3626

**GIOVANE** corrispondente, pratica lavori ufficio impiegherebbesi in seria ditta. Telefonare 230-729. [illegible]

**IMPIEGATA** presenza pratica tutti lavori indipendente dinamica, dovesse viaggiare. Offresi. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. F9333

**INDUSTRIAL** design, giovane praticante offresi ore libere. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. M3746

**LAUREATO** conoscenza lingue, offresi mezza giornata ditte, istituti ecc., Motta Albergo Gasometro, Torino. M3846

**OFFRESI** signorina 25enne diploma magistrale primo impiego. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. M3794

**PENSIONATO** ex magazziniere, offresi magazziniere, mansione fiducia, custode. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B3709

**PERITO** elettrotecnico 25enne militesente primo impiego accetterebbe subito qualsiasi impiego (anche tirocinante) o lavoro. Miti pretese. Scrivere cassetta 4316, SPI, Torino. B8715

**PERITO** industriale meccanico neo-diplomato offresi. Scrivere cassetta 3028 SPI, Torino. [illegible]

**PERITO** meccanico, trentenne, esperienza decennale officina e acquisti, impiegherebbesi presso ufficio acquisti o vendite con mansioni responsabilità. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino. M4079

**PERITO** radiotecnico pratico radioriparazioni occuperebbesi laboratorio tv, ore pomeridiane. Miti pretese. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. B6132

**PETROLIFERO,** capo spedizioni, esperienza decennale, contabilità, legislazione finanziaria, offresi anche mansioni ispettore distributori. Scrivere SPI, cassetta 41 T, Mestre. 13018

**PRATICA** lavori ufficio, contabilità, offresi mezza giornata o lavori saltuari. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino.

**PRATICO** paghe operai contributi, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 6143 SPI, Torino. B3806

**QUARANTACINQUENNE** offresi da custode, mansioni fiducia, anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. M4109

**QUATTORDICENNE** steno dattilografa offresi primo impiego. Ragnoli, Corso 15, Cascine Vica. M4063

**QUINDICENNE** stenodattilografa, [illegible] primo impiego. Tel. [illegible]. B6416

**RAGIONIERA** 23enne seconda categoria, pratica ufficio, operatrice contabile, offresi. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** veloce dattilografo, inglese scritto. Referenze, miti pretese. Telefonare 380-807. M4183

**REFERENZIATO** magazziniere, titolo di studio patente II occuperebbe posto adeguato. Telefonare 587-238 G9936

**SEDICENNE** licenza [illegible] stenografa dattilografa conoscenza francese, offresi primo impiego. Telefonare 296-414

**SEDICENNE** licenza commerciale stenodattilografa corrispondente francese, cerca primo impiego. Telefonare 794-378.

**SEDICENNE** 3a ragioneria, steno-dattilografia, primo impiego, offresi. Telefonare mattino 251-172. M3448

**SEGRETARIA** ventottenne, praticissima dattilografa, telefonista, trattare clienti, fornitori, offresi, seria ditta o ufficio commerciale. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B5361

**SIGNORA** aiuto contabile, offresi mattina. Telefonare 392-141 dalle 8 alle 17.

**SIGNORA** offresi mezza giornata paghe, corrispondenza fatture ufficio già provvisto altro elemento o piccola industria, eventualmente lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. M3802

**SIGNORINA** maturità classica, dattilografia studentessa 1a tecnica pubblicitaria cerca secondo impiego. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. B6032

**SIGNORINA** 18enne dattilografa, bella calligrafia, cerca impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M3772

**SIGNORINA** 15enne disegnatrice bella calligrafia, cerca impiego. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. M3770

**STENODATTILOGRAFA,** ventunenne pratica fatturazione, corrispondenza, paghe, nozione inglese, [illegible]. Tel. 584-470.

**TRENTATREENNE,** serio, dinamico, pratico magazzino imballo spedizioni nonché piccoli lavori ufficio, referenzialissimo, offresi magazziniere. Scrivere cassetta 6142 SPI, Torino. B3804

**VENTICINQUENNE** primo compagnia commerciale, offresi come fattorino, magazziniere, o altri lavori. Tel. 794-088.

**VENTIDUENNE** pratica paghe, contributi, fatturista, contabile, occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Tel. 758-478.

**VENTIDUENNE** volenterosa, bella presenza, licenza commerciale, pratica lavori ufficio, referenze; impiegherebbesi. Telefonare 273-569. B3796

**VENTOTTENNE** veloce stenodattilo, italiano, francese, impiegherebbesi seria ditta migliorare posizione. [illegible] cassetta 2352, SPI, Torino. M3632

**VENTUNENNE** stenodattilo veloce, offresi miti pretese. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. M4149

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**APPRENDISTA** signorina quindicenne cercasi per ufficio. Presentarsi domanda manoscritta. Siva, Pietro Micca 12.

**ASSUMIAMO** personale avente seguenti requisiti: attitudine vendita, buona cultura generale. Possesso proprio automezzo o patente seconda. Inquadrandolo nella organizzazione nazionale vendita Editoriale. Posto massima responsabilità. Esigiamo qualificazioni sopra richieste. Ricorrendosi chiedere curriculum vitae [illegible]. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. F9120

**CERCASI** magazziniere ramo tessile oppure ex sottufficiale con patente. Considerasi solo referenze dettagliate. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. M3855

**CERCASI** urgentemente commesso vetrinista primordine, pratico negozio confezioni. Massimo 30enne, disposto trasferirsi cittadina Piemonte. Scrivere dettagliatamente curriculum vitae, età, titolo studio, pretese a cassetta 6065, SPI Torino. B5033

**DIRETTORE** commerciale cerca azienda ferramenta casalinghi 60 dipendenti capoluogo Veneto. Garantiscesi riservatezza. Scrivere SPI, cassetta 9 A, Venezia.

**IMPIEGATA** segretaria bellissima presenza, facile parola cercasi. Tel. 524-150.

**IMPIEGATA** 22-25enne, stenodattilografa, volenterosissima, presentarsi Gabetti, XX Settembre 17, ore 14. 11272

**IMPORTANTE** azienda commerciale assumerebbe segretaria provata capacità esperienza indicare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino

**IMPORTANTE** azienda [illegible] cerca segretaria, provata capacità, esperienza, indicare posti occupati. [illegible]. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** stabilimento meccanico provincia Novara cerca geo-ingegnere assistente direttore. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. B5157

**PENSIONATO** tranvie cercasi anche mezza giornata. Visitare clienti Torino. Telefonare 47-357. [illegible]

**PER** avviato negozio confezioni provincia con eventuale alloggio cercasi coniugi lunga pratica vendita confezioni pronte, veramente dotati, esperimento, ottime. Dettagliare curriculum garanzie. Scrivere cassetta 4321, SPI, Torino. B6771

**RAGIONIERA** anche neodiplomata cercasi per amministrazione casa privata centro città. Vitto, alloggio, stipendio. Ambiente serio, distinto, religioso. Scrivere età, posti occupati cassetta 1137, SPI, Torino. 7411

**RAGIONIERA** stenodattilo computometer [illegible] lavoro indipendente cercasi da ditta centro [illegible]. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 1129, SPI, Torino. 7411

**STENODATTILO** computometer giovane buona presenza, facilità [illegible], possibilmente ragioniera cercasi da distinta ditta centro città. Scrivere età, posti occupati, pretese cassetta 1126, SPI, Torino.

**STIPENDIO** e provvigioni cercasi personale femminile bella presenza, facilità parola per lavoro organizzato propaganda elettrodomestici. Possibilità buon guadagno. Telefonare 259-465. G8275

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**A** giornata stiratrice finita offresi. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino.

**ABILE** tubista saldatore, 18enne cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 791-655.

**AGGIUSTATORE** meccanico generico, praticissimo macchine tessili offresi, libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. M4209

**ABILISSIMA** lavorante signora desiderosa migliorare clientela. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. M3764

**AGGIUSTATORE** montatore addetto manutenzione macchine, lunga esperienza lavori officina offresi seria ditta. Telefonare 377-557. M4031

**AIUTANTE** pettinatrice offresi. Telefonare 744-066. B6770

**ATTIVA** piemontese 18enne offresi commessa o comunque. Telefonare 583-859 ore pranzi. B3698

**ATTIVO** torinese 25enne patente B offresi comunque mezza giornata. Tel. 583-859 ore pranzi. B3696

**AUTISTA** patente 2a benzina 40enne, solo, anche magazziniere offresi. Telefonare 233-510. B3730

**AUTISTA** 1.1. pratica 682, 647, Eastau, capace lunghi viaggi, Calabria e Sicilia, ecc. Telefonare 779-356. B5317

**AUTISTA** 21enne titolare patente 2a grado. Telefonare 762-544. G8293

**AUTISTA** 25enne piemontese praticissimo città, patenti 2a benz. 3a Diesel, referenziato, libero subito, offresi a seria ditta. Telefonare 772-912. B3071

**AUTISTA** 29enne presenza lunga pratica referenze offresi ditta o privato. Telefonare 707-613. F8414

**AUTO** propria, ore libere offresi per commissioni. Telefonare 555-384.

**CINQUANTENNE** offresi manutenzione (muratore, imbianchino) piccolo stabilimento, oppure custode. Telef. 398-844, 672-755 ore 19-22. B8243

**CINQUANTENNE** offresi persona anziana assistenza notturna. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. B5369

**COMMESSA** ventenne offresi pomeriggio lavoro serio. Telefonare 523-767.

**CONIUGI** cercano portineria D'Angelo, via Saorgio 84. F9273

**CONIUGI** cinquantenni piemontesi cercano portineria. Telefonare 776-018 dalle ore 8 alle 12. B3736

**[illegible]** mezza età, robusti, marito pensionato offresi custodi officina o grande caseggiato. Telefonare 373-152. M3692

**CONIUGI** piemontesi cinquantenni cercano portineria stabile nuovo. Tel. 388-433

**DICIANNOVENNE** aggiustatore meccanico meridionale cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 690-472. G9068

**DICIOTTENNE** bella presenza cerca qualsiasi lavoro disposto viaggiare. Scrivere cassetta 4309, SPI, Torino. B6332



**INFERMIERA** diplomata occuperebbesi presso studio medico od odontoiatra, pratica con nozioni laboratorio. Referenziata. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino.

**LINOTIPISTA** specializzato diplomato capacissimo 18enne militesente offresi. Telefonare 234-948. B4637

**OFFRESI** 17enne pantaloniere già pratico. Telefonare 255-901 dalle 15 alle 17.

**PATENTE** 2a nafta benzina, offresi autista. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino.

**PENSIONATO** cinquantenne cerca lavoro fattorino, uomo di fiducia, referenze, eventuale custode. Telefonare 778-121.

**PENSIONATO** [illegible], ex-graduato polizia cerca qualsiasi occupazione fiduciosa. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.

**PENSIONATO** solo esperto giardiniere offresi manutenzione giardino, altri lavori [illegible], miti pretese. Scrivere cassetta 3223 SPI, Torino. M4466

**PENSIONATO** 41enne cerca occupazione. Telefonare 294-206 ore pasti. M3846

**PORTINERIA** casa civile industriale cercasi per coniugi 40-45 enne, massime referenze. Telefonare ore pasti. Tel. 512-296

**PRATICA** trasporti miti pretese offresi anche eventuale altro impiego. Telefonare [illegible]. M3858

**QUATTORDICENNE** offresi apprendista pettinatrice. Telefonare 735-022.

**RAGAZZO** sedicenne 2o impiego, apprendista odontotecnico cerca laboratorio o privato. Telefonare 30-483 M4169

**SALDATORE** elettrico autogeno 1a militesente. Libro. Telef. ore pasti 528-242

**SALDATORE** patentato 26enne attivo offresi. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino

**VEDOVA** ufficiale, seria Italia, bella presenza, offresi dama compagnia, guardarobiera casa signorile, istituto. Telefonare 778-180. 12953

**VEDOVA** [illegible] presenza cointeressando cerca mansioni fiducia o governo casa signorile persona sola. Telef. 758-987.

**VENTICINQUENNE** occuperebbesi motocarrista Guzzi, praticissimo volenteroso, miti pretese. Telefono 798-625. G9126

**VENTICINQUENNE** volenteroso referenziato capace impianti linee elettriche manutenzione impianti interni rete [illegible] cerca lavoro continuativo oppure assunzione presso importante azienda. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**VENTIQUENNE** seria volenterosa offresi commessa o aiuto magazzino. Telefonare pomeriggio 282-361. G8287

**VENTINOVENNE** abile tutto fare giornata offresi. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B5371

**VENTIQUATTRENNE** magazziniere fattorino offresi qualsiasi lavoro. Margiotta Bianchi, S. Maurizio 16. M3641

**VENTISETTENNE,** seria, presenza, offresi commessa qualunque genere. Referenze. Telefonare 795-384. [illegible]

**VENTITREENNE** offresi meccanico moto, saldatore autogeno, autista patente seconda scoppio e Diesel. Telefonare 361-561.

**VENTITREENNE** patente scoppio offresi ovunque anche garage. Telef. 872-896.

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**ABILE** tornitore meccanico attrezzista cercasi. Telefonare 22-435. B6683

**CERCASI** aiutante apprendista pettinatrice. Telef. 60-690. M3652

**CERCASI** aiuto commesso panetteria e apprendista pasticciere. Telef. 390-856 pomeriggio. G9436

**CERCASI** apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 682-371. B5091

**CERCASI** apprendista o aiutantino pasticciere, Trombetta, corso Re Umberto 46.

**CERCASI** apprendista sarta uomo. Migrangelo, G. Verdi 15, Torino. B5109

**CERCASI** apprendista verniciatura. Via Ala di Stura 67, telefonare 293-697.

**CERCASI** apprendiste camicie abilissime preparatrici colli, Amber, Perrone 14. Telefono 49-282. B5065

**CERCASI** cinquantenne referenziata accudire 2 vecchi in Liguria. Telef. 693-429.

**CERCASI** commessa veramente pratica pescheria. Telefonare 383-082. G9444

**CERCASI** giovane apprendista sarta, via Cristoforo Colombo. Telefonare 390-637.

**CERCASI** lavorante donna ed aiutante sarta uomo. Telef. 521-867. [illegible]

**CERCASI** lavoranti impermeabili [illegible]. Telef. 274-519. [illegible]

**CERCASI** maglieriste macchine rettilinee. Telefonare 382-549. M4404

**CERCASI** maglieriste 13-17 anni. Telefonare 758-331. B6759

**CERCASI** operaio e apprendista falegname. Telef. 525-041. B3530

**CERCASI** operaio specializzato impianti termici. Telefonare 661-438. G9430

**CERCASI** pratico distributori benzina per ore serali e giorni festivi. Scrivere cassetta 6298 SPI, Torino. B4365

**DONNA** pulizia alloggio pratica elettrodomestici mezza lavare cercasi bisettimanale pomeriggio, buona retribuzione, preferibilmente risieda zona Francia Bernini. Presentarsi portineria. Cernaia 38.

**ELETTRAUTO** cercasi. Telef. 651-585.

**FALEGNAME** 18enne con buona pratica cercasi. Telefonare 772-494. B6719

**FAMIGLIA** industriale francese senza figli cerca donna tuttofare 30-45enne, lavoro stabile. Scrivere referenziando Lantero, Cavour 259, Ventimiglia. 12855

**FRESATORI,** aggiustatori, saldatori, addetti presse, cercasi industria. Telefonare 393-623. M4444

**LAMIERISTI** [illegible] disegno cercasi officina, Via Sassari 23. B6825

**MACCHINISTE** Sapal GD, cerca primaria industria cioccolato. Telefonare 70-121

**MAGLIERISTE** abilissime assume stabilmente, maglificio Kelly, Lagrange 29.

**NASTRIFICIO** cerca apprendista 17-18 anni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

**OFFICINA** meccanica torneria, cerca apprendista volenteroso 14-15enne. Telefonare 388-177. M3079

**PELLICCERIA** cerca abile macchinista e confezionista. Telefonare [illegible].

**PICCOLA** portineria Crocetta cercansi coniugi, ottime referenze, compenso alloggio accessori, salario sindacale. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino.

**PORTINAIO** congedato, possibilmente excarabiniere referenziato, cercasi per palazzo signorile. Inviare dettagliata domanda, cassetta 1140, SPI, Torino.

**QUARANTA,** sessantenne, educata presente, pratica cucina, cercasi assistenza persona anziana. Presentarsi portineria, Galileo Ferraris 33. B6711

**SALDATRICI** pratiche montaggi radio, cerca industria. Telefonare 893-623.

**SALONE** elegante assume aiutante et apprendista pettinatrice, Savina, Eslilea 30.

**SARTORIA** reparti signora, uomo, cerca aiutanti, apprendiste. Largo Orbassano 63.

**SIGNORINA** tedesca, giovane, bella presenza, cerco pomeriggio per bambino sei anni. Scrivere cassetta 8373 SPI, Torino. F8448

**URGE** abilissime maglieriste et apprendiste. Telefonare 559-431. B5666

**VERNICIATORE** [illegible] provetto referenziato, cerca seria industria per lavoro continuativo. Telef. 793-943 B9008

**ESPERTO** cerca rappresentanze fabbriche abbigliamento maglieria interna esterna per Sardegna, casella 478, SPI, Cagliari. 12931

**FARMACEUTICI,** depositario importante casa, ufficio magazzino centrale, corrispondenza inglese francese, esperienza ultradecennale, [illegible] referenze, disposta cauzionare, [illegible] abbinamento deposito Piemonte. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. B5068

**IMPORTANTE** ditta costruttrice [illegible] impianti [illegible], cerca serio agente, introdotto, munito automezzo, affidare zona. Referenziare. Casella 177 M, SPI, Milano.

**IMPORTANTE** organizzazione pubblicitaria cerca elementi attivi presenza per contatti e sviluppo clientela Piemonte. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 120 C, SPI, Milano. 17924

**IMPORTANTE** società affiderebbe vendita isolante termico ad elemento introdotto articoli tecnici ed idraulici. Scrivere casella 127 C, SPI, Milano. 12921

**INDUSTRIA** Biella cerca rappresentanti provincia Torino, Alessandria, Cuneo, Aosta, Vercelli, Genova. Scrivere dando referenze Decina, San Tommaso 13, Torino. B5191

**INTRODOTTO** dettaglio grossisti profumerie mercerie chincaglierie, auto propria, cercasi. [illegible] casella 140, Pubblidor, Varese. 12886

**ISPETTORI** ogni capoluogo provincia 25-40enni moralità, temperamento eclettico, dinamici. Inizialmente liberi anche mezza giornata, cerca importante società per inedita organizzazione Europa. Dettoscrivere referenziando Panunion S.p.A., Statuto 18, Milano. 12862

**LABORATORIO** farmaceutico cerca propagandista scientifico Piemonte con esclusione Torino. Scrivere cassetta 4318, SPI, Torino. B6685

**MEDICINALI** attività epatico, insulina, Epartan, libera prescrizione mutualistica. Affidasi concessione di vendita e propaganda ad elemento comprovata introduzione, assicuri minimo vendita. Zone: Torino, Cuneo, Asti. Condizioni vantaggiosissime. Inutile scrivere senza requisiti richiesti a casella 11 B, SPI, Milano.

**OFFRIAMO** buona possibilità seria ditta disposta assumersi concessione esclusiva vendita accumulatori caricati a secco rinomata Casa estera. Indirizzare Akkusol, via Alto Adige 13, Bolzano. [illegible]

**OLIO** oliva primaria marca di Oneglia, assumiamo 100 nuovi collaboratori vendita direttamente famiglie località provincie Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Alta provvigione, buone possibilità guadagno, occasione eccezionale. Saranno preferite domande provviste valide referenze, alle dimostrazioni serietà talenti et precedenti, ampia conoscenza ed amicizie, affidabile vendita. Scrivere casella 22 B, SPI, Sanremo. 12340

**PRATICO** commercio, cerco rappresentanza per Piemonte importante prodotto. Referenze, garanzie, auto propria. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. B3710

**PRIMARIA** industria lombarda grandi marche care proprie, cerca attivo competente introdotto rappresentante vendita greggi, referenze, curriculum vitae. Scrivere casella 124 C, SPI, Milano 12863

**PROPAGANDISTI** laureati ambo sessi automezzo cercansi, provvigione. Via [illegible] 24 mattino, telef. 873-916. G8267

**STABILIMENTO** tappeti affiderebbe a ben introdotto nel ramo rappresentanza zona Piemonte. Scrivere cassetta 7348, SPI, Torino. B5116

### 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**MANCIA** pari valore a chi riporta braccialetto catena oro per ricordo smarrito, via Madama Cristina. Telefonare 650-121 oppure 741-759. [illegible]

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per [illegible] investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 682-110 652-876.

**ABBIATE** presente istituto trentennale. Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patrenati, telefon. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Kalpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza. Intermediari, Comastio, corso Re Umberto 5. 3551

**A** automobilisti, immediatamente concediamo prestiti massimi, su autovetture targate Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex. via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

**A** [illegible] condizioni 103 [illegible], familiare, TV., 600, belvedere. Cavalieri, Brescia 18. 11297

**A** rate 1100 A, 103 [illegible], belvedere, 600, 500 C, cambi. Telefon. 46-007.

**ABBIAMO** Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telefono 46-581. [illegible]

**ABBIAMO** Bianchina 500 N 500 B C giardiniette. Topofurgoncini, 103 liquigas, Belle. Po 43. F8216

**ABBIAMO** pronte 103 nuove sei mesi; altre occasioni, 600 seminuove; altre usate, nuove 500, bella 1400 A gas, 500 C, vetture, belvedere, Ardea 5 marce ecc. Cambi, rateazioni, prenotazioni Fiat-Lancia. Autosalone, corso Vinzaglio 5.

**AFFIDATECI** [illegible] vostre autovetture ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67. telefon. [illegible].

**AGENZIA** recapiti Bianchi: volture, cambio patenti, richieste documenti. Servizio domicilio. Corso Vittorio 40. Telefonare 528-514. B6372

**ALL'AUTOSALONE** « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-835. Giuliette, normali, T.I., Spider-Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 1800, 103 '58, Ford Consul, 750 Abarth Vignale. Permute, rateazioni. 8770

**APPIA** seconda serie [illegible]. Familiare perfettissima, 600 tutta revisionata, belvedere, giardinetta, Ardea, vendo, cambio, Rateazioni. Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 6129

**AUTOAGENZIA** Conti, Saluzzo 118, autocarri 616 nafta, 10 q.li ELR, 1100 A 3-4 q.li. 11345

**AUTOAGENZIA** Conti, Saluzzo 118. Giulietta TI, 1958, familiare 103 (1957) Chevy 600 Vignale, Appia prima, seconda, 1400 A, vetture 103, Ardea, Belvedere.

**AUTOCARRO** Leoncino [illegible] privato vende facilità pagamento. Via Pesca 11. B5435

**AUTONOLEGGIANDI** con, senza autista, nuova 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12, telefon. 60-564.

**AUTONOLEGGIO** Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-531. 7476

**BELVEDERE** 500 privato vende, Anselmi, via Brandizzo 23. B5099

**CITROEN,** corso Vittorio Emanuele 256. Citroën 2S 19; Citroën ID 19. Citroën autoveicoli leggeri q.li 2 1/2, q.li 8, q.li 15. 12455

**FIAT** Commissionaria, Soc. Tagliero & C., corso Unione Sovietica 81, telefonare 690-104, dispone ottime occasioni vetture 500 C, nuove 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri 10 quintali, 1100 familiare, Giulietta, Alfa 1900 Super, carro e furgone 1100/I. Rateazioni.

**FINANZIAMENTI,** prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Finem Bodoni 1 g, telefono 521-281. 6436

**FINANZIAMENTO** su autoveicoli nuovi usati rimborso rateando due anni celerità serietà. Apea, San Massimo 47.

**FINANZIAMO** rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10343

**GIULIETTA** ottima recente e Belvedere 500 C vendonsi, occasionissima. Corso Vittorio Emanuele 221. 13455

**LAMAR,** Fabbrica apparecchiature per liquidi, metano, impianti garantitissimi prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-852. 399

**LIQUIGAS** impianti perfettissimi 45.000 metano 40.000. Revisione riduttori qualsiasi tipo. Martorelli 60. Telef. 22-103.

**OCCASIONISSIME** vendiamo diverse 600, Bianchina, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400 A, furgoncini, Aprilia, 500, garanzia. Vigone 44. 7414

**PRIVATO** urge vendere 103 mesi 3, affare. Via Torricelli 4. 7413

**PRIVATO** vende Renault 4 CV, ottimo stato, tetto scorrevole, radio 250.000 contanti. Telef. 47-336. B4510

**PRIVATO** vende [illegible] anno 56 eventualmente cambiasi con cilindrata inferiore. Telefonare 672-443. B6318

**PRIVATO** vende 103 metano, 1400 gas, rateando. Telefonare 274-500. F9183

**PRIVATO** vende 1100 E con trasporto proprio. Telefonare 776-262. M3909

**PRIVATO** vende 1400 A 1956 nero. Appia 1958, via Susa 25. 3235

**PRIVATO** vende 1900 [illegible] 1956. Telefonare 30-219. B4206

**ROMEO** revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza [illegible]: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

**SACAUTO** Concessionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500. Giuliette normali e sprint. Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutto in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi, [illegible], acquisterete e resterete soddisfatti. 13458

**VENDO** 1100 70.000, Aprilia 65.000, Bianca 140.000 tutte. Marcianti, Argentero 5. F9163

**103-55** ottime condizioni impianto gas vendo 420.000. Telefonare 352-897.

**500 C** '53 ottima vendo. Telef. 512-636 ore pasti. M3861

**600 M** Fulgore, da immatricolare, consegna immediata. Commissionaria Fiat S.a.s. Bombelli di G. Sardi & C., corso Unione Sovietica 37. Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni Sava. Autoveicoli occasione: belvedere e berline 500 C, 600, 103, 103 E 1400 A, 1900 granluce metano, Ford coupé.

**600** elaborata 125 orari 380.000. Rag. Fiumarella, telef. 53-317 ore pasti.

**600** semestre finiziona accurata km. 2500 reali vendo. Telefonare 595-364. B5179

**1100-103 D** 4 mesi urge vendere. Telefonare 751-208. B6591

**1400 A B,** Giulietta TI sei mesi, Aurelia B 12, Alfa 1900 gas, Appia 1954, 600 seminuova, occasioni. Galliari 35.

**1400 B** 1956 avorio azzurro unico proprietario vende eccellenti condizioni motore, carrozzeria, gommatura. Tel. 49-503

### 22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

**ACQUISTO** contanti Vespa 125-150 ultimo ordine. Telefonare ufficio 694-005.

**CAVALLERI.** Motocicli M.V. tutti a benzina, speciali facilitazioni e rateazioni, corso Vittorio 36, via Nizza 35, Torino.

**LAMBRETTA** 125, 150 LI, 175, quattro marce, miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-293. 7851

**MOTOLEGGERA** Garelli 70 cc., 99.800, Velomorquito 61.000, Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

**RIMORCHIETTI** Risciò auto motoscooter L. 69.000, consegna pronta. Corvolo, Giulio Cesare 165. [illegible]

**VENDO** veloce bella 354 500 km. 30 litri. Trombetta, corso Re Umberto 46.

**VESPA** motofurgoncini Ape, promozioni, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 149, tel. 393-628. 10437

### 23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

**ACCETTATE** signorile [illegible] per la parola in plastica pieghevole, Via Campana 15. [illegible]

**AFFARE,** mancato [illegible] avendo camera [illegible] nuovissima, sala pranzo. Facilito pagamento, Telefonare 870-871.

**AFFARONE,** avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattino 386-654. 6768

**ANTICAMERE** barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 134 bis. Telefono 31-737. M3562

**APPROFITTATE** enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidano. Aste Liquidazioni, Cigna 17. 275

**ASSEDIATECI** Casa del Mobile, [illegible] angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 26.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** vende guardarobone con rialzo 105.000. Telef. 774-310. M3473

**CALDAIA** a gas « Vap » 20.000 calorie ottimo stato vendesi. Corso Vittorio 73.

**CANE** guardia, alano arlecchino, anni 2, vendo, causa trasferimento, a signori con villa. Telefonare 775-347 mattino.

**CAUSA** trasferimento, vendesi mobilio et completa attrezzatura alloggio, due camere, servizi. Telef. 696-384. M3574

**COCKER** Spaniel maschio adulto addestrato caccia acquisto. Scrivere cassetta 4348 SPI, Torino. B6364

**MACCHINE** [illegible] tedesche, nazionali, 41.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12701

**MAGLIERISTE!** Troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni, Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12701

**MATRIMONIALE** Luigi XVI bellissima vendesi. Telefonare 351-147 ore pasti.

**MOBILI** « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telef. 521-107.

**MOBILI** « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

**MOBILI** Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000 camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

**OCCASIONE** vendesi camera pranzo rococò radica come nuova, buffet controbuffet con specchi, cristalliera, tavolo, otto sedie, 120.000. Pinero, via Tirreno 35. M3454

**OCCASIONISSIMA** macchina maglieria 10 x 50 con bobinatoio elettrico come nuovi. Telefonare 68-329. [illegible]

**PELLICCIA** persiano occasione, trasformazioni, agrassatura. [illegible]. Fallone, Lagrange 31 (pomeriggio). G8225

**PIANOFORTE** Baer [illegible] condizioni vendesi occasione. Telef. al 389-895.

**PIANOFORTI** affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 14, telef. 81-542, rappresentanze esclusive Steinway, Bechstein. 600

**PRIVATO** avendo macchina cucire superautomatica; macchina scrivere. Telefonare 584-687, pasti. M3680

**SGOMBRIAMO** cantine solai locali qualsiasi roba pagando massimo. Telefonare 763-137. 759-440. G8058

**STUFE** Federal, originali tedesche, petrolio Esso Shell, piccoli grandi impianti riscaldamento, praticità risparmio. Rappresentante Brisco, corso Vittorio 36.

**[illegible]** a privato camera letto chiara per ragazza. Telefonare 765-348.

**SVENDO** camera matrimoniale. Telefonare 364-283. M3780

**TECNIGRAFO** vendo. Telefonare ore pasti 527-240. B0186

**VENDO** cocitaglia come nuovo. Telefonare 760-331. B5143

**VENDO** privatamente pelliccia rat-mus-qué visone. Telefonare 381-616. B6646

**VENDONSI** due abiti sposa pizzo, bellissimi, taglie 46-48. Telef. 654-096.

**VETRATA** ingresso 4 porte ferro ricavato otione larghezza 3,30 altezza 2,63 vendesi Giolitti 1. B6787



**CONIUGI** piemontesi cercano portineria, marito elettricista occupato, pratico manutenzione ascensori, caldaie termosifoni. Telefonare 525-415. M4122

**DICIOTTENNE** presenza offresi mezza giornata come commessa. Telef. 675-843 mattino. G9062

**DISTINTA** signora cinquantenne, occuperebbesi, persona sola, piccola famiglia, governo casa lavoro decoroso, brava cuoca. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino

**DOMESTICO** 30enne piemontese offresi persona sola ovunque. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. B3656

**DONNA** cinquantenne cerca lavoro pulizie scale, uffici. Telefonare 520-198.

**DONNA** 25enne tuttofare offresi ore mattino. Scrivere Reaud-Cont, strada Bisceni 22. M3784

**EBANISTA** provetto, qualunque lavoro ottime referenze offresi. Telef. 395-417.

**ELETTRICISTA** conduttore riparatore impianti e macchine elettriche stabilimento offresi. Marchica, Nizza 65.

**EX**-carabiniere piemontese robusto cinquantenne offresi da custode o guardia, miti pretese. Telefonare 537-479.

**EX** maresciallo carabinieri offresi guardiano, persona fiducia. Scrivere cassetta 3391, SPI, Torino. M3611

**EX**-maresciallo carabinieri pensionato 45enne, offresi per qualsiasi mansione fiducia. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B5341

**EX**-sottufficiale Marina 47enne presenza, scuole medie, patente, cerca occupazione diurna o notturna. Scrivere cassetta 6392, SPI, Torino. F8500

**EX**-sottufficiale 40enne offresi qualsiasi lavoro fiducia continuativo. Tel. 750-769.

**FOTOGRAFO** abilissimo offresi. Telefonare 337-722 dalle 15 alle 18. M3466

**FUOCHISTA** patentato manutenzione, 2a benzina impiegherebbesi ovunque. Telefonare 690-765. M4043

**FUOCHISTA** 50enne offresi accendere bruciatori nafta, zona corso Ciriè, via A. Cecchi. Telefonare 270-801.

**GIARDINIERE** coniugato 52enne offresi. Scrivere Gribaudo, via Vinadio 20, Torino.

**GIOVANE** mamma offresi custodia bambine. Telefonare 770-038 dopo 20.

**GIOVANE** piemontese, istruzione media, patente, pratico città offresi magazzino, mansioni fiducia, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino.

**INFERMIERA** diplomata occuperebbesi assistenza ammalati o studio medico. Telefonare 252-636, dopo ore 16. F9355

**OFFRESI** aiutante pettinatrice. Telefonare 253-256. B6413

**SEDICENNE** abbastanza pratica saldatura autogena, offresi anche per altro mestiere. Telefonare 293-676. F8516

**SIGNORA** abile cucito altro offresi anche a giornata. Telefonare 260-257.

**SIGNORA** bella presenza occuperebbesi commessa o qualsiasi lavoro purché decoroso anche mezza giornata, referenze. Telefonare 53-020. B6340

**SIGNORA** offresi pulizia scale zona Santa Rita, Porta Nuova. Telefonare 756-112.

**SIGNORA** veramente seria onesta educata presenza distinta buona cerca lavoro casalingo presso persona uguale, mattino. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino

**SIGNORINA** bella presenza offresi per studio medico. Referenze. Telef. 551-506.

**SIGNORINA** quarantenne cerca posto come governante presso signore solo. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. B3552

**[illegible]** 55enne offresi in giornata presso famiglia con requisiti. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. M4091

**SPECIALIZZATO** stampista attrezzista cerca per dirigere officina apportando lavoro eventualmente collaborare. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. F9229

**TECNICO** capofabbrica, lavorazione marmellate, canditi, frutta sciroppata, macedonia di frutta, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 39 S, SPI, Ferrara. 12791

**TORNITORE** qualificato occuperebbesi subito. Telefonare 369-636. B3275

**TRENTACINQUENNE,** patente auto offresi commesso, fattorino, magazziniere, custode ecc. Telefonare 376-334.

**A** donna sola offresi cameretta ammobiliata, riscaldamento, cambio pulizia, custodia stabile. Telefonare 526-413.

**ABILE** tuttofare, disposta trasferirsi, cerca famiglia due persone, [illegible] trattamento, referenze. Telefonare ore serali 756-126. B6753

**ABILISSIMO** stampista aggiustatore per stampi tranciatura cercasi pomeriggio. Telefonare 670-296. B5089

**AFFILATORE** provetto frese alesatori acciaio et Widia cercasi. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. F0111

**APPRENDISTE** qualunque età cercasi per lavoro domicilio. Comet, Sassari 11.

**APPRENDISTI** assume Levi, San Donato 98. B6857

**ASSUMIAMO** apprendista 2o impiego, impianti termomeccanici. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B4440

**[illegible]** commessa apprendista cartoleria anni 16-18. Scrivere cassetta 6102 SPI, Torino. F8894

**ASSUMONSI** macchiniste impermeabiliste ottacemaniche tagliatrici, provenienti confezioni abili in serie. Aosta 21.

**ATELIER** assume abilissime lavoranti finite e apprendiste. Telefonare 580-823. M4435

**BAMBINAIA** cercasi veramente capace santissima. Esigonsi massime referenze. Telefonare 651-490. M3929

**CERCASI** abile commessa, desiderosa migliorare posizione, articoli elettrodomestici, arredamenti metallici. Precisare posti precedentemente occupati e referenze. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino.

**CERCASI** ragazzina apprendista sarta donna. Telefonare 528-423. G3054

**CERCASI** [illegible] fissa, trattamento, stipendio [illegible]. Telef. 511-348. Amarotti 5, Pazè. B3553

**[illegible]** tutto fare fissa 45-50 anni robusta, referenziata. Telefonare 760-105.

**CERCASI** tuttofare veramente capace, esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento, camera particolare con bagno. Telefonare 49-617. B4466

**CERCASI** tuttofare 8,30 - 16,30 Telefonare 741-102. B4338

**CERCO** apprendista e aiutante sarta. Telefonare 595-131. B6619

**CERCO** coniugi pulizia scale compenso alloggio. [illegible] famiglia. Scrivere cassetta 149 A, Sipra, Torino. 12900

**CERCO** custode pratico frutteto, giardino, cointeressando in cambio alloggio. Riva, via Mazzini 1. 10509

**CERCO** giardiniere pensionato tenuta giardino in compenso due camere con piccolo orto vicinanze Torino. Telefono 776-171. B6802

**CERCO** maglierista 10-12 perfetta. Presentarsi corso Duca Abruzzi 87. B5995

**CONIUGI** soli cercano tutto fare fissa, massime referenze, ottimo trattamento. Telefonare 80-711. B8757

**CONIUGI** soli cercano tuttofare pratica cucina ore 8,30-16,30. Telefonare 594-290 mattinata. M3803

**DITTA** cerca personale femminile, stipendiato, facile lavoro propaganda. Telefonare 871-676. B5135

### 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**ABILI** produttori-trici cerca fotografo di riproduzioni e cerimonie Torino e Piemonte. Eventualmente camera gratuita. Serleri, via Ventimiglia 24, Torino.

**ATTIVO** serio volenteroso collaboratore vendite bene introdotto librerie e cartolerie Piemonte cercasi da agenzia casa editrice importanza internazionale vaste possibilità con clientela già operante. Scrivere dettagliando possibilità referenze pretese a cassetta 4325, SPI, Torino.

**[illegible]** locali vicinanze stazione Porta Nuova, garage, cortile chiuso, ufficio, impiegata, assumerei rappresentanze con deposito disposta viaggiare. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. B6857

**BIELLA** primaria organizzazione vendita rateale privati tessuti Rolastani, cerca agenti preferibilmente introdotti. Ottime condizioni. Scrivere Pubblimax, casella 130 N, Biella. 12792

**CERCANSI** rappresentanti vendite rateali tessuti, Mandelli, via Sant'Antonino, Firenze. 12290

**CERCASI** per Piemonte e Valle Aosta rappresentanti propaganda libri scolastici introdottissimo. Corresponsione percentuale. Scrivere soltanto possesso requisiti richiesti. Indirizzare: Istituto Editoriale del Mezzogiorno, Napoli. 12925

**CERCASI** rappresentante in biancheria signore, referenziato, introdotto grossisti e grossi dettaglianti. Scrivere casella 21 M, SPI, Firenze. 12914

**CONFEZIONI** femminili, abbigliamento, introdotto negozi, boutiques Torino, Piemonte, auto, clientela propria, esaminerebbe seria, redditizia rappresentanza. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.

**DICIANNOVENNE** volenteroso, [illegible], desideroso iniziare carriera, cerca seria rappresentanza. Telefonare 753-869.

**DISPONENDO** ampio negozio e locali, auto, referenziato cerca rappresentanze depositi esposizione prodotti. Casella 7 P, SPI, Bologna. 12777

**DITTA** reggiseni cerca rappresentanti provincie piemontesi. Casella 49 F, SPI, Genova. 12856

**DITTA** vini cerca introdotto rappresentante per città dintorni, massima serietà, volenteroso, promettente carriera, età 18-28. Presentarsi: via Adamello 43, ore 14-15. M4554

**IMPORTANTE** azienda commerciale ricerca rappresentante tecnico introdotto ramo conceria (Piemonte e possibilmente Liguria). Dettagliare a: casella 99 T, SPI, Milano. 12567